ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 17 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5292

DOVE SI FORMANO I QUADRI DEL LAVORO SPECIALIZZATO

Il Duce inaugura a Roma

la Mostra nazionale dell'istruzione tecnica

ROMA, 16

Il Duce ha inaugurato stamane al Palazzo delle esposizioni la prima Mostra nazionale dell'istruzione tecnica: vasta e importante rassegna dell'attività di istituti che nella scuola, nell'officina, nel laboratorio e per le vie del mare e del cielo educano e formano quell'esercito di giovani specializzati destinati a costituire i quadri della competenza tecnica in ogni ramo professionale e industriale.

Il presente e il passato

Questa Mostra, che occupa i due piani del palazzo e che è divisa in 6 sezioni: industriale, nautica, commerciale, per geometri e professionale femminile è stata allestita a cura del Ministero dell'Educazione in modo da presentare entro una cornice severa, spoglia di sovrastrutture decorative, tutto il complesso dell'opera che la scuola promuove ed insegna così nel campo manuale come in quello più specialmente tecnico. Illustrate con motivi pittorici di suggestivo e chiaro simbolismo le sale rispecchiano in ogni loro parte la concezione organica unitaria che ha inspirato l'ordinamento della Mostra e che intende essere, non solo una documentazione, ma anche un'esaltazione di un vasto, proficuo, fervido settore del lavoro italiano. Così sul portale d'ingresso campeggia su un motivo ferreo di armi del mestiere l'Italia vittoriosa, mentre nel salone circolare le opere basilari della vita e della civiltà sono evocate in sobri, solenni, sintetici bassorilievi. Chiara risulta anche la distribuzione e il raggruppamento dei vari oggetti nelle singole sale, in modo da costituire come tre differenti categorie i plastici e le fotografie degli edifici scolastici e dei loro interni, le serie didattiche, i lavori di produzione nelle scuole. Accanto alle testimonianze della potenza e della modernità che l'Italia appresta allo studio delle discipline tipiche e fondamentali del ramo dell'istruzione tecnica, si notano anche numerose e perspicue testimonianze del nostro glorioso passato, dirette a rivendicare in parecchi la priorità italiana che si riconnette allo splendore delle nostre repubbliche mercantili e alle prime regole di contabilità dettate da fra Luca Paciolo.

Entusiastica ovazione al Duce

Stamane sulla scalea esterna del Palazzo dell'esposizione si allineavano in armi alcune centurie di Balilla, di Avanguardisti e di Giovani fascisti per rendere gli onori al Duce e si affollava un vasto gruppo di autorità e di personalità, fra cui il Ministro dell'Educazione, il Ministro della Stampa e Propaganda, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, all'Agricoltura e alla Bonifica, i rappresentanti del Senato, della Camera, del Partito, il capo di S. M. della Milizia, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Federale, i rappresentanti dell'Accademia d'Italia e di altri enti culturali e quelli delle organizzazioni sindacali.

Una folla che è divenuta rapidamente imponentissima non appena è corsa la voce che il Duce avrebbe inaugurato la Mostra, si è addensata davanti al palazzo occupando per largo tratto la via Nazionale. Il Duce è giunto in automobile alle ore 9. Al suo discendere presso la scalea i reparti delle organizzazioni balillistiche e giovanili hanno reso gli onori, mentre un'acclamazione potente, entusiastica, si elevava dalla massa del popolo. Ossequiato dalle autorità il Duce, che indossava la divisa di Comandante generale della Milizia, è immediatamente entrato nell'interno del palazzo, avendo ai lati il Ministro della Educazione e il direttore generale dell'istruzione tecnica commendatore Sganda e al suo seguito le altre personalità intervenute.

Egli ha fatto la prima sosta al sacrario dedicato alla memoria dei 3009 insegnanti e allievi delle scuole dell'istruzione tecnica Caduti nella grande guerra, per la causa fascista e per la rinnovazione dell'Impero di Roma.

Omaggio ai Caduti

Come immerso in un intenso colore notturno il sacrario si illumina nel fondo dai nomi delle 52 medaglie d'oro e dei Caduti fascisti sui quali campeggiano in un'ampia scritta parole del Duce esaltatrici dell'eroismo italiano.

Il Duce fermo nel mezzo del sacrario sull'attenti eleva il braccio nel saluto romano poi, dopo un minuto di raccoglimento, lascia questo suggestivo ambiente per iniziare la visita ai vari reparti della Mostra. Nel salone circolare si sofferma ad osservare i quattro grandi pannelli che illustrano le principali attività degli istituti. Nel salone delle macchine esamina quasi ad uno ad uno gli esemplari di macchine utensili e di macchine operatrici prodotti normalmente nelle officine delle scuole e degli istituti industriali mediante lo studio e l'impiego delle attrezzature e dei metodi organizzativi propri dei rispettivi uffici tecnici. Al Suo ingresso nella sala dove è ordinata la Mostra dei R. Istituti nautici, alcuni Avanguardisti marinai schierati su un'alta base semicircolare che imita la plancia di una nave elevano il saluto alla voce, mentre una fila di allievi delle R. Scuole nautiche presenta le armi.

Quivi, il Duce, osserva, fra l'altro i modelli del «Rex», della «Victoria», del «Città di Napoli», di un veliero a tre alberi che rappresentano la gloriosa tradizionale Marina mercantile italiana dalla vela ai più moderni transatlantici e si sofferma anche dinanzi ad un altro gruppo di modelli che offrono una sintesi dei progressi della meccanica navale, nonchè ad una raccolta dei più importanti apparecchi e strumenti nautici. La visita continua attraverso le sale destinate all'Ente per l'educazione marinara ed a quella in cui viene documentata l'attività scolastica degli allievi nel campo degli impianti elettrici, delle costruzioni elettromeccaniche, dei montaggi e della costruzione di elementi riguardanti circuiti radioelettrici nel campo agrario.

Suona un pianista cieco

La Mostra delle Scuole agrarie è vasta, complessa: si ammirano macchine agricole costruite nelle Scuole industriali, fotografie e grafici illustranti gli insegnamenti agrari specializzati, plastici di aziende agrarie, modelli di oleifici, collezioni didattiche di uve.

E' quindi la volta della sala riservata all'attività della Scuola industriale «Paolo Colosimo» per i ciechi. Nell'ambiente raccolto l'impressione che suscitano i numerosi allievi allineati dinanzi ai tavoli di lavoro, come per consolare la loro sventura con la gioia dell'attività operosa e profonda. All'entrare del Duce gli alunni, dopo aver salutato romanamente, siedono, presso il loro banco, ed iniziano attenti e rapidi lavori di tessitura, di meccanica, di impagliatura. Alle pareti sono esposti tessuti vari, saggi di disegno, saggi di esercitazione di officina meccanica e di lavorazione del legno, del marmo e dei vimini; nella sala qua e là vetrine con altri oggetti e nel fondo un grande piano a coda presso la cui tastiera in piedi è il cieco pianista Vito Lavolpe. Il Duce, cui da presso fanno ala tutte le autorità, si ferma dietro il pianoforte per ascoltare.

Il cieco, nel silenzio che improvvisamente si è fatto nella sala comincia a suonare. E' la celebre «Polonnaise» di Chopin che egli esegue con tecnica impeccabile e con profondo senso artistico. Le note si diffondono limpide, chiare, perfettamente scandite dalla mano del pianista che non vede ma che supera stupendamente tutte le ardue difficoltà di quella composizione musicale. Al termine del saggio il Duce dà il segnale degli applausi, che si elevano scroscianti da tutto il gruppo delle autorità.

Proseguendo nella sua visita alle sale il Duce si ferma dinanzi ai tavoli dove alcuni ciechi scrivono a macchina o leggono.

«Voglio una carezza dal Duce»

Un ragazzo cieco, sordo e muto, riesce a percepire ed a esprimere alcune frasi che gli vengono comunicate mediante un alfabeto tattile; un suo compagno, intento a dattilografare sotto dettatura, al passaggio del Duce si alza e commosso esclama: «Voglio una carezza dal Duce». Con atto estremamente affettuoso il Duce si avvicina e appaga il suo desiderio.

Dalla Mostra della scuola per i ciechi il Duce passa alle sale dedicate ad illustrare un importante primato italiano: quello della scoperta della costa occidentale africana e dei gruppi insulari dell'atlantico. Nelle vetrine sono esposte la più antica carta marina della fine del secolo 13.o, il passo della cronaca di Jacopo Doria con la notizia della spedizione Vivaldi del 1291 diretta alla scoperta della via marittima delle Indie, l'attestazione del Petrarca e del Boccaccio sulla scoperta delle Canarie. Alle pareti si scorgono fra altre produzioni quella del planisfero vaticano del 1320 di Pietro Vesconte e l'atlante laurensiano che documenta la priorità italiana nella scoperta delle Azzorre. Altra priorità largamente documentata è quella della esplorazione del Sahara in cui, primo tra i cristiani, penetrò nel 1447 Antonio Malfante con la sua spedizione. Una lunga sosta il Duce fa quindi nella sala di Don Bosco, lungo una parte della quale spicca la riproduzione esatta e fedele della casa in cui nacque il Santo a rappresentare l'umile sorgente da cui si irradiò nel mondo una così vasta luce di bene e di assistenza. Osservata la documentazione delle opere fondate o ispirate da don Bosco il Duce passa nella sala dove è esposta la produzione di carattere industriale ottenuta nelle officine meccaniche degli Istituti. Sulla parte di fondo della sala spicca un busto di Alessandro Mussolini.

L'abbigliamento femminile

Al piano superiore, dove il Capo del Governo sale subito dopo, è ordinata in vari ambienti la Mostra delle scuole professionali femminili. Fogge di abbigliamento dei secoli passati, esercitazioni di sartoria su costumi dei vari secoli per la parte retrospettiva, merletti, trine, ricami in bianco e in oro, punti dalmati, fiori artificiali, modisteria, biancheria, vesti di seta, di bisso, di panno. Tutta la gamma insomma dell'arte dell'abbigliamento e dell'arredamento femminile. In altre sale dove anche il Duce si ferma a lungo sono le mostre dell'Associazione educatrice italiana e degli Istituti tecnici commerciali che espongono fra l'altro documenti contabili e libri commerciali dei secoli XIV e XV, allo scopo di dimostrare la priorità italiana nel campo della ragioneria. Seguono diversi nuovi ambienti dove sono documentate altre importanti attività tecniche.

Alle 10.30, dopo circa un'ora e mezzo di attento esame di tutti i settori dell'esposizione, la visita del Duce è terminata. Egli, sempre seguito dalle autorità, si avvia verso l'uscita del palazzo, apparendo alla folla che è rimasta ancora densissima sulla strada dal sotto della scalea. Un grido vibrante di «Duce!» lo saluta e le acclamazioni entusiastiche, possenti, continuano mentre Egli passa in rivista lo schieramento dei Balilla, degli Avanguardisti, dei Giovani fascisti, saluta quindi romanamente la folla che incessantemente Lo invoca e Lo applaude.

Il Duce risale in automobile e si allontana dal palazzo della esposizione, fra l'eco immensa della imponente dimostrazione.

Il Duce riceverà sabato

le madri prolifiche italiane

ROMA, 16

Sabato a mezzogiorno a palazzo Venezia il Duce riceverà le madri giunte a Roma da ogni provincia del Regno.

Le madri più prolifiche che partecipano alla Giornata della madre e del fanciullo, continuano a giungere a Roma. Come abbiamo informato queste mamme modello sono state ricevute alla Stazione Termini dalle patronesse del Comitato centrale dell'Opera Maternità e Infanzia e accompagnate all'Albergo di San Cristoforo.

Stamane sono giunte: Giovanna Lamboni maritata Bettoni, con 11 figli, da Bergamo; Maria Pinzoe maritata Picher, anche con 11 figli, da Bolzano; Rossana Aperati maritata Sorace, con 12 figli, da Reggio Calabria, e Arcangela Iannantuoni con 10 figli, da Foggia.

Le altre mamme prolifiche sono continuate a giungere nella giornata e per domani il loro numero sarà al completo.

Tra le altre è giunta la madre che rappresenta la provincia di Spezia: Maria Ciuffardi, nativa di Ponzo nel Comune di Riccò del Golfo. Questa madre, nata il 5 settembre 1934 e sposatasi il 29 settembre 1923, ha avuto in tredici anni di matrimonio sette figli. Il marito è nato l'8 dicembre 1898 ed è stato soldato per cinque anni distinguendosi in fatti d'arme nella guerra europea. Interrogata Maria Ciuffardi ha detto che non ha mai fatto nessun viaggio in ferrovia; però ha aggiunto: «Per vedere il Duce sarei venuta a piedi».

Roma avrà

una grandiosa stazione aerea idro-terrestre

ROMA, 16

Fra le opere che devono contribuire a fare della zona ostiense fra S. Paolo e il mare una delle più importanti e vitali dell'Urbe, si aggiunge la costruzione di una grande e modernissima stazione «delle ali», capace di rispondere alle crescenti esigenze del traffico aereo civile della capitale. Mentre l'aeroporto del Littorio verrà trasformato per altre finalità, la nuova stazione «delle ali» per l'Urbe sorgerà alla Magliana e le sue caratteristiche principali, oltre nella grandiosità degli impianti e i requisiti tecnici originalissimi, sarà la duplicità della sua funzione idro-terrestre, tale da costituire una delle basi aeree più complete e moderne fra quelle esistenti. Il nuovo aeroporto della Magliana sarà quindi capace di accogliere in un unico organismo gli apparecchi terrestri e gli idrovolanti, e pur essendo assai prossimo alla città, è collegato ad essa con tutti i mezzi che saranno posti in atto per l'Esposizione. Possiederà un campo di atterraggio e un bacino di ammaraggio magnificamente ubicati.

I lavori per la costruzione dell'idroscalo comprenderanno fra l'altro notevoli modificazioni al corso del Tevere: ciò consentirà la creazione di una vasta depressione, da cui sarà ricavato lo specchio d'acqua che assumerà una forma pressochè circolare. Il campo terrestre sarà adiacente allo specchio d'acqua dell'idroscalo. Nella determinazione della sua forma si è tenuta presente la necessità di abbracciare la minima superficie possibile e quella di assicurare nello stesso tempo una lunghezza di atterraggio non inferiore ai chilometri due, utilizzabili in tutte le direzioni. Tali requisiti vengono raggiunti con l'adozione di una forma nuova nel campo di lancio. Questo, invece di aver la tradizionale forma geometrica rettangolare, sarà costituito da una sagoma triangolare con i lati incurvati verso l'interno. I lavori saranno iniziati quanto prima e condotti con notevole celerità.

IL MEDITERRANEO

Le conversazioni italo-britanniche

avviate a felice conclusione

LONDRA, 16

Si conferma ancora una volta che le conversazioni diplomatiche tra l'Italia e la Granbretagna si svolgono con soddisfazione, in due campi separati l'uno dall'altro. Il primo è quello delle relazioni tra i due Paesi, che sembra avere per tema principale la chiarificazione degli interessi reciproci nel Mediterraneo e riguarda esclusivamente i Governi di Roma e di Londra. Il secondo si congloba nella questione della Spagna ed è inquadrato nelle conversazioni che ora la Granbretagna ha in corso con le Potenze più interessate in quel problema, allo scopo di rafforzare l'azione del Comitato di non intervento e di studiare le possibilità di una mediazione fra i combattenti, secondo il disegno del Foreign Office, appoggiato dalla Francia.

Riconoscimento de facto

Le relazioni fra l'Italia e la Granbretagna sembrano avviarsi, non solo allo stato normale, ma anche verso una amichevole intesa, forse più larga e più consistente di quella esistita fino alla guerra etiopica. Senza tuttavia dare particolari, molti assicurano a Londra che l'annuncio del pieno accordo, con accenni a rapporti stretti per il futuro, sarà comunicato fra non molti giorni e forse entro il mese. Si aggiunge che il riconoscimento dei reciproci interessi nel Mediterraneo è già stato concordato, mentre da una parte e dall'altra si dimostra la migliore volontà di eliminare le questioni acide e irritanti, stabilendo una atmosfera di sincera fiducia reciproca.

Qualche giornale, nelle brevissime informazioni dedicate all'argomento, accenna che il Governo di Roma non metterebbe come condizione «sine qua non» per l'accordo, il riconoscimento da parte della Granbretagna dell'annessione dell'Etiopia all'Italia, conscio delle discussioni che ne uscirebbero nel non ancora spento focolaio antitaliano londinese (e già molto poter parlare oggi solo di focolaio, quando un anno fa erano immensi roghi!), e che la soluzione totalitaria potrà avvenire in seguito facilmente, durante il lento mutamento di fronte che la Granbretagna sta operando su molti punti della sua politica estera, compresa la Società delle Nazioni.

Non si tratterà per ora di un riconoscimento «de jure», ma certamente «de facto», come sembra aver voluto lasciare intendere oggi il signor Eden alla Camera dei Comuni, quando un deputato ha presentato la solita interrogazione sugli intendimenti del Governo britannico in Abissinia. Il signor Eden ha risposto che il Governo britannico ha deciso di non riconoscere «de jure» l'annessione dell'Abissinia all'Italia. Si deduce da questa frase che il riconoscimento «de facto» non è per nulla escluso.

Le consuete fandonie

Il secondo capitolo delle conversazioni anglo-italiane, come si è detto, riguarda la Spagna. Ad onta di tutte le dichiarazioni ufficiali del Duce e delle smentite italiane alle notizie tendenziose di certa stampa estera, si continua a ripetere a Parigi (naturalmente) ed anche a Londra, ma in tono minore, che l'Italia e la Germania hanno già messo le mani rispettivamente sulle isole Baleari e sulle isole Canarie, punti di somma importanza strategica nel Mediterraneo e nel medio Atlantico. Ma lasciando da parte la questione della Germania e restringendo a quello che riguarda l'Italia, si deve notare che le parole dette dal signor Eden nel suo discorso di due giorni fa a Bradford, non riguardano l'Italia.

Il signor Eden del resto non avrebbe potuto in alcun modo enunciare dei sospetti sull'Italia. Egli oggi lo ho confermato alla Camera, rispondendo ad una interrogazione del socialista Baker, il quale voleva sapere quali garanzie erano state date al Governo britannico dall'Italia «circa l'occupazione delle isole Baleari da parte di sudditi italiani». Il signor Eden ha risposto che le assicurazioni alle quali il socialista Baker si riferisce sono state date verbalmente e che per conseguenza egli non poteva comunicare dei documenti alla Camera. Egli ha raccontato come si sono svolte le conversazioni. L'incaricato d'affari britannico a Roma signor Ingram informò il Ministro degli Esteri conte Ciano il 12 settembre scorso, in seguito ad istruzioni ricevute dal suo Governo, che ogni alterazione dello «statu quo» nel Mediterraneo occidentale avrebbe portato un forte turbamento nel Governo britannico. Prendendo nota di questa comunicazione, ha continuato il signor Eden, il conte Ciano assicurò il signor Ingram che il Governo italiano non aveva nè prima, nè durante la rivoluzione in Spagna, impegnato nessuna trattativa col Generale Franco riguardante un mutamento dello «statu quo» nel Mediterraneo, che simili trattative non sono state ancora aperte e non lo saranno nel futuro.

L'intervista col Duce

Anzi il Governo italiano ha detto di voler mantenere la situazione attuale nel Mediterraneo. Il signor Eden ha aggiunto che queste assicurazioni sono state confermate all'addetto navale britannico dal Ministero della Marina italiano. Dal canto suo l'Ambasciatore italiano a Londra, in parecchie occasioni, ha ripetuto le stesse assicurazioni verbali.

Per conto nostro crediamo inutile ricordare che il Duce, in una intervista concessa ad un giornale inglese, disse, smentendo ancora una volta le voci circa la cessione delle isole Baleari all'Italia, che non avrebbe avuto alcuna stima per un uomo di Governo che avesse trattato la sua conquista del potere sulla base della alienazione di una parte del territorio nazionale.

Tutta la grave questione spagnola deve essere affidata, secondo il Foreign Office, ad una energica azione del Comitato di non intervento, il quale dovrebbe proibire efficacemente anche l'invio di volontari stranieri che, a quanto sembra, affluiscono numerosi da tutti i Paesi alle due parti combattenti in Spagna, forse allettati da forti promesse di guadagno.

Su questo tema Granbretagna e Francia agiscono in pieno accordo, dice una nota ufficiosa, e questi due Paesi compiono ogni sforzo per ridurre al minimo gli effetti della guerra in Spagna.

I delegati britannici e francesi, continua la nota, nel Comitato di non intervento proporranno un esame approfondito dei loro piani per il controllo di tutte le forniture di armi e munizioni e materiale da guerra di ogni sorta inviato ai belligeranti spagnoli.

A questo proposito i periti navali e militari hanno discusso anche oggi. Il Governo britannico è particolarmente ansioso di ottenere il generale consenso per impedire l'arruolamento di volontari, perchè ora sembra che la guerra civile non si svolga più fra spagnoli, ma unità di stranieri opposti gli uni agli altri che combattono sul corpo della Nazione spagnola.

Doppiezza sovietica

Ma questi ottimi propositi, certo condivisi dal Governo di Roma, bisogna anzitutto metterli nella testa e farli osservare dal Governo dei Soviet, la cui condotta è particolarmente bifronte: neutralità assoluta dichiarata a parole nelle sedute del Comitato di non intervento e nelle risposte alle note della Granbretagna, ed intervento pieno di fatto

Festosa conclusione del Ramadan in tutto l'Impero

L'Italia additata alla riconoscenza di tutte le genti dell'Islam

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 16

Il tramonto del sole del giorno che segna la fine del Ramadan, è stato annunziato ad Addis Abeba — per disposizione del Vicerè — da salve di artiglieria. Il rombo del cannone dava la dimostrazione ai mussulmani della capitale che l'epoca della loro programmatica inferiorità dinanzi ad altre popolazioni dell'Etiopia è definitivamente terminata, e che dinanzi alla maestà del tricolore, tutte le religioni e le genti dell'Etiopia sono uguali.

Gioia ed orgoglio

Le cannonate sono state accolte con commoventi manifestazioni di esultanza e di giubilo in tutti i quartieri e nelle case dei mussulmani. La moschea, illuminata a luce elettrica, era meta di migliaia di mussulmani, che provavano l'orgoglio di poter seguire le pratiche del loro culto in un'atmosfera civile di libertà e di rispetto. Fino dalle prime ore del mattino, la capitale presentava un insolito aspetto festivo. Le strade erano attraversate da migliaia di mussulmani vestiti a festa che, a piedi ed a cavallo, alla spicciolata o in cortei, con innumerevoli bandierine verdi dell'Islam e tricolori dell'Italia liberatrice, si recavano verso la stazione, nel grande prato assegnato loro dalle autorità, per la solenne recitazione della loro preghiera annuale. Partecipavano alla riunione il cadì di Addis Abeba e le maggiori autorità islamitiche della capitale. Subito dopo la grande preghiera e la rituale prosternazione verso l'oriente, il cadì di Addis Abeba ha recitato la speciale preghiera invocante la benedizione di Allah sul Governo potente e giusto dell'Italia, sulla Maestà del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, sul grande Capo del Fascismo, Duce Benito Mussolini, sul vittorioso Esercito italiano, liberatore dell'Etiopia e sul Maresciallo Rodolfo Graziani, «Sostegno dell'Islam».

Ha poi preso la parola uno dei capi dell'Ogaden, inneggiando alla grande Italia, protettrice dei mussulmani, amica dell'Islam, liberatrice dell'Etiopia, spada della giustizia, patrona dei deboli, madre dei poveri, splendente fiaccola illuminante il mondo.

Alle 10, la folla mussulmana, ammontante a migliaia di persone, preceduta da bandiere verdi e tricolori, dal cadì e dagli ulema, dai dotti e dai notabili, dei quali moltissimi provenienti dal Hadram e dall'Yemen, da Aden e alcuni originari perfino delle Indie, si è recata al palazzo del Governatorato per presentare i suoi ossequi al Governatore della città. La cerimonia ha assunto particolare solennità per l'intervento del Vicerè, che è arrivato al Governatorato in automobile, preceduto e seguito da uno squadrone di carabinieri a cavallo in alta uniforme, con le sciabole sguainate.

Il Cadì al Vicerè

Lungo l'intero percorso, l'automobile vicerale è stata entusiasticamente acclamata dalla folla, assiepata lungo i marciapiedi. Le acclamazioni sono divenute addirittura frenetiche nel quartiere mussulmano accanto al mercato, ove migliaia di mussulmani assiepati lungo i marciapiedi e saliti sui muretti e sui rialzi improvvisati con pietre e legname, acclamavano al Re Imperatore ed al Duce Mussolini.

Il Maresciallo Graziani, che era in vettura scoperta, rispondeva col saluto romano agli evviva della folla. Il cortile del palazzo del Governatorato era gremito di altre migliaia di mussulmani fra i quali tutti i notabili ed i capi mussulmani della capitale e dei sobborghi. Prestavano servizio d'onore all'interno del Governatorato, le guardie indigene del Governatorato con la fascia rossa. Erano ad attendere il Vicerè, oltre il Governatore, il capo di S. M., molti Generali, ufficiali superiori dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina; il Federale di Addis Abeba, tutti i direttori superiori di Governo, numerosi alti funzionari, il presidente della Corte d'Appello e le maggiori notabilità della città.

Schierati di fronte al Governatorato erano le associazioni giovanili indigene della Federazione fascista. Il Vicerè, salutato con i consueti squilli di tromba, è giunto scortato da un brillante squadrone di carabinieri, suscitando una grandiosa manifestazione. Accompagnavano il Vicerè il suo ex capo di S. M. durante la guerra del sud ed il suo attuale capo di Gabinetto. Ossequiato dalle autorità e dai notabili mussulmani, il Vicerè è salito nell'ufficio del Governatore della capitale. Il cadì mussulmano di Addis Abeba ha letto un lungo messaggio di devozione all'Italia ed al Vicerè. Egli ha detto, fra l'altro:

"Eterna riconoscenza,,

«Il tempo, per grazia di Dio, ci ha fatto dono di un nuovo Governo giusto che ci assiste, che ci ha liberato dalla schiavitù e dall'ignoranza e che salvaguarda i nostri diritti. V. E., in nome del Governo potente dell'Italia, ha fatto regnare la giustizia sui mussulmani di Etiopia e dissipato le tenebre nelle quali essi erano avvolti. V. E. ha ascoltato le loro lagnanze e soddisfatto le loro rivendicazioni; V. E. ha illuminato la loro vista e li ha avviati sulla via della libertà e del progresso».

Il cadì ha elencato tutte le provvidenze realizzate dal Governo italiano a favore dei mussulmani, sia nel campo materiale che in quello morale. Quindi, con tono infiammato, ha così continuato:

«Sostegno dell'Islam e appoggio dei mussulmani! I vostri corrieri sono i primi arrivati ed il vostro torrente straripa di abbondanza; i vostri desideri sono in fiore; la vostra forza si è affermata potente; la vostra giustizia ha conquistato tutti i cuori. Non ci sorprende la benevolenza di V. E. per i mussulmani, giacchè da lunghi anni, V. E. ci conosce, ci ha studiati ed amati. Noi, figli dell'Islam abbiamo la certezza che l'Italia sarà sempre ugualmente tollerante. L'Italia mette ciascuno nelle condizioni di poter assolvere i suoi doveri religiosi secondo il proprio dogma. Sia lode a Vostra Grazia che ha fatto per i mussulmani di Etiopia ciò che nessun altro ha fatto per loro. A S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia rivolgiamo i nostri vivi ringraziamenti. A S. E. il Duce, Benito Mussolini esterniamo la nostra eterna riconoscenza. A V. E. i sensi della nostra viva gratitudine. Viva il Re Imperatore! Viva il Duce!

Che Iddio realizzi i loro fini. All'innalzatore dell'Islam, in questa epoca storica, al Maresciallo Rodolfo Graziani, Vicerè d'Etiopia, lunga vita per il bene di noi mussulmani. Così sia! Viva l'Italia! e che tutti i fratelli dell'Islam abbiano la loro gioia. Così sia! Viva il Re Imperatore! Viva Mussolini!».

In mezzo al generale silenzio ha quindi parlato il Vicerè. Il Maresciallo Graziani ha detto:

«Sono molto commosso per le espressioni che diversi oratori mi hanno rivolto in questo giorno e, soprattutto, per le devote, vibranti parole di omaggio e devozione rivolte al Governo d'Italia, a S. M. il mio augusto Sovrano, il Re Imperatore, e al Duce del Fascismo, Fondatore dell'Impero».

Dalla schiavitù alla libertà

Il discorso è stato pronunciato in lingua araba ed il cadì medesimo dava il segnale di levare il braccio nel saluto romano ogni qualvolta nominava il Re o il Duce. Il discorso è stato quindi tradotto in italiano da un interprete ufficiale.

Benchè la cerimonia si svolgesse all'interno del Governatorato, le migliaia di persone ammassate nel cortile e nelle strade potevano seguire parola per parola tutti i discorsi attraverso la potente installazione radio fatta dall'ufficio stampa e propaganda nell'A. O. L'Istituto «Luce» ha filmato la pittoresca riunione. Subito dopo il cadì, un altro capo mussulmano, ha letto un indirizzo al Vicerè sotto la forma delle tradizionali preghiere religiose. L'indirizzo è rivolto dai mussulmani dell'Etiopia all'Italia ed a tutti i loro fratelli nell'Islam. Esso dice:

«Noi mussumani d'Etiopia, figli del grande profeta Mohamed, inviato da Dio, ringraziamo Iddio ed il Governo dell'Italia fascista, invocando che faccia durare in eterno il suo dominio. L'Italia ci ha fatto passare dall'ingiustizia alla giustizia, dalle tenebre alla luce, dal regresso al progresso, dalla schiavitù alla libertà, dalla povertà alla ricchezza. Allah conservi lo Stato italiano per il benessere nostro e dei nostri figli. Dopo 50 anni di amarezze, Allah onnipotente, ascoltando le nostre preghiere, ha annientato il governo abissino senza lasciarne traccia. Allah si è servito del potente Esercito italiano, signore delle vittorie. L'abissino aveva divorate le nostre carni, bevuto il nostro sangue, spezzato le nostre ossa, riducendoci in assoluta miseria, non lasciandoci dell'Islam altra cosa che il nome. Un insigne sceicco diceva che i morti nelle loro tombe chiedevano a coloro che andavano a raggiungerli se durasse ancora il governo negussita e, alla loro risposta affermativa, esclamavano: «Povero Islam!».

Dopo avere illustrato le benemerenze dell'Italia verso i mussulmani di Etiopia ed il programma del Governo italiano di costruire celermente in Addis Abeba una grande moschea, una scuola del Corano ed un ufficio sciaraitico, l'oratore, tra le acclamazioni dei suoi correligionari, rivolgendosi enfaticamente a tutti i mussulmani del mondo, ha detto:

«Fratelli nell'Islam, nell'augurarvi fervidamente di trovarvi anche voi nelle nostre medesime condizioni di libertà e di giustizia all'ombra del tricolore del potente e clemente Governo d'Italia, vi invitiamo ad unirci a noi nell'invocare da Allah grande e misericordioso e da Mohamed suo profeta una vita lunga e felice al nostro amatissimo Re ed Imperatore Vittorio Emanuele III ed al Fondatore dell'Impero e Duce del Fascismo Benito Mussolini».

Uguaglianza, protezione

Il Vicerè ha così risposto:

«In questo giorno festivo della grande preghiera desidero giungano a tutti i mussulmani di Etiopia in nome del Governo imperiale e mio i più fervidi ed affettuosi auguri per il loro bene per la loro felicità per i loro interessi. Che possano sempre vivere felici nella loro religione nel loro cerchio famigliare nei loro affetti intimi. Il R. Imperiale Governo della Potente Italia fascista è qui venuto per assicurare uguaglianza e protezione ai mussulmani di tutta Etiopia ed essi godranno sempre di tale situazione. Assoluta e piena libertà di culto è garantita a tutti i mussulmani non solamente nella capitale, ma in ogni territorio ed angolo dell'Impero. Così ha prescritto il Re Imperatore. Così vuole Mussolini. Proprio in questi giorni mi è giunta la richiesta dei mussulmani di Gore che desiderano una moschea. L'avranno. Moschee e scuole e ogni protezione ed assoluta giustizia avranno tutti i Mussulmani dell'Impero che i nostri soldati restituiscono alla libertà, occupando pregressivamente le loro terre nel nome dell'Italia gloriosa.

Dio è con noi. Le nostre colonne di occidente hanno ocupato Lekenti, Sajo, Gore, Gambela, Gimma, Gumma e sono arrivate ieri a Bonga, nel Caffa. Di fronte alla nostra bandiera il nemico fugge. Chi non fugge è distrutto. Tutto ciò non avverrebbe se il potente Iddio non fosse con l'Italia. Dio infallibile ed onnipotente è col Governo d'Italia, perchè la missione dell'Italia in Etiopia è missione di civiltà di giustizia di luce, è missione di libertà e di uguaglianza per tutte le religioni e per tutte le genti. Quanto a voi mussulmani tirate diritto per la vostra strada fidenti nel Governo. Viva il Re Imperatore, Viva il grande Duce Benito Mussolini!».

Alle acclamazioni dei notabili hanno fatto eco le acclamazioni della folla. Vari altri capi e notabili, stringendosi intorno al Vicerè, hanno improvvisato frasi di gratitudine, di affetto, di omaggio e vibranti promesse di fedeltà eterna.

Il Vicerè ha stretto la mano ai principali notabili ed ha consegnato al cadì di Addis Abeba il diploma che lo nomina cavaliere della Stella d'Italia. Quindi è disceso nel cortile del Governatorato ove, entusiasticamente acclamato dalla folla, ha preso posto sulla vettura scoperta, scortato da uno squadrone di carabinieri ed ha attraversato la città festante

Riti di gratitudine in tutte le regioni

Addis Abeba è animatissima. Nella moschea si celebrano cerimonie di grazie in onore del Governo italiano. Le strade offrono lo spettacolo pittoresco della popolazione mussulmana in festa. Innumerevoli cortei, con bandiere e cavalcature riccamente bardate, percorrono le strade. Nessun incidente fra mussulmani e copti ha turbato la grande festa mussulmana, come nessuno ha turbato nello scorso settembre la grande festa copta del Mascal.

Da Harrar telegrafano che la fine del Ramadan e la festa della preghiera sono state celebrate con grande pompa e nell'ordine più assoluto con vibranti manifestazioni di fedeltà e di gratitudine per il Governo italiano, per l'Augusto Imperatore e per il grande Duce. Dalla Somalia telegrafano che nei territori di quel Governo i fedeli sudditi somali ed i bravi dubat hanno celebrato solenni feste mussulmane con grande entusiasmo, inneggiando alla vittoria italiana e al Duce Fondatore dell'Impero. A Massaua le feste mussulmane sono state celebrate con grande solennità. Ad Assab si sono pure svolte solenni cerimonie.

Nel Gimma quelle popolazioni mussulmane, recentemente condotte sotto la bandiera tricolore, hanno approfittato della fine del Ramadan per esprimere alle autorità italiane la loro viva esultanza di essere state definitivamente liberate dal giogo abissino oppressore dell'Islam.

Dopo la solenne generale entusiastica celebrazione del Mascal copto, questa ugualmente solenne generale ed entusiastica celebrazione di fede del Ramadan mussulmano è una solenne affermazione dinanzi al mondo intero, sia della solidità dell'occupazione italiana, sia della universale adesione all'Italia degli abitanti dell'Etiopia.

Somme per oltre 800 milioni
inviate dagli operai in Patria

ROMA, 16

Durante il mese di novembre gli operai occupati in A. O. hanno inviato alle loro famiglie lire 129.429.197.25.

Sommando questa cifra all'importo delle rimesse già calcolate a tutto il mese di ottobre, di lire 699.659.724.10, si ha un totale complessivo di 829.088.921.35 lire inviate in Italia dal gennaio 1935-XIV a tutto il novembre 1936-XV dagli operai che lavorano in A. O.

A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai rimpatriati per termine di contratto.

Riunione dei commercianti di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 16

Convocati dal Federale si sono riuniti tutti i commercianti nazionali residenti ad Addis Abeba per esaminare i problemi pratici commessi con l'incremento del commercio nella capitale. La riunione, che precede di pochi giorni quella della Commissione dei prezzi, si ispirava al principio perfettamente fascista che le misure di sorveglianza e di controllo del costo della vita non debbono avere carattere coercitivo, ma essere il risultato della comprensione, della cooperazione e della buona volontà di tutti i rappresentanti della categoria. Presieduta dal Federale la discussione è risultata animata e cordiale.

Il Federale ha riassunto la discussione elogiando i commercianti italiani di Addis Abeba per lo spirito fascista di cui davano prova e della buona volontà di coordinare i loro interessi singoli con gli interessi generali della collettività e del commercio italiano.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce. I commercianti hanno anche trasmesso un fervido telegramma al Vicerè, nel quale esprimono il loro omaggio e gli promettono la più completa cooperazione per il raggiungimento degli scopi imperiali dell'Italia fascista, come in tutti i campi anche in quello commerciale.

La Commissione di studio inviata in Etiopia dalla Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi ha iniziato, il 28 ottobre, la costruzione di un forno per mattoni allo scopo di andare immediatamente incontro alle necessità locali di materiali da costruzione fabbricati sul posto, senza dover aspettare materiali italiani per servirsi dei quali è indispensabile siano prima condotte a termine le grandi strade in costruzione. Il forno attualmente in efficienza ha la capacità di 25.000 mattoni, la produzione giornaliera è di 6000 mattoni. Terminati i lavori, il forno avrà una produzione giornaliera di 20.000 mattoni. E' stata costituita una Compagnia industriale laterizi in Etiopia.

Per cura della Federazione fascista di Addis Abeba e con il concorso dell'Ufficio stampa dell'Africa Orientale ha avuto luogo la prima rappresentazione cinematografica per operai nel cantiere n. 8 della capitale. Durante la rappresentazione gli operai hanno vivamente acclamato al Duce.

Proseguono le periodiche visite del Federale di Addis Abeba ai cantieri operai, sia sulla strada di Dessiè che su quella di Lekemti. Ovunque il rappresentante del Partito ha constatato la buona salute e l'altissimo morale dei lavoratori in Africa Orientale.

Una colazione di commiato offerta dal Vicerè al Duca di Ancona

ADDIS ABEBA, 16

Nella sua residenza particolare il Vicerè ha offerto stamane una colazione di commiato a S. A. R. il Duca di Ancona, la cui partenza dall'A. O. I. è imminente. Assistevano alla colazione tutti i Generali residenti alla capitale.

La medaglia d'oro
a un Caduto di Lekemti

MILANO, 16

S. E. Graziani ha comunicato oggi alla famiglia dell'aviere scelto Giulio Malerba risiedente nella nostra città in piazza Aspromonte, che alla memoria del Caduto nell'eccidio di Lekemti è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare.

Ai familiari dell'aviere già nell'agosto scorso è pervenuta la medaglia d'argento meritata dall'eroico ventenne per altre valorose imprese compiute durante il corso della guerra per la conquista dell'Impero.

Reparti di C.C. N.N.
attesi a Napoli dall'A. O. I.

NAPOLI, 16

Il 18 dicembre p. v., con il piroscafo «Umbria», giungeranno a Napoli i seguenti reparti di CC. NN. che rimpatriano dall'A. O. I.: 1.a Compagnia speciale del Genio della Divisione CC. NN. «23 Marzo», 215.a Batteria cannoni della 4.a Divisione «3 Gennaio».

Il conte Vinci
giungerà sabato a Budapest

BUDAPEST, 16

Sabato mattina con il direttissimo di Roma sarà a Budapest il nuovo Ministro d'Italia conte Vinci, che sarà ricevuto alla stazione dal personale della Legazione.

Il trattato di commercio italo-greco
ratificato dal Governo di Metaxas

ATENE, 16

Il Consiglio dei Ministri greco ha ratificato il nuovo Trattato di commercio fra la Grecia e l'Italia.

La Camera prende le vacanze
Approvazione delle norme sull'Amministrazione dell'A. O. I. e di altri decreti legge

ROMA, 16

Nell'odierna seduta, la Camera, presieduta da S. E. CIANO, ha proceduto all'approvazione di vari decreti legge, alcuni dei quali hanno dato luogo a un'animata discussione.

ROCCA esprime la soddisfazione dei lavoratori italiani per il disegno di legge che reca norme circa i Consorzi volontari di produzione e di vendita, di cui illustra la funzione e l'importanza.

I sindaci delle società commerciali

Un'ampia, animata discussione si svolge sul decreto che fissa le norme per la nomina dei sindaci delle Società commerciali.

CARUSI loda il decreto che risolve equamente un annoso problema, tenendo conto dell'aspettazione dei ragionieri e dei dottori commercialisti. Mette in luce l'importanza della funzione dei revisori che oggi devono considerarsi come fascisti comandati nell'interesse pubblico, ad esercitare severa opera di controllo, lungi, pertanto, dall'antica concezione per cui la funzione del sindaco era considerata solo in relazione alle prebende da lucrare. Perciò le funzioni stesse devono essere affidate a persone che abbiano tutti i requisiti per esercitarle.

BOIDI, pone anch'egli in evidenza l'importanza del provvedimento che è venuto a sanare un male gravissimo del passato: la deficiente organizzazione del controllo nelle Società commerciali. Ritiene tuttavia che il problema richieda ancora ulteriori provvedimenti per poter essere integralmente risolto. In particolare rileva che i sindaci hanno mancato sinora al loro compito, perchè non si erano stabiliti rigorosi criteri di selezione, nè si era assicurata l'indipendenza e la competenza dei sindaci stessi. Afferma la necessità che la legge sia estesa anche alle Società con capitale fino a 500 mila lire, sembrando troppo elevato il limite di un milione previsto dal decreto. Concludendo afferma che questo disegno di legge, fascistissimo, riuscirà a tutelare il pubblico interesse e l'economia corporativa voluta e creata dal Duce. *(Vivi applausi).*

PIERANTONI, relatore, illustra e difende il decreto, specie nella parte in cui ammette, in via eccezionale, l'inclusione di estranei alle professioni previste tra i revisori e conclude, applaudito, affermando che, con questa legge, le Società commerciali troveranno un assetto più conforme al clima fascista nel quale devono vivere e operare.

GIUNTA propone la soppressione della disposizione che prevede un colloquio tra il candidato proposto all'iscrizione nell'Albo e la commissione dell'Albo stesso. SOLMI, che non aveva accettato altri emendamenti, accetta questo proposto dall'on. Giunta. Il decreto viene infine approvato.

Stile fascista

Sul decreto che fissa l'ordinamento dell'Amministrazione nell'A. O. I. SILVA ne rileva la caratteristica dell'unità di comando, e continua: L'occupazione dei territori etiopici è ormai completa e definitiva e dimostra la vivente realtà della prassi fascista, che quando prende le armi in pugno conduce fatalmente a termine la conquista che si è proposta. Oggi, infatti, mentre altrove si è sostituito all'eroe il legislatore, nell'Italia fascista, che riprende le orme di Roma, esiste perfetta l'equazione del genio guerriero e del genio legislatore. Rileva che il nuovo diritto coloniale si è perfezionato nella legge organica dell'Impero. Così il decreto stabilisce la personalità giuridica del Governo generale e ne determina i rapporti con i Governi regionali. L'unità direttiva è perfetta pur consentendosi un opportuno decentramento amministrativo ai singoli Governatori. Illustra la figura del Vicerè, che impersona il Capo supremo politico, amministrativo e militare di tutta l'A. O. I. ed è assistito da una Consulta, organismo nuovo, a fondo sociale corporativo.

Circa la sudditanza, osserva che nella legge non si tocca la questione dei meticci. Richiama per altro su di essa l'attenzione del Governo, affinchè possa essere risolta in sede di regolamento. Quanto ai rappresentanti di culto, rileva che viene assicurato il rispetto di tutte le religioni, con particolare riguardo alle consuetudini locali, purchè non siano in contrasto con le leggi fondamentali italiane. Per quanto riguarda la questione della lingua, osserva che tutti gli idiomi delle diverse località sono rispettati. Per la lingua araba è stato anzi disposto l'insegnamento obbligatorio in tutti i territori mussulmani. Anche per la gestione finanziaria si ha un'unità di direttive, per cui esiste, si può dire, una specifica personalità tributaria e doganale, regolata dall'alta direzione del Ministro delle Colonie, d'accordo con il Ministro delle Finanze.

Un pensiero per Arnaldo Mussolini

Per l'ordinamento giudiziario si è provveduto adeguatamente creando organi appositi per la migliore amministrazione della giustizia, mentre si sono dettate precise disposizioni per l'estensione dei Codici nelle altre norme giuridiche.

Rivolge un commosso pensiero ad Arnaldo Mussolini, che incitò i giovani ad affermare la potenza d'Italia oltre mare, di cui fra pochi giorni ricorre l'anniversario della morte. *(Il Presidente, i Ministri, i deputati si alzano e rimangono alcuni istanti in riverente silenzio).*

Concludendo, afferma che l'Italia, come ha vinto gloriosamente la guerra, così saprà riportare una luminosa vittoria con le opere di pace e di lavoro che daranno nuova vita all'A. O. I., per l'impulso poderoso e la volontà del Duce. *(Applausi).*

La Camera approva, oltre a questo, altri decreti legge, fra cui quello delle riduzioni degli onorari notarili per i mutui concessi dallo Stato a persone ed Enti della provincia di Fiume e quello per le nuove tasse scolastiche delle scuole medie.

PRESIDENTE: L'ordine del giorno è esaurito. La Camera sarà convocata a domicilio. Faccio a tutti gli onorevoli camerati e alle loro famiglie i migliori auguri per le feste natalizie. *(Virissimi, generali, prolungati applausi e grida ripetute di «Viva il Presidente!» che accompagnano il Presidente fino all'uscita dall'aula).* La seduta termina alle 19.10.

Al Senato
Le provvidenze per i combattenti
La zona dantesca di Ravenna

ROMA, 16

La seduta del Senato ha inizio alle ore 16. Presiede FEDERZONI.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge, si passa a discutere quello concernente l'estensione ai combattenti in A. O. delle provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra.

BODRERO rileva che il provvedimento è determinato da ragioni di giustizia, in quanto la guerra etiopica impose ai nostri valorosi soldati sacrifici non minori di quelli della guerra mondiale, ma è anche giustificato da una alta ragione storica, giacchè la guerra etiopica non è stata che una continuazione della guerra mondiale. Il popolo italiano ha dovuto conquistarsi direttamente quei compensi che gli erano stati promessi per la sua partecipazione alla guerra mondiale. Tutto ciò è stato così sentito e compreso, che i nostri soldati sono partiti convinti di andare a combattere per un'altissima idea, quella di reintegrare la Patria nei diritti che le erano stati negati. L'unanime approvazione che il Senato darà a questo disegno di legge conferma la volontà dell'Italia di chiamarsi ed essere una Nazione guerriera. *(Applausi).*

Si discute quindi il disegno di legge con il quale sono state dettate norme circa la sistemazione della zona dantesca di Ravenna. FEDELE afferma che mai come in questa nostra epoca, la voce del divino Poeta si è ripercossa nella coscienza del popolo italiano. Oggi questo popolo, dinanzi alla tomba del Poeta, depone la corona dell'Esercito delle Camicie Nere, a testimonianza dell'Impero riapparso sui colli fatali di Roma. E' giusto che esso si raccolga oggi dinanzi alla tomba del Poeta, per trarne incitamento in nuove opere e nuovi ardimenti. Sarebbe anche opera degna di Roma, che in Roma stessa, sulle veneRande mura del Senato di Roma, messo in nuova luce per opera del Fascismo, si esponessero cento lastre di bronzo con i cento canti della Divina Commedia. In questi canti è fermato con parola eterna il vaticinio della rinascita e della nuova grandezza della nostra Patria. *(Vivissimi applausi).*

Il disegno di legge è approvato, così pure, senza discussione, numerosissimi altri già approvati dalla Camera. Dopo la presentazione di alcune relazioni, la seduta è tolta alle ore 18.20.

Riconoscente messaggio al Duce
dei lavoratori industriali

ROMA, 16

Si è riunito in Roma, presieduto dall'on. Cianetti, il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per l'esame dell'attività svolta dall'organizzazione durante l'anno XIV e per fissare le direttive circa l'azione da svolgere nell'anno XV.

Prima dell'inizio dei lavori il Consiglio nazionale ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria esprime al Duce la riconoscenza dei lavoratori per i provvedimenti legislativi recentemente approvati dal Consiglio dei Ministri, riguardanti l'adozione della settimana lavorativa di 40 ore, l'aumento dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori con prole e l'istituzione del sabato teatrale; provvedimenti che realizzano una sempre più profonda e più vasta aderenza degli istituti corporativi alle aspirazioni del popolo sul piano dell'autentica democrazia, quella del lavoro».

La multiforme attività
dell'Opera Balilla nell'anno XV

ROMA, 16

L'odierno *Bollettino* dell'Opera Balilla reca il calendario per l'anno XV. L'Opera, che è ormai nel suo XI anno di vita, è divenuta, per numero di iscritti e per perfezione di inquadratura, la più potente organizzazione giovanile del mondo, forte di sei milioni di tesserati e di dirigenti ufficiali istruttori e assistenti tecnici selezionatissimi.

Il calendario annuncia tra l'altro per il 1.o gennaio la riapertura delle accademie fasciste di musica e belle arti al Foro Mussolini e per lo stesso mese l'inaugurazione delle Terme con le imponenti piscine.

Nel corso dell'annata avranno luogo adunate, convegni, corsi per dirigenti allievi, crociere e campeggi. Nel settembre si svolgerà il IV Campo Dux e il 28 ottobre la celebrazione della Marcia su Roma.

L'inaugurazione a Bolzano della zona industriale

ROMA, 16

Il 20 corrente si riunirà a Bolzano il Consiglio della Confederazione fascista degli industriali. La riunione ha luogo nello stesso giorno dell'inaugurazione di quella zona industriale. Per la circostanza converranno a Bolzano, con la Presidenza e con la Giunta confederale, i presidenti e delegati delle 45 Federazioni nazionali di categoria industriale, che fanno capo alla Confederazione stessa, nonchè i presidenti delle Unioni industriali delle Tre Venezie e i membri dei Direttori dei Sindacati provinciali di Bolzano. La riunione del Consiglio confederale, oltre a contribuire a dare risalto all'importante iniziativa del Regime sarà occasione per un sempre maggior affiatamento fra gli esponenti industriali delle altre provincie d'Italia e quelli della provincia di Bolzano.

Il Duca di Windsor avrà
25.000 sterline annue

LONDRA, 16

Si afferma che il Re Giorgio VI intenda proporre alla Camera dei Comuni l'aggiunta alla lista civile di un capitolo speciale assegnante al Duca di Windsor una pensione vitalizia di 25 mila sterline annue. Tale somma verrebbe prelevata dai proventi del Ducato di Cornovaglia, che ascendono a circa 60 mila sterline all'anno.

Il nuovo stadio di Ankara
costruito dall'italiano Vietti Violi inaugurato da Ismet Inonu

ANKARA, 16

Ha avuto luogo la inaugurazione del nuovo stadio, opera dell'architetto italiano Vietti Violi, ove si svolgerà l'olimpiade balcanica.

Alla cerimonia, che ha avuto luogo in forma solenne, è intervenuto il Presidente del Consiglio Ismet Inonu, il quale ha pronunciato il discorso inaugurale.

La tassa sulla benzina
Nessuna ripercussione sul prezzo

ROMA, 16

Con R. D. L. l'aliquota di tassa di vendita sulla benzina è stata fissata in lire 170 per quintale. Il Ministro per le Finanze è autorizzato ad emanare le norme che fossero necessarie per l'applicazione del precedente comma.

La tassa precedente era di lire 160 per quintale. C'è stato quindi un aumento di 10 lire, che tuttavia non si ripercuoterà sul prezzo di vendita al minuto della benzina, dato che sarà diminuita la miscela di alcool carburante, stabilita, come è noto, nella misura del 20 per cento.

La partenza di S. E. Bethlen da Milano

MILANO, 16

Alle ore 16 è partito alla volta di Vienna S. E. Bethlen, ossequiato alla stazione dal presidente dell'Istituto degli studi di politica internazionale.

La torbida situazione in Cina
I nanchinesi hanno investito Sian-Fu per liberare Ciang-Kai-Scek?

NANCHINO, 16

E' stata ordinata un'offensiva immediata per liberare Ciang-Kai-Scek. Le truppe che avevano già circondato Sian-Fu ad una distanza media di 15 miglia, hanno ricevuto l'ordine di avanzare.

Notizie attendibili informano che le truppe del Governo centrale, impegnate nell'offensiva contro le forze di Ciang-Sue-Liang hanno già raggiunto i sobborghi di Sian-Fu e che aspri combattimenti sono in corso ad oriente di detta città. All'offensiva anzidetta partecipano 17 divisioni cinesi in perfetto assetto di guerra.

La Cina contro il ribelle

Per la prima volta tutti i giornali cinesi di Sciangai pubblicano un manifesto con cui si approva il Governo per la sua politica interna ed estera, si proclama che il Generale Ciang-Kai-Scek è il principale sostegno della Nazione e si impone al Maresciallo di Nanchino Ciang-Sue-Liang di liberarlo. La deliberazione presa dal Consiglio politico di ordinare al Ministro della Guerra l'invio di una spedizione punitiva contro Ciang-Sue-Liang significa — osservano i giornali — che i negoziati sono stati sospesi e che il Governo è deciso a schiacciare la rivolta il più rapidamente possibile.

E' stato pubblicato il testo integrale del discorso tenuto lunedì sera da Ciang-Sue-Liang alla radio di Sain-Fu. Il Generale ha detto che Ciang-Kai-Scek verrà tenuto prigioniero finchè continuerà a opporsi alla sua politica e ha soggiunto: «Io personalmente garantisco l'incolumità di Ciang-Kai-Scek. Ciang-Sue-Liang ha poi detto che la Cina dovrebbe inviare immediatamente un esercito contro il Giappone e ha concluso sostenendo la tesi che alla Cina non rimane altra via possibile nel campo della cooperazione internazionale, che quella di un'intesa con la Russia.

Preparativi militari nel Manciukuo

I piloti di aeroplani militari, tornati a Nanchino stamane alle 6.30, hanno riferito che le truppe di Ciang-Sue-Liang stanno attaccando le forze del Governo centrale a circa 15 miglia ad oriente di Sian-Fu.

Notizie che meritano conferma, giunte da Sciangai, rivelano che intensi preparativi militari sono compiuti dal Manciukuo, alla sua frontiera con la Cina, dove sono allestiti depositi di munizioni, di viveri e anche di gas asfissianti. Secondo notizie attendibili, una delle basi maggiori di rifornimento è stata istituita a Ciang-Pei. Si mira soprattutto a impedire che un'eventuale ripresa dell'offensiva nel Sui-Yuan possa portare alla conquista dell'importante città di Pang-Kian, nella Mongolia interiore.

Dieci Governatori cinesi riaffermano la fedeltà a Nanchino

LONDRA, 16

L'Ambasciata cinese a Londra ha ricevuto un dispaccio da Nanchino, il quale informa che i Governatori civili e militari di dieci provincie e altre personalità politiche e militari e dell'economia cinese in tutta la Repubblica, hanno riconfermato il loro incondizionato appoggio al Governo centrale di Nanchino.

Il dispaccio informa anche che il movimento sedizioso di Ciang-Sue-Liang ha sollevato l'indignazione in tutto il Paese.

Il traffico aereo interrotto sulla linea Ceng-Ceu - Lan-Ceu

SCIANGAI, 16

Il traffico sul percorso Ceng-Ceu-Lan-Ceu della linea aerea Europa-Asia è interrotto.

Pessimismo a Tokio

TOKIO, 16

Notizie provenienti dalla Cina mettono in evidenza la decisione del Governo di Nanchino e delle armate del sud e del centro. A Nanchino si nutre ancora la speranza che, malgrado le dichiarazioni di Ciang - Sue - Liang, il Maresciallo Ciang-Kai-Scek sia ancora vivo, ma le notizie giunte al Governo giapponese ne confermano la morte.

Negli ambienti giornalistici si dice che i dissapori scoppiati nel Governo di Nanchino potrebbero portare alla formazione di un nuovo Governo contrario al Giappone.

Una comunicazione di Donald all'Agenzia «Reuter»

LONDRA, 16

L'*Agenzia Reuter* ha da Sciangai che l'australiano Donald, il quale si era recato da Nanchino a Sian-Fu, allo scopo di tentare una mediazione fra Ciang-Kai-Scek e Ciang-Sue-Liang, ha telegrafato oggi da Loyang all'*Agenzia Reuter* che i ribelli gli hanno assicurato che non faranno alcun male a Ciang-Kai-Scek. Essi hanno soggiunto che lo seguiranno lealmente se prenderà le armi contro il Giappone, invece di combattere i comunisti.

Il Giappone non aspira alla parità
con le Marine inglese e americana

TOKIO, 16

Si afferma ufficiosamente che la Marina giapponese non aspira ad avere parità con quella inglese e con quella americana. Il Giappone però intenderebbe rimanere libero per la scelta del tonnellaggio.

Ripercussioni nel Governo nipponico
del fallito accordo per la pesca con l'Urss

TOKIO, 16

Sembra che la Russia non intenda firmare l'accordo col Giappone per sistemare la questione della pesca. Il Giappone provvederebbe direttamente alla protezione dei pescatori nipponici. I giornali ritengono non improbabile che la mancata firma dell'accordo possa avere delle ripercussioni sul Gabinetto giapponese.

Il finanziere Fusano Suke Kuhara
assolto dal Tribunale militare giapponese

TOKIO, 16

Il Ministero della Guerra annuncia che il Tribunale militare ha assolto per insufficienza di prove il finanziere Fusano Suke Kuhara, accusato di aver aiutato con denaro la ribellione del 26 febbraio. Il Kuhara dovrà ora rispondere di altri reati connessi con essa ribellione e per i quali l'istruttoria è ancora in corso. *(United Press).*

Vasta organizzazione sovversiva
alle dipendenze di Mosca scoperta in Argentina

BUENOS AIRES, 16

La polizia della capitale, dopo meticolose investigazioni sulla attività dei sovversivi, ha comunicato i risultati dell'inchiesta. Da essa è risultato che in Buenos Aires esiste una sezione argentina della Internazionale comunista, alle dirette dipendenze di Mosca, attraverso l'ufficio speciale per le Americhe, stabilito a Parigi.

I dirigenti sono pagati con danaro straniero e si calcola che, dal gennaio 1935 al corrente mese, l'organizzazione sia costata 40.000 pesos, ovvero circa 250.000 lire. Per raccogliere fondi la sezione comunista è autorizzata ad emettere buoni di solidarietà da 100 e da 500 pesos.

Funziona anche un ufficio stampa che pubblica materiale di propaganda in tutte le lingue, ed è diretto da sovversivi stranieri. Centinaia di cellule sono disseminate nell'esercito, nella magistratura, nei centri studenteschi e persino nelle famiglie.

L'Unione sovietica impedimento
a un'intesa anglo-franco-tedesca

BERLINO, 16

La *Frankfurt Zeitung* in un'articolo del suo direttore, torna a parlare della posizione della Germania nei riguardi delle questioni orientali ed occidentali. Constata che tanto in Francia e in Inghilterra quanto in Germania, esiste realmente una buona volontà d'intesa, ma aggiunge che essa non è sufficiente, perchè ciascuno dei tre Paesi ha le sue preoccupazioni particolari che impediscono un avvicinamento generale. Osserva come la parola d'ordine di democrazia occidentale sia più assurda che mai, quando si pensa che in Francia quella democrazia si vorrebbe far dipendere dall'Unione sovietica, compreso il Comintern, e dice che in Francia si dichiara l'Unione sovietica una Potenza protettrice di una democrazia occidentale, solo allo scopo di giustificare la propria alleanza con essa. Non può certamente, dopo queste premesse pensare a delle condizioni naturali di vita, ma al contrario a delle condizioni create artificiosamente.

Nuova tensione nei rapporti
tra la Polonia e la Lituania

VARSAVIA, 16

I rapporti fra la Polonia e la Lituania sono peggiorati nuovamente in questi ultimi tempi ed hanno avuto anche per conseguenza il risorgere delle divergenze fra la politica polacca e il cosiddetto blocco degli Stati baltici.

In occasione della Conferenza di Riga dell'Intesa baltica, il Ministro degli Esteri lituano ha protestato contro il trattamento inflitto alle minoranze lituane in Polonia.

La stampa polacca a sua volta ha reagito rilevando il trattamento che viene fatto alla minoranza polacca in Lituania. Un'interpellanza presentata al Senato di Varsavia si scaglia pure contro la politica delle minoranze di Kowno; alla minoranza probabilmente risponderà domani il Ministro degli Esteri colonnello Beck.

L'organo ufficiale di Beck nega oggi all'Intesa baltica il carattere di un fattore positivo della politica internazionale e definisce insignificanti i risultati della Conferenza di Riga. Contemporaneamente però il giornale proclama la continuazione dell'amicizia della Polonia; anche questa dichiarazione ha una punta evidente contro la Lituania.

Le invettive dell'Arcivescovo
oggetto di discussione ai Comuni

LONDRA, 16

Il Primo Ministro Baldwin è partito questa sera per la villa dei Chequers, dove rimarrà fino a lunedì mattina e mercoledì della prossima settimana andrà presso amici per passare le feste di Natale e di Capodanno contando di tornare a Londra solo nei primi giorni di gennaio.

Domani si avrà alla Camera la discussione sul discorso alla radio dell'Arcivescovo di Canterbury e venerdì il Parlamento prenderà le vacanze fino al 19 di gennaio. Baldwin si è scusato con i deputati per l'accorciamento delle vacanze natalizie di una settimana: «Abbiamo perduto recentemente una settimana che bisogna riguadagnare», ha detto il Primo Ministro accennando alla crisi provocata dall'abdicazione di Edoardo VIII.

Il Duca d'Aosta fa visita
al Ministro tedesco Blomberg

BERLINO, 16

A mezzogiorno S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal Segretario all'Aeronautica tedesco Milch e dal regio addetto aeronautico col. Deutch, si è recato al Ministero della Guerra per fare visita al Ministro Generale Blomberg. S. A. R. è stato immediatamente accompagnato nell'ufficio privato del Ministro, con il quale ha avuto un lungo ed affabile colloquio.

NOTIZIE BREVI

Le organizzazioni agricole della Macedonia hanno deciso di donare all'erario greco un apparecchio militare per rafforzare l'armata aerea.

In uno dei maggiori cinema di Praga ha avuto luogo la proiezione di visioni invernali delle Dolomiti, di nuovi aspetti dell'Urbe, di costumi e paesaggi siciliani. La sala era gremita di uno scelto pubblico nel quale si notavano anche personalità della politica e dell'arte.

Il Prefetto del Rodano ha proibito due riunioni organizzate da Doriot, capo del partito popolare francese.

Si è iniziata in Turchia la celebrazione del Bayram; i giornali hanno sospeso le pubblicazioni per tre giorni ed è apparso un giornale unico intitolato «Kizilay» che si vende a favore della Mezzaluna Rossa.

Due sorelle di Omaha (Nebraska) che sono state trasportate contemporaneamente nella stessa clinica perchè giunte al termine della loro gravidanza hanno partorito nello stesso giorno due gemelli ciascuna.

Dai primi risultati delle elezioni in Estonia risulta la vittoria dell'opposizione nella città di Tartù. Le elezioni hanno suscitato scarso interesse.

In un rapporto a Roosevelt il Segretario di Stato Wallace prevede per il prossimo gennaio un aumento del 10 per cento del costo dei viveri a causa della disastrosa siccità estiva.

Alla Corporazione del mare e dell'aria
La Marina mercantile e l'incremento delle esportazioni

ROMA, 16

La Corporazione del mare e dell'aria, sotto la presidenza dell'on. Pala, ha proseguito i suoi lavori, esaminando il problema della collaborazione della Marina mercantile per l'incremento delle esportazioni.

Stretta collaborazione con gli esportatori

L'on. *Pala* ha ricordato in proposito che il problema è stato segnalato dall'Istituto per il commercio estero, il quale, dopo avere prospettata l'opportunità che l'armamento nazionale riesca ad assorbire tutta la parte dei traffici italiani, acquistabile dalla rete dei suoi servizi e dall'entità della sua attrezzatura, ha particolarmente illustrato le richieste formulate dalle categorie esportatrici. E' d'altra parte evidente, che l'accoglimento di tale richiesta non può non apparire condizionato da quelle che sono le necessità attuali della nostra Marina. L'on. Pala ha pertanto concluso affermando che il miglior contemperamento dei bisogni delle categorie esportatrici con le attuali esigenze della nostra Marina da carico, potrebbe ottenersi attraverso uno stretto e continuo collegamento tra l'Istituto del commercio estero e le Società di navigazione esercenti le linee del nostro traffico di esportazione.

Sul problema, hanno fatto alcune dichiarazioni il dott. *Villa* dell'Istituto del commercio estero, l'avv. *Pavone*, il quale ha illustrato l'azione che la Confederazione degli industriali già svolge per il coordinamento e l'armonizzazione dell'industria dell'armamento e dell'esportazione da essa rappresentate, l'on. *Negrotto Cambiaso*, il gr. uff. *Cosulich*, che ha esposto in particolare il meccanismo delle conferenze tendenti soprattutto a realizzare una stabilità dei noli, l'on. *Arcidiacono*, i capitani *Bartoli*, *Bagnoli* e *Poletto*, che hanno trattato alcuni particolari aspetti della questione, il Generale *Ingianni* e l'esperto comm. *Bruna*.

L'abitabilità a bordo

Sul problema dell'igiene dell'abitabilità a bordo delle navi, l'on. *Pala* ha riassunto le proposte formulate dalla Federazione nazionale fascista della gente del mare, che ha predisposto un piano fondamentale al quale dovrebbe attenersi la regolamentazione invocata in materia. Questo piano contempla la localizzazione degli alloggi di bordo a seconda delle possibilità di utilizzazione degli spazi delle diverse specie e tipi di navi, la struttura costruttiva di salubrità degli impianti e la manutenzione degli alloggi. L'on. Pala ha fatto voti, infine, che l'esigenza di una regolamentazione da tutti gli Stati avvertita, consenta di addivenire a una uniforme disciplina internazionale.

S. E. *Bonfiglietti* ha illustrato i risultati dei lavori svolti in materia dal Consiglio nazionale delle ricerche. Il Gen. *Ingianni* ha riferito sul funzionamento delle commissioni tecnico-sanitarie attualmente incaricate di vigilare sulle condizioni di salute degli alloggi per gli equipaggi e sulle norme emanate nello scorso gennaio in relazione alle particolari condizioni di disagio delle navi dirette in A. O. I., per disciplinare, con maggiore efficacia la sistemazione degli alloggi e delle installazioni igieniche accessorie, la provvista e la conservazione dei viveri e dell'acqua, nonchè la profilassi e l'assistenza sanitaria del personale contro le specifiche cause di pericolo derivanti dalla navigazione in clima tropicale. L'on. *Cao* e il cap. *Poletto* si sono soffermati sui vari aspetti tecnici del problema. Il proseguimento della seduta della Corporazione è stato rinviato.

Notiziario istriano
Il rapporto del Federale a Buie

POLA, 10

Nella sede del Fascio di Buie il Segretario federale ha riunito questa mattina a rapporto i Segretari dei Fasci di Buie, Capodistria, Cittanova, Erpelle, Grisignana, Isola, Maresego, Monte di Capodistria, Pirano, Umago, Verteneglio, Portole e Villa Decani.

Il Federale, iniziato il rapporto col saluto al Duce, ha impartito ai gerarchi istriani opportune direttive per l'attività dei Fasci, per l'inquadramento e lo sviluppo delle organizzazioni del partito con particolare riguardo ai Fasci Giovanili, ai Fasci Femminili, alle massaie rurali e alle Giovani fasciste. Il Federale ha poi dato precise disposizioni per l'assistenza invernale che dovrà integrarsi con la refezione scolastica come pure per l'assistenza estiva.

Il Federale è passato poi a trattare il problema dei prezzi dando pure disposizioni per la più stretta vigilanza di essi. Quindi ha intrattenuto i presenti sull'attività dell'O. B. e O. N. D. ed ha raccomandato ai gerarchi di provvedere al più presto possibile alla sistemazione dei reduci dall'A. O.

Dopo aver preso in esame diverse questioni prospettategli dai Segretari dei Fasci istriani, il Federale ha chiuso il raduno col saluto al Duce.

Una riunione di lavoratori agricoli

In una riunione di lavoratori dell'agricoltura, svoltasi a Montona, il segretario di zona camerata Malusà, ha riferito sulla situazione locale e sull'assistenza apportata agli agricoltori.

Ha quindi parlato il segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, che ha intrattenuto i convenuti sulla importanza delle realizzazioni del Regime Fascista a favore degli agricoltori e sulle forme di previdenza adottate per la lotta contro la tubercolosi e per l'assistenza alla maternità ed all'infanzia, elevando un devoto pensiero al Duce che provvede al bene di tutti.

Cronache fiumane
Le provvidenze per i lavoratori illustrate ai Giovani Fascisti

FIUME, 16

Questa sera, nel popolato rione industriale di Torretta, il collega Giuseppe Schiavelli ha illustrato ai Giovani Fascisti le recenti disposizioni ministeriali a favore della classe dei lavoratori, per cui le 40 ore vengono estese a tutta l'attività produttiva, vengono migliorate le indennità di disoccupazione e istituito il Sabato teatrale.

Ai presenti, la cui maggior parte era composta di operai, l'oratore ha fatto rilevare come il Fascismo, avendo per base l'ordine, la disciplina e la comprensione di tutto il popolo, ha superato i limiti dei conflitti sociali ed ha ormai pienamente regolato ogni manifestazione di lavoro con opportune e profonde norme legislative.

La madre più prolifica

FIUME, 16

La madre più prolifica del Carnaro che al solenne raduno di Roma rappresenta la nostra città è Viola Samersnik, di 31 anni, sposatasi il 24 dicembre 1922 con il bracciante Italo Recanatini, di 35 anni, e madre di sette figli viventi, dei quali il primo è nato il 20 ottobre 1923 e l'ultimo il 23 luglio 1935.

Bollettino meteorologico

16 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., cal.	+9	+7
Roma	dim.	misto, cal.	+14	+7
Torino	aum.	misto	+4	0
Milano	aum.	nebbioso	+5	[illegible]
Genova	staz.	cop., m.	+10	+7
Venezia	aum.	nebb., cal.	+7	+4
Firenze	aum.	nebbioso	+8	+2
Ancona	aum.	misto, cal.	+10	+8
Bologna	aum.	coperto	+7	+5
Napoli	staz.	ser., cal.	+17	+9
Taranto	aum.	cop., cal.	+15	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, ag.	+15	+7
Cagliari	aum.	misto, cal.	+15	+6
Tripoli	aum.	misto, m.	+16	+9
Messina	aum.	misto, cal.	+17	+12
Trento	var.	misto	+4	—1
Lecce	aum.	misto	+15	+9
Bari	aum.	misto, cal.	+13	+7
Sanremo	aum.	cop., cal.	+13	+9
Bengasi	aum.	misto, m.	+15	+7
Rodi	dim.	misto, ag.	+17	+14
Rimini	aum.	cop., cal.	+9	+6
Foggia	staz.	coperto	+13	+5
Sassari	aum.	sereno	+17	+6

Previsioni del tempo per il 17 dicembre: Alto Adriatico e Val padana orientale: persisterà generale instabilità. Venti deboli vari tendenti orientali interno nord. Cielo nuvoloso o coperto quasi ovunque con qualche precipitazione orografica. Nebbie e zone di foschia. Mare poco mosso. (Assistaereo Venezia).

COMUNICATI

NERVOSI
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "LA SALUTARE"
Padova - Cons. prof. Boschi - A.P.3150 V.

Non lasciate passare il NATALE senza un Phonola Radio

ABC

Tutti i buoni negozianti di generi alimentari: droghieri, salumieri, ecc. vendono il succo polivitaminico
ABC-Cirio
utile per l'adulto prezioso per il bambino

ABC

A Roiano
DURANTE IL MESE DI DICEMBRE, LA
FARMACIA SPONZA
RESTA APERTA FINO ALLE ORE 10 DI SERA (con ispezione notturna)
Preparazione e depos. del RINOMATO UNGUENTO CALLIFUGO RYA
In vendita in tutte le farmacie a LIRE 2.70

Il fossato tra Francia e Turchia ancora più approfondito

Una risoluzione sul problema del Sangiaccato che constata... il disaccordo fra i due Paesi

GINEVRA, 16

Dopo che la notte scorsa il Capo dello Stato turco Ataturk aveva respinto — e a quanto si assicura in modo piuttosto vivace — i termini del cosiddetto accordo di massima intervenuto tra la Francia e la Turchia relativamente al Sangiaccato di Alessandretta comunicatogli telefonicamente, era evidente che al Consiglio della Società delle Nazioni non rimaneva più altro da fare che chiudere la sessione straordinaria e approvare, con l'astensione della Turchia, il testo di una risoluzione che consacra il più completo disaccordo fra i due Paesi interessati.

Una commissione d'inchiesta

Per evitare che l'avvenimento assumesse un carattere drammatico il Ministro degli Esteri turco Rusdi Aras, anzichè votare secondo le istruzioni ricevute la notte scorsa, all'ultimo momento è stato autorizzato ad astenersi dal voto.

La stessa risoluzione pone del resto in evidenza che, per quanto si riferisce alle cosidette misure conservatrici provvisorie che avrebbero dovuto essere adottate per non aggravare la situazione, non è stato possibile raggiungere un accordo su nessuno dei punti esaminati, dato che le proposte francesi sono state respinte dai turchi e viceversa.

In queste circostanze il Consiglio si è limitato, secondo i suggerimenti del delegato francese e contro il parere di quello turco, a decidere che una Commissione di neutri si rechi sul posto, non per procedere a una inchiesta e tanto meno per studiare sul luogo la questione di fondo, ma semplicemente a titolo di osservatori per riferire eventualmente al Consiglio. Per le spese di questa Commissione occorreranno 75 mila franchi svizzeri.

La Francia dal canto suo, oltre ad altre concessioni su dettagli trascurabili, s'impegna a non ratificare il trattato concluso nel novembre scorso con la Siria circa la creazione di questo Stato, in un tempo più o meno remoto, in Stato indipendente.

Quanto alla questione di fondo, quella che veramente conta, ossia la possibile autonomia di quel Sangiaccato, come è stato richiesto dai turchi, il Consiglio ha tenuto ad affermare che essa non è in nulla pregiudicata dall'odierna riunione e che perciò rimane completamente aperta.

La Francia irremovibile

Ora, se non è stato possibile raggiungere, non soltanto un accordo, ma neppure un compromesso sul primo punto che tutto sommato, era pur sempre una questione di procedura, si possono immaginare le difficoltà ben più gravi che sorgeranno al momento in cui si tratterà di esaminare la sostanza e cioè nella sessione ordinaria del Consiglio che s'inizierà il 18 gennaio.

Come si vede, nonostante le proteste di amicizia per la Turchia, il rappresentante della Francia dopo gli apparenti tentennamenti dei primi giorni, è stato irremovibile, tanto più che si sentiva spalleggiato dal delegato britannico. Quindi egli ha fatto bellamente capire a Rusdi Aras che una maggiore insistenza da parte sua, mentre non avrebbe sortito alcun risultato positivo per il suo Paese, avrebbe potuto al contrario, essere causa di gravi complicazioni, nè la Francia nè l'Inghilterra avrebbero mai acconsentito ad adottare misure suscettibili di diminuire il loro prestigio di fronte al mondo arabo, il che vuol dire che la Turchia è stata invitata a non occuparsi mai più del Sangiaccato di Alessandretta.

Sintomatico è al riguardo il discorso pronunciato da Lord Cranborne il quale, pensando senza dubbio alla Palestina, ha tra l'altro detto che «poichè l'Inghilterra con la Francia è la sola Potenza che possegga ancora un mandato, tiene a ripetere, a scanso di equivoci, che secondo il principio fondamentale del mandato la Potenza mandataria è la sola responsabile del mantenimento dell'ordine».

Mostrandosi così più realista del Re egli ha concluso dicendo che la procedura adottata per quanto concerne il Sangiaccato di Alessandretta, in ogni caso non poteva essere invocato come un precedente nella eventualità di avvenimenti interni prodottisi in altri territori sottoposti a mandato.

Stando così le cose, si ha l'impressione che il Governo di Ankara debba essere stato tratto in errore circa le vere intenzioni della Francia e dell'Inghilterra, giacchè altrimenti non si comprenderebbe come si sia indotto a sollevare la questione del Sangiaccato e in un modo così perentorio.

La visita di Antonescu a Parigi

Indirizzo antibolscevico della politica di Bucarest

PARIGI, 16

Il Ministro degli Esteri di Romania è giunto stamane a Parigi in visita ufficiale. Ricevuto alla stazione dal Ministro Delbos e da numerose altre personalità francesi e romene, Antonescu ha avuto in mattinata una lunga conversazione con il Ministro degli Esteri francese, il quale era assistito dai suoi collaboratori immediati.

Discorsi calorosi

Alle 13, in una sala del Quai d'Orsay, è stata servita una colazione. Molti invitati — tra cui il Generale Gamelin, capo di S. M., e i Ministri dell'Intesa balcanica — hanno partecipato alla colazione, al termine della quale sono stati pronunciati dei discorsi improntati alla massima cordialità. Delbos, tra l'altro, ha detto rivolto all'ospite:

«Saluto in voi il rappresentante di un nobile Paese che avete servito tanto sui campi di battaglia che nei lavori della pace e al quale la Francia è legata da tanti ricordi comuni. Saluto in voi egualmente l'eminente rappresentante della Piccola Intesa.»

Antonescu ha così risposto:

«Sono profondamente commosso per le parole di simpatia che mi avete rivolto, tanto più che queste parole trovano un'eco profonda nel mio Paese, che ha per la Francia un'ammirazione unanime. Noi sentiamo tutti, infatti, la più sincera gratitudine per l'appoggio inestimabile che la Francia ci ha sempre prestato durante le grandi ore della nostra storia. Mai la Romania potrà rendere alla Francia tutto quello che la Francia le ha dato. Noi sentiamo una devozione particolare verso il vostro Paese a causa di tutti i sacrifici che esso ha compiuto per la pace dell'Europa e la felicità della Romania.

Un colloquio con Blum

Le conversazioni sono continuate durante il pomeriggio e, infine, Antonescu è stato ricevuto alle 18 dal Presidente del Consiglio Blum.

Tanto da parte francese che da parte romena si manifesta la tendenza a sottolineare l'importanza dell'avvenimento diplomatico, che dovrebbe consentire ai due Paesi di procedere a una revisione della politica rispettivamente perseguita in questi ultimi tempi e a ristabilire, soprattutto per quel che concerne la Francia, l'influenza francese nell'Europa centrale, che è evidentemente da tempo compromessa. Altrimenti il Ministro Antonescu non avrebbe sentito il bisogno di annunciare quanto segue, facendo delle comunicazioni ai rappresentanti della stampa:

«Noi parleremo degli importanti interessi che legano la Romania e la sua grande alleata, la Francia, e passeremo in rivista i vari aspetti delle relazioni dei nostri due Paesi con gli altri Paesi alleati ed amici. Questo esame è necessarissimo in un'Europa, così movimentata, nella quale le correnti politiche dànno un aspetto nuovo e spesso inatteso alle relazioni fra i Paesi».

Dal canto suo, il *Temps* tiene a ricordare le dichiarazioni che Antonescu ebbe occasione di fare recentemente e durante le quali non trascurò mai di menzionare la fedeltà della Romania agli impegni presi e alla linea tradizionale della sua politica del dopoguerra. L'adesione al blocco della Piccola Intesa è per il giornale parigino una delle basi della politica romena, che tende tuttavia a stabilire la migliore collaborazione anche con tutte le grandi Potenze occidentali.

Romania e Italia

«Si vede da ciò — commenta il *Temps* — che gli accordi conclusi dalla Romania non sono esclusivi e che non vi è nessuna punta diretta contro un'altra Potenza o un gruppo di Potenze. Antonescu non ha dissimulato che la Romania ha il fermo desiderio di mantenere con l'Italia delle relazioni amichevoli e che, Stato latino, essa non può considerare che come favorevoli ai suoi propri interessi la gloria e la potenza di Roma. Così il Ministro degli Esteri ha espresso la speranza che l'eliminazione dei malintesi che appartengono al passato, permetterà alle relazioni italo-romene di prendere un carattere di amicizia senza riserve. Bisogna augurare che questo linguaggio sia compreso a Roma come merita».

Quest'ultima frase del giornale conservatore francese pecca, come sempre, di quel senso di opportunità e di quel tono che una persistente incomprensione dei valori fascisti impedisce al Temps di realizzare, malgrado il lodevole sforzo di chiarificazione del suo corrispondente romano. In tali termini, infatti, il giornale non si sarebbe espresso nei confronti, ad esempio, della Granbretagna, verso la quale la Francia sente di dover usare quei riguardi che non ritiene necessari verso altre grandi Potenze.

Il *Temps* intepreta le parole del Ministro Antonescu verso l'Italia come conviene ai criteri direttivi della politica francese. Ma il calcolo è sbagliato, poichè se c'è una politica estera veramente chiara e scevra di ogni recondito disegno, caro ai metodi prefascisti, è proprio quella del Governo di Mussolini, e si può essere sicuri che quando Roma accorda la sua amicizia, lo fa senza riserve, come sono usi a fare i popoli forti e sicuri del loro diritto.

Atlante alla mano...

L'azione sviluppata dall'Italia nel bacino danubiano è un esempio evidente della nostra azione diplomatica e la Romania, spettatrice immediata di questa azione, sa perfettamente come essa sia preziosa e coerente ai principii ai quali essa stessa si ispira. Oggi gli interessi della difesa dei valori nazionali consiglia Bucarest a rettificare certe posizioni e non è da escludersi che Antonescu sia venuto a ricordare al Quai d'Orsay, che dimentica spesso la geografia, per metterla al servizio di certi dogmi più dottrinari che politici, che la Romania ha una frontiera comune con i Soviet, ai quali la politica francese lascia un posto preponderante nel proprio quadro diplomatico. Oggi essere anticomunisti rende incompatibile la amicizia francese ed è per questo motivo che, dopo un periodo di malintesi dovuti soprattutto alle pressioni esercitate dalla Francia su Bucarest, la Romania può sperare di riprendere oggi, nei confronti dell'Italia, un posto di tradizionale amicizia, come si addice al Paese latino d'Europa più minacciato dai Soviet.

Le trattative commerciali fra Italia e S. U.

Gli accordi del 1871 denunziati

ROMA, 16

Da qualche mese sono stati iniziati in Roma i negoziati con gli Stati Uniti d'America per la conclusione di nuovi accordi commerciali. I progetti di convenzione sono attualmente in corso di esame. Oggi, a Palazzo Chigi, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America sig. William Philips hanno firmato un processo verbale col quale si è provveduto frattanto alla denuncia degli accordi di commercio del 1871.

Il Duce al Card. Schuster

La massima onorificenza mauriziana

MILANO, 16

A S. E. il Cardinale Schuster è pervenuto oggi il seguente telegramma dal Capo del Governo:

«*Mi è gradito partecipare all'E. V. che S. M. il Re Imperatore con suo motu proprio, su mia designazione, si è compiaciuto nominare V. E. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.* Mussolini».

Le risposte di S. E. Motta al Duce e a Galeazzo Ciano

ROMA, 16

Il Consigliere federale Motta ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma di ringraziamento per le felicitazioni inviategli in occasione delle onoranze tributategli nell'anniversario dei suoi 25 anni di uomo di Governo e alla vigilia della sua quinta rielezione alla più alta carica dello Stato.

«*Voglia l'E. V. gradire il mio più vivo ringraziamento per le felicitazioni mandatemi in occasione del mio giubileo di Governo e mi consenta di esprimere la mia gioia profonda nel vedere confermata con sì alte e significative parole dal Capo del Governo italiano la confidente, perenne amicizia fra i due Paesi.* Motta, *Consigliere federale*».

S. E. Motta ha inoltre inviato a S. E. il conte Galeazzo Ciano il seguente telegramma:

«*Particolarmente grato al suo saluto augurale le porgo i più vivi ringraziamenti lieto di cogliere la propizia occasione per manifestarle i sensi della mia alta stima e simpatia, rese ancora più cordiali dall'amicizia costante fra i nostri due Paesi.* Motta, *Consigliere federale*».

Il Governo Blum in cerca d'oro

Le esche appetitose offerte al diffidente capitale

PARIGI, 16

La Camera ha tenuto una seduta ininterrotta da ieri sera alle 21 a stamane alle 10.30 per approvare tutti i bilanci particolari dei singoli Ministeri e aver modo quindi di iniziare domani la discussione generale sui bilanci stessi, discussione che, con un paradossale artificio di procedura imposto dal Governo per evitare sorprese, era stato deciso dovesse effettuarsi dopo l'approvazione di tutti i bilanci dei singoli Ministeri. Anche tale discussione generale sarà contenuta in limiti ristretti. Il tempo lasciato ai singoli oratori è strettamente misurato, tanto che i rappresentanti di taluni gruppi potranno prendere la parola solo per dieci minuti al massimo.

Reynaud oratore privilegiato

L'oratore più favorito è Paul Reynaud, a cui sarà permesso di parlare per 40 minuti; ma si sa che Paul Reynaud non è un avversario accanito del Governo, di cui, fra l'altro, approva le concezioni di politica estera, in ispecie quelle derivate dal Patto franco-russo. Del resto, praticamente, come rilevano i giornali di opposizione, la Camera quest'anno non ha potuto discutere il bilancio che, pure nei vecchi riti parlamentari, era una delle principali e più importanti occupazioni della Camera. Insieme alle restrizioni imposte dalla maggioranza del Fronte popolare, si rileva infatti il crescente caratteristico disinteresse dei deputati per il compito di controllo affidato loro dagli elettori. Durante le recenti discussioni e ancora questa notte in certi momenti, anche mentre si discutevano questioni importanti come il bilancio dell'Agricoltura o quelli della Marina mercantile e dei Lavori Pubblici, non erano presenti nell'aula più di quindici o venti deputati. Non c'è bisogno di sottolineare naturalmente che tutto ciò è considerato come un sintomo del profondo decadimento dell'istituzione parlamentare che gli estremisti del Fronte popolare, comunisti e socialisti, mettono a profitto ogni giorno nonostante le querimonie dei radicali.

Intanto oggi il Ministro delle Finanze Vincent Auriol ha parlato alla radio per annunciare le modalità del nuovo prestito, di cui abbiamo già detto ieri. Il prestito, emesso per i bisogni della difesa nazionale e di cui non si precisa ancora l'ammontare, è destinato a far rientrare nelle casse della Banca di Francia l'oro detenuto dai privati e che, nonostante le minaccie di confische e di multe, non ha ancora fatto completamente ritorno nei sotterranei dell'istituto.

Il premio ai sottoscrittori

La sottoscrizione al prestito dovrà essere effettuata unicamente mediante versamento in oro o presentazione di certificati di deposito d'oro alla Banca da parte di quei capitalisti che obbedendo alle ingiunzioni della legge avevano dopo la svalutazione del franco portato l'oro all'istituto di emissione. Per incoraggiare le consegne d'oro il nuovo prestito è offerto a condizioni particolarmente vantaggiose. Ai sottoscrittori (in oro o in certificati di deposito di oro) oltre a incassare un interesse annuo del 3,5 per cento sarà rimborsato entro tre anni il capitale sottoscritto, più un premio di 40 franchi ogni 100 franchi.

Una seconda categoria di sottoscrizioni è ammessa in condizioni presso a poco eguali per coloro che prima della svalutazione avevano sottoscritto al prestito lanciato dal Governo del Fronte popolare e chiusosi giusto alla vigilia della svalutazione.

Le condizioni speciali del nuovo prestito attirano l'attenzione degli ambienti finanziari, i quali rilevano che in sostanza il Governo del Fronte popolare, dopo aver voluto penalizzare i tesaurizzatori di oro privandoli del vantaggio di speculare sulla differenza fra il valore del franco Poincaré e il valore del franco Blum-Auriol, consente oggi ai detentori d'oro di realizzare questo beneficio. Infatti il premio offerto ai sottoscrittori equivale ad un dipresso al guadagno che i detentori dell'oro avrebbero realizzato se al momento della svalutazione non fossero state prese disposizioni restrittive contro la speculazione.

Una dottrina economica in soffitta

Non si sa ancora quali effetti abbia fatto in campo comunista questo premio accordato ai capitalisti speculatori, ma è possibile che sussista qualche malumore. Il prestito attuale sembra del resto essere il sintomo di una caratteristica modifica dei criteri economici di tendenza socialista a cui la dottrina economica del Fronte popolare si ispira. L'appello che Vincent Auriol ha rivolto a tutti i capitalisti annuncia infatti che la più intera libertà sarà accordata in Francia al capitale, facendo sapere che la Francia non ricorrerà a misure di coercizione per garantire il cambio del franco, che per conseguenza il movimento dei capitali rimane assolutamente libero, che l'acquisto di divise estere è consentito, come è consentita la ripresa del gioco dei riporti in borsa e che disposizioni sono state date alle banche perchè tutte le restrizioni contro le esportazioni del capitale sieno soppresse. Lo scopo che persegue il Ministro e su cui ha a lungo insistito, smentendo recisamente tutte le voci che possono portare offesa al credito della Francia, è naturalmente quello di attirare in Francia il capitale straniero. Ma negli ambienti di opposizione si osserva che le condizioni della difesa del credito di un Paese non hanno soltanto un aspetto finanziario ma richiedono anche ordine e disciplina sociale e ci si domanda fino a quale punto la politica finanziaria di superliberalismo capitalistico che Auriol vorrebbe instaurare possa accordarsi con la continua azione degli scioperi e dell'occupazione delle fabbriche.

La vita londinese

semiparalizzata dall'influenza

LONDRA, 16

Proprio da quando gli inglesi hanno cominciato a dedicarsi completamente a festeggiare il Natale e il Capodanno con il fortissimo movimento di affari provocato dall'acquisto di regali e di provviste straordinarie per il tradizionale pranzo, una larghissima, sebbene benigna epidemia di influenza sta immobilizzando da parecchi giorni una forte percentuale della popolazione.

Il tempo pessimo degli ultimi 15 giorni che non tende a cessare, con piogge, nevischio, tempeste di vento e conseguenti allagamenti e straripamenti di fiumi ha favorito il malessere che tratta nello stesso modo tutte le classi sociali, compresa la Famiglia reale. La nuova Regina d'Inghilterra, il Duca e la Duchessa di Gloucester ed una cognata da parte della Regina sono obbligati a letto; Lord Derby e Lady Derby sono malati al pari di molti membri dell'aristocrazia. L'influenza ha colpito anche il Presidente (Speaker) della Camera dei Comuni cap. Fitz Roy e parecchi deputati.

Grandi aziende commerciali in questi giorni sovraccariche di lavoro hanno il 40 per cento del personale indisposto, mentre non è possibile trovare impiegati e commessi straordinari, tutti impiegati in questo periodo. Altrettanto si verifica nelle amministrazioni pubbliche: specialmente la posta che risente gravi danni, essendo noto che in occasione del Natale non c'è famiglia inglese che non spedisca o riceva pacchi o imbuchi centinaia di cartoline con auguri natalizi. La indisposizione dura in media una diecina di giorni e fortunatamente non ha assunto forme gravi.

La guerra contro il comunismo

Ripresa dell'attività nazionalista nel cielo di Madrid e sul mare catalano

PARIGI, 16

La presa di Bohadilla del Monte da parte dei nazionalisti, avvenuta il 14 dicembre, costituisce una data significativa per le truppe di Franco, poichè rappresenta una delle più brillanti azioni della battaglia per la capitale. Ad ovest della Casa del Campo si era infatti formata una specie di tasca, realmente pericolosa, perchè la Giunta di difesa Madrilena vi aveva concentrato la maggior parte delle sue migliori truppe: elementi della brigata internazionale, guardie civili, guardie d'assalto.

Il leggendario «Tercio»

Fortemente preparato, l'attacco fu sferrato nelle prime ore della mattinata e una carica irresistibile del «Tercio» decise del successo dei legionari che si servivano delle baionette e delle bombe a mano. L'abile manovra rese innanzi tutto i nazionali padroni di quattro linee fortificate secondo la tecnica più moderna; quindi i carri d'assalto, prendendo alle spalle i marxisti, ne annullarono subito la resistenza.

La conquista di Bohadilla, importante punto strategico, ha automaticamente rettificato il fronte, permettendo l'organizzazione delle basi di partenza in vista di altri ulteriori attacchi. Questa conquista dovrà inoltre fatalmente provocare la caduta dell'Escorial, la cui situazione è ormai difficilissima. L'accerchiamento infatti si restringe intorno all'immenso edificio, i cui difensori sono messi sempre più a dura prova dalla fame e dal freddo.

L'operazione che condusse alla presa di Bohadilla fu micidiale per i governativi: più di 200 cadaveri furono trovati nel solo palazzo di Sueca, che era un vero arsenale e nel quale si trovavano 22 mitragliatrici puntate e 38 di riserva. Dopo la fine dell'operazione due autocarri pieni di guardie civili che avevano disertato, passavano tra le file nazionaliste.

Le truppe di Franco hanno scatenato un nuovo attacco alla fine della mattinata di ieri, ad ovest di Madrid. Scopo dell'operazione era di allargare il fronte della ala sinistra dell'esercito di Mola; numerosi carri d'assalto parteciparono all'azione. Il tempo orribile e la cattiva visibilità hanno però costretto il comando ad attendere una schiarita per lanciare le prime ondate d'assalto. A mezzogiorno l'operazione dei nazionali continuava senza incontrare viva resistenza da parte dei rossi.

Incursioni aeree sulla capitale

Nuove incursioni aeree di nazionali si sono verificate oggi sulla capitale e nelle sue vicinanze immediate. Nel primo pomeriggio cinque apparecchi da bombardamento, accompagnati da 14 da caccia, volando a bassa quota a causa della bruma, hanno lanciato molte bombe sul settore nord-ovest della città. I caccia rossi sono giunti soltanto quando i nazionali hanno terminato la loro incursione.

Poco meno di un'ora dopo, altri aeroplani nazionali sono giunti sulla città e hanno bombardato soprattutto i quartieri fortificati di Cuatro Caminos e di Tetuan, nonchè la borgata di Majadahonda, a 12 chilometri da Madrid, lungo la strada dell'Escorial. I danni di questo secondo bombardamento sono ancora maggiori di quelli del primo: complessivamente si sono avuti cinque morti e 200 feriti.

Da parte rossa si dice che due apparecchi nazionali sono stati abparecchi nazionali sono stati abbattuti, ma di questa notizia e dell'altra riguardante un bombardamento effettuato dagli aeroplani marxisti su Cadice, non si ha conferma.

«Vogliamo venire verso di voi»

Sembra certo invece che un sottomarino dei rossi sia stato affondato presso le Baleari dalla flotta nazionalista. Stamane alle 11.40 quattro aeroplani da bombardamento, di cui non è stato possibile distinguere le caratteristiche, salvo che essi avevano delle striscie bianco-nere sotto le ali, hanno volato su Porto Bou e Cerbere, in formazione di combattimento. Tre hanno sorvolato il territorio francese e sono immediatamente ripartiti verso il mare; il quarto, dopo avere seguito gli altri tre, è tornato a sorvolare Porto Bou. Fra le bombe lasciate cadere, una è scoppiata in mare, la seconda su un campo, la terza su una strada in piena montagna e la quarta sulla stazione internazionale; quest'ultima ha demolito quattro vagoni spagnoli che si trovavano sulle linee francesi. La circolazione dei treni resterà interrotta fino a domani e così pure il traffico di transito internazionale.

La radio di Teneriffa ha oggi rivolto un nuovo appello del Governo di Franco ai madrileni perchè abbandonino la lotta: «Vogliamo venire verso di voi con parole d'amore e di pace — dice il messaggio. — Vi garantiamo la sicurezza del prodotto del vostro lavoro, il rispetto della famiglia e un'era di dignità e di lavoro».

Si ha pure notizia che a Madrid parecchi giovani belgi arruolatisi nelle milizie rosse spagnole, in base a false promesse, si sono ribellati, rifugiandosi nell'Ambasciata del Belgio e invocando protezione.

Opposte voci sulla convenzione fra Burgos e il Governo di Bilbao

PARIGI, 16

L'Agenzia *Havas* ha da San Sebastiano che il progetto di convenzione tra il Governo di Bilbao e le autorità di Burgos per lo scambio dei prigionieri detenuti a Bilbao, a Pamplona e a San Sebastiano non ha potuto essere realizzato a causa delle obiezioni sollevate dal Governo basco circa taluni ostaggi. Sarebbe stato suggerito un arbitrato ed un diplomatico straniero residente attualmente a Saint Jean de Luz avrebbe ricevuto l'offerta di intervenire, ma quest'ultimo ha declinato l'incarico.

Si apprende però da altra fonte che due torpediniere inglesi provenienti da Bilbao sono entrate nel porto di Saint Jean de Luz, dove hanno iniziato lo sbarco di 500 profughi, fra i quali si trovano circa sessanta bambini.

Altre informazioni aggiungono infine che diverse navi da guerra britanniche, secondo notizie ufficiose, si tengono pronte nelle acque spagnole o nelle immediate vicinanze per trasportare 4000 ostaggi prigionieri che saranno scambiati tra i nazionali spagnoli e i capi baschi, dato che le trattative al riguardo stanno per essere concluse.

I combattenti mercenari della colonna internazionale saliti a 50.000

PARIGI, 16

Il *Figaro* precisa nuovi invii da Mosca di materiali ed effettivi per la Spagna. Si tratta secondo il giornale di ingenti carichi di mitragliatrici, di cannoni antiaerei ultimo modello, di cannoni a tiro rapido e di piccolo calibro, di carri di assalto, di mortai, di torpedini a gas, di parecchie migliaia di fucili mitragliatrici e di 500 istruttori tecnici ufficiali e sottufficiali nonchè di un nuovo contingente di aviatori.

Il tutto è destinato alle Brigate internazionali comprendenti già oltre 50 mila uomini, di cui 20 mila combattenti a Madrid.

La efficace riforma della Lega ostacolata da Mosca

GINEVRA, 16

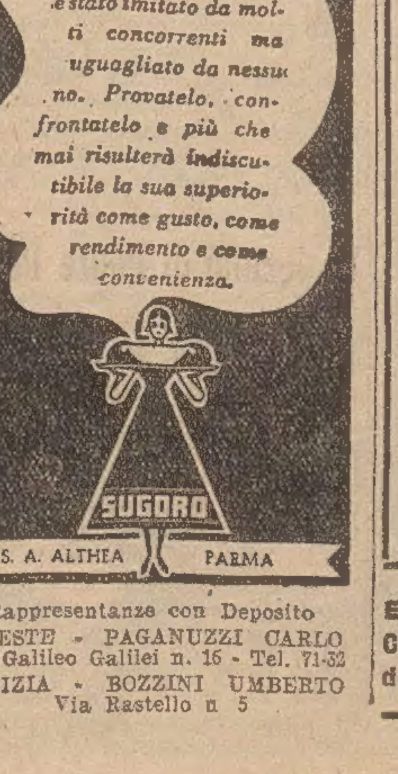
Il *Courier de Genève* conclude oggi la serie dei suoi articoli nei quali ha esaminato i rapporti che intercedono fra cattolicismo e Società delle Nazioni, chiedendo una radicale riforma dell'Istituto ginevrino. E' molto dubbio — scrive il giornale — che la S. d. N., quale essa è oggi, possa ancora servire all'umanità. Giacchè non soltanto essa serve alla propaganda bolscevica, ma dal punto di vista internazionale, lungi dal facilitare la soluzione di problemi importanti, li avvelena e li complica al punto da rendere ogni soluzione impossibile.

Il giornale rileva come gli sforzi di alcune personalità per contrapporsi a questa corrente abbiano fallito e come anche ogni altra iniziativa di buona volontà, quando passa per la S. d. N., sia subito votata all'insuccesso. Non è per pura coincidenza, per esempio, osserva poi il *Courier de Genève*, che le pratiche che mettono in causa l'Unione sovietica siano capitate proprio tra le mani di diplomatici filosovietici come Benes o Titulescu, e prosegue rilevando che ogni lavoro internazionale un poco serio è stato fatto fuori di Ginevra, perchè la sicurezza collettiva della S. d. N. implica la partecipazione dell'Urss, ciò che costituirà ostacoli sempre maggiori per il successo delle grandi iniziative. Conclude che bisogna riformare la S. d. N., ma che la lotta sarà difficile, poichè il bolscevismo e i suoi amici non daranno partita vinta senza combattere.

Davidovic in udienza dal Reggente Paolo

BELGRADO, 16

Nei circoli politici si afferma che il capo dell'opposizione serba Davidovic è stato ricevuto in udienza dal Principe Reggente Paolo. Ufficialmente però non è stato diramato alcun comunicato. In occasione di questa udienza Davidovic ha presentato al Reggente un memoriale dell'opposizione serba.



Rappresentanze con Deposito
TRIESTE - PAGANUZZI CARLO Via Galileo Galilei n. 16 - Tel. 71-32
GORIZIA - BOZZINI UMBERTO Via Rastello n. 5

VINI Comuni da pasto
in fusti, damigiane, fiaschi
Specialità toscana di nostra produzione il vino da pasto
SAVOT
VINI da Dessert
delle migliori case
VINI Spumanti
Prezzi di concorrenza
Qualità superiore
SERVIZIO SPECIALE A DOMICILIO
Basta una telefonata al «N. 85-85» e sarete serviti inappuntabilmente.
S.A.V.O.T.
S. A. Vinicola Olearia Triestina
VIA UDINE, 1

RODINA montecatini
VINCE RAFFREDDORI, INFLUENZA, REUMATISMI, NEVRALGIE

La moderna Cornelia al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino
"ARRIBA"
sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE (A. P. Trieste, 3219/18497 - 3-8-35-XIII)

FERROVIE DELLO STATO
PER GLI SPORT INVERNALI
BIGLIETTI FESTIVI
PER
QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.
CON LA RIDUZIONE DEL
70% per comitive composte di almeno cinque persone
50% individuale
PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo
RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Sistemazione entro la settimana

di tutti i volontari e reduci dall'A. O. I.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 16.30 di ieri, alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario federale, si è riunito il Comitato intersindacale. Il Segretario federale ha riferito sulle varie questioni poste all'ordine del giorno, e in modo particolare si è soffermato sulla sistemazione al lavoro di tutti i volontari, combattenti e operai, reduci dall'A. O., che troveranno occupazione entro la corrente settimana. Il Federale ha rivolto un vivo ringraziamento ai datori di lavoro e ai dirigenti dell'Unione datori di lavoro, per la loro spontanea e significativa adesione.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto presidenti Associazioni combattentistiche e d'arma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 18.30 di ieri, il Segretario federale, alla Casa del Fascio, ha presieduto il rapporto dei presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Il camerata avv. Ruzzier, presidente della Compagnia volontari, ha rivolto al Federale un vibrante saluto, a nome di tutti i volontari e di tutti gli iscritti alle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Il Federale ha ricambiato con cameratesca cordialità fascista, rivolgendo un saluto particolare al camerata dott. Marziani, che ha riassunto la presidenza della Federazione provinciale della Sezione Combattenti. Il Federale ha dato quindi alcune direttive riflettenti l'inquadramento delle attività delle varie Associazioni. Nel corso della riunione sono state completate le norme per la commemorazione dell'anniversario del sacrificio di Oberdan.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Elargizione a favore dell'E. O. A.

Al Segretario federale è pervenuto, dall'Istituto di Credito Fondiario per le Venezie, con sede a Verona, l'importo di lire 10.000 a favore dell'E. O. A. di questa Provincia. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Un viaggio dell'O. N. D. a Monaco e Berlino

in occasione della Mostra anticomunista

La Direzione generale dell'O. N. D. indice ed organizza, con la collaborazione della Compagnia Italiana Turismo, un viaggio a Monaco e Berlino in occasione della Mostra anticomunista di Monaco di Baviera, con il seguente programma:

Dal 25 al 30 gennaio

25 gennaio: Bolzano: Concentramento presso l'ufficio «Cit» di stazione dalle ore 5 in poi. Partenza ore 5.40 circa. Monaco di Baviera: Arrivo ore 12 circa. Trasporto con automezzi delle persone e dei bagagli agli alberghi. Seconda colazione. Ore 14, trasporto con automezzi alla Mostra anticomunista. Ritorno libero agli alberghi. Pranzo e pernottamento.

26 gennaio: Pensione completa a Monaco di Baviera. Ore 9.30, visita della città con automezzi e guide. Pomeriggio libero.

27 gennaio: Prima colazione in albergo, trasporto delle persone e del bagaglio con automezzi alla stazione. Partenza ore 9.08. Seconda colazione in W. R. Berlino: arrivo ore 18.30. Trasporto agli alberghi. Pranzo e pernottamento. Ore 22, giro facoltativo di Berlino di notte.

28 gennaio: Pensione completa a Berlino. Ore 9.30, visita della città con automezzi e guide.

29 gennaio: Berlino: Prima e seconda colazione in albergo. Mattino libero.

29 gennaio: Berlino: Trasporto alla stazione. Partenza ore 13.40 circa. Pranzo in W. R.

30 gennaio: Bolzano: Arrivo ore 7.20 circa.

Le quote di partecipazione

Le visite collettive saranno effettuate con treni speciali in partenza da Bolzano. Le quote di partecipazione per ciascun dopolavorista sono fissate in lire 495 per la terza classe, in lire 695 per la seconda classe ed in lire 950 per la prima classe. Per i viaggi dalle città di provenienza a Bolzano e viceversa la Direzione generale comunicherà, tempestivamente, le eventuali riduzioni ferroviarie concesse dal competente Ministero delle Comunicazioni.

Le quote di partecipazione comprendono: a) il viaggio in ferrovia da Bolzano a Monaco-Berlino e ritorno a Bolzano nella classe prescelta; b) il vitto ed alloggio in ottimi alberghi; la seconda colazione e pranzo in W. R. rispettivamente il giorno 27 e 29 gennaio (il vitto ha inizio con la seconda colazione inclusa del 25 gennaio e termina con il pranzo incluso del 29 gennaio); c) il trasporto delle persone e del bagaglio a mano dall'esterno delle stazioni di Monaco di Baviera e Berlino agli alberghi e viceversa; d) il trasporto con automezzi (solo all'andata) alla Mostra anticomunista; e) la visita delle città di Monaco di Baviera e Berlino in mezza giornata con automezzi e guide.

Le percentuali di servizio, ingressi, tasse e mancie, sono egualmente comprese nelle quote. Le quote di partecipazione dei singoli dopolavoristi debbono essere versate al Dopolavoro provinciale all'atto della loro iscrizione alla gita. Informazioni, iscrizioni al Dopolavoro provinciale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Il 35.o e 36.o Gruppo, nonchè le dipendenti batterie, faranno intervenire il personale incaricato di frequentare il corso sulla contabilità come da prestabilito programma, che sarà svolto il 18 corr. dalle 18.30 alle 20.30, nella caserma di via Donadoni.*

G. U. F.

Sezione culturale. *Abbiamo già annunciato il programma dei Prelittoriali della cultura e dell'arte che, indetti da questo «Guf», si inizieranno il primo marzo p. v. A titolo illustrativo specifichiamo quest'oggi che i convegni prelittoriali consisteranno in una sintetica ed esauriente esposizione del tema particolare da parte del concorrente e nella libera discussione del tema stesso da parte degli altri concorrenti, i quali moveranno critiche ed osservazioni in conformità al loro punto di vista, alla quale il relatore dovrà rispondere; il tutto sotto la guida ed il giudizio della Commissione giudicatrice. Ripetiamo i titoli generali, dei quali i convegni rispecchieranno uno specifico aspetto: Convegni di politica: Dottrina del Fascismo: la possibilità di sviluppo offerta dalla società fascista alla personalità individuale nell'organizzazione collettiva. Politica estera e coloniale: l'influenza dell'Impero dell'A. O. I. sul mondo arabo. Convegno di letteratura: il senso del mondo oggettivo e della società nella letteratura. Convegni d'arte: Arti figurative: l'arte italiana dal principio del secolo XX. Musica: elementi tecnici, artistici e formali nella musica moderna e loro possibili sviluppi. Teatro: sulla necessità di un teatro stabile per l'arte drammatica. Cinema: La funzione politica del cinematografo in rapporto alle altre attività artistiche. Radio: aspetti politici della radio-diffusione. Convegni di studi scientifici: Medico biologico: L'azione del Regime nella prevenzione e nella cura della tubercolosi. Matematico-fisico-chimica: Le applicazioni chimiche e fisiche del calcolo della probabilità. Convegno di studi militari: L'attività, politica di preparazione delle masse alla difesa e protezione antiaerea. I camerati che intendono iscriversi ai convegni ed agli altri concorsi prelittoriali, sono invitati a notificarsi in sede presso l'addetto alla cultura, seralmente dalle 18.30 alle 20.*

Fotografia. - *E' stato costituito in seno alla sezione cinematografica un reparto fotografico, a capo del quale verrà nominato un addetto. Il reparto organizzerà dei corsi teorico-pratici di fotografia tenuti da esperti in materia. Gli iscritti che si interessano di fotografia o che desiderano iniziarsi a quest'arte, sono invitati in sede per prenotarsi.*

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni. *I' Giovani Fascisti della prima Centuria sono comandati in sede in borghese domani, venerdì alle 21.*

OPERA BALILLA

Corsi di stenografia. *Si avvertono le Giovani Italiane, allieve dei tre corsi di stenografia che per indisposizione dell'insegnante, le lezioni restano sospese fino a lunedì prossimo 21 corrente.*

FASCIO FEMMINILE

Corso visitatrici fasciste. *Domani alle 18 la Fiduciaria provinciale chiuderà il corso per visitatrici fasciste. Tutte coloro che hanno frequentato tale corso sono invitate ad intervenirvi.*

Convegni del giovedì e del venerdì al «Razza». *Oggi, nella sede di piazza Verdi 2 (palazzo Tergesteo), dalle 18.30 alle 20.30, si riuniranno a convegno tutte le iscritte del Fascio Femminile «Luigi Razza». Le fasciste partecipanti possono durante tali riunioni, confezionare i propri corredini, destinati all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Domani, venerdì, dalle 18.30 alle 21, solito convegno delle Giovani Fasciste, con gioco di tennis da tavolo.*

Fascio «Remo Comisso». *Oggi alle 15, riunione delle camerate appartenenti al Gruppo «Remo Comisso» (piazza Duca degli Abruzzi 1). Tutte le iscritte appartenenti al Gruppo sono invitate a parteciparvi.*

Riunione di direttori tecnici provinciali dell'O. N. D.

Domani, venerdì, alle 20, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale i direttori tecnici provinciali per gli sports popolari e per gli sports agonistici. Agli stessi sarà data comunicazione del programma sportivo trasmesso in questi giorni dalla direzione generale dell'O. N. D.

Per la valorizzazione della moda italiana

Venerdì scorso ha avuto luogo presso la segreteria provinciale dell'Artigianato una importante riunione dei migliori industriali ed artigiani di Trieste delle categorie dell'abbigliamento (case di moda, sartorie per signora, ricamatrici, ecc.). Alla riunione, presieduta dall'ispettore interprovinciale della Federazione, ha assistito anche la presidente del Comitato locale di patronesse dell'Ente nazionale della moda.

L'ispettore interprovinciale ha dapprima illustrato dettagliatamente le disposizioni circa l'obbligatorietà dei marchi di garanzia per le aziende che presentano al pubblico una collezione di modelli, ed ha quindi invitato gli interessati a porsi in regola con le disposizioni stesse. Quindi l'ispettore, dopo aver posto in rilievo l'alto valore politico dei provvedimenti tendenti ad una maggiore valorizzazione della moda nazionale, ha auspicato anche, nel campo dell'abbigliamento, una stretta intesa tra artisti ideatori di bozzetti e artigiani esecutori.

A tale riguardo la presidente del Comitato locale dell'Ente nazionale della moda ha riferito in merito a precisi accordi intercorsi con il segretario del Sindacato fascista belle arti. Quindi ha dato notizia di alcune manifestazioni che dovranno attuarsi a Trieste nella prossima primavera interessanti le categorie tutte dell'abbigliamento.

Il problema dell'affermazione e della valorizzazione della moda italiana è all'ordine del giorno e come tale deve essere fascisticamente affrontato e risolto, dai produttori tutti, i quali sanno di avere il massimo appoggio delle autorità e degli enti appositamente costituiti. E' un problema alla base del quale deve, peraltro, esser posta la migliore considerazione e il più alto senso di comprensione da parte dei cittadini e particolarmente delle signore, le quali, ne siamo certi, vorranno anche a Trieste contribuire efficacemente alla più completa realizzazione delle iniziative che in questo particolare settore saranno attuate con lodevole spirito di collaborazione delle organizzazioni competenti.

La refezione dell'Opera Balilla

iniziata ieri in 28 palestre

Ieri, alle 12.30, in tutte le scuole elementari si è dato inizio a quella provvida e benemerita attività assistenziale che è la refezione scolastica invernale e della quale beneficiano nel solo circondario di Trieste ben 2043 alunni tra i più bisognosi.

L'inizio di tale attività meritoria, che si compie a cura del Patronato scolastico dell'Opera Balilla, ha avuto speciale rilievo per l'intervento di numerose autorità tra le quali v'erano S. E. il Prefetto, il Segretario federale accompagnato dal direttore della segreteria, il vice-podestà in rappresentanza del Comune, il Provveditore agli studi, comm. Reina, il console della Milizia Mentasti, nonchè un rappresentante del Preside della Provincia e un eletto manipolo di patronesse e signore facenti parte dell'apposito Comitato.

Alla Casa Balilla «Brunner» le autorità sono state accolte dal presidente dell'Opera Balilla cav. Cassani. Manipoli di Balilla, di Avanguardisti erano disposti nella palestra e nel cortile a prestare servizio d'onore.

Prima di iniziare i pasti, don Schuller, cappellano della 715.a Legione, ha recitato, assieme agli alunni un'ispirata e patriottica preghiera.

Quindi, mano alle posate, i vispi commensali, assisi a lunghe, candide tavole, hanno dato fondo ai piatti colmi di appetitose pietanze.

La cerimonia, che si svolgeva contemporaneamente in 28 refettori, s'è conclusa col saluto al Duce, dato dal Federale e al quale hanno risposto giulivi i piccoli beneficati.

Assemblea dirigenti commerciali

Questa sera alle 19 avrà luogo presso la sede dell'Unione commercianti (viale XX Settembre 1) l'assemblea del Sindacato provinciale dei dirigenti aziende commerciali. Interverrà il direttore federale cav. uff. Piero Andreini.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi intratterrà il solito folto e attento uditorio su alcune difficoltà avanzategli intorno alla possibilità della salvezza anche fuori della Chiesa cattolica. E' questa: Se è vero che anche fuori della Chiesa si può raggiungere la salvezza, tutte le Religioni si devono ritenere ugualmente buone». Per le signore la conferenza sarà tenuta sabato prossimo alle 21.

Per aderire alle molte richieste, Padre Petazzi ha fatto pubblicare in nitida veste tipografica i riassunti delle lezioni che furono tenute in questi ultimi anni. I volumi sono quattro, di cui il primo tratta della dimostrazione scientifica dell'esistenza di Dio, il secondo e il terzo trattano dell'uomo, della sua origine e della sua natura spirituale e immortale, il quarto tratta della natura della fede e della dimostrazione della Divinità di Cristo. Ai professori di storia e filosofia delle scuole medie cittadine saranno offerti in omaggio dietro loro semplice richiesta.

Una riunione in Prefettura

per il finanziamento delle opere assistenziali

Presso la R. Prefettura si è tenuta la riunione, indetta da S. E. il Prefetto, per il finanziamento del programma assistenziale dell'E. O. A. per l'anno XV. Durante la riunione stessa è stata pure data ampia relazione dell'attività svolta nell'anno XIV dal Comitato provinciale E.O.A.

Alla riunione, presieduta da S. E. il Prefetto, erano presenti il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il medico provinciale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, la direttrice dell'Italia Redenta, il presidente della Congregazione di carità, il fiduciario dell'Associazione provinciale fascista ferrovieri e della Federazione provinciale fascista postelegrafonici; i dirigenti dell'Unione provinciale fascista commercianti e delle Unioni degli industriali e degli agricoltori, i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, il segretario dell'Artigianato, dell'Ente della cooperazione e dell'Unione lavoratori del credito e dell'assicurazione. Erano inoltre presenti i rappresentanti dell'Associazione fascista armatori, delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà.

S. E. il Prefetto, dopo aver iniziato la seduta col saluto al Duce, ha spiegato lo scopo della riunione, dando poi la parola al Segretario federale, il quale ha fatto un'ampia relazione sull'opera svolta nella Provincia dall'E.O.A. nell'anno XIV; ha poi parlato dei compiti affidati all'E.O.A. e si è particolarmente soffermato sul piano di finanziamento per l'anno XV. E' stato quindi concretato il preventivo per il finanziamento dell'assistenza invernale, attraverso i contributi previsti.

Il Federale ha inoltre ricordato l'alto interessamento svolto a favore dell'E.O.A. dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e i generosi contributi offerti dal Duce.

Infine S. E. il Prefetto si è associato a quanto è stato riferito dal Federale, plaudendo alla spontanea gara in favore dell'assistenza predisposta dal Partito. Ha rivolto inoltre un vivo plauso alla Federazione dei Fasci di Combattimento per la perfetta organizzazione dei servizi assistenziali nell'anno XIV e per le provvidenze già in corso per il corrente anno.

La riunione si è quindi chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Il varo a Monfalcone

della sesta torpediniera siamese

Ieri è stata felicemente varata nel Cantiere di Monfalcone la torpediniera siamese «Rayong», sesta della serie di nove torpediniere commesse dal Governo del Siam ai nostri Cantieri. Presenziavano al varo il Prefetto, il Federale, la Commissione siamese e le maggiori autorità militari e politiche della Provincia. La nave è stata benedetta da S. A. Mons. Margotti.

Il successo del ballo al Savoia

pro Unione italiana ciechi

La migliore società triestina si è data convegno la notte scorsa nelle sale dell'Albergo Savoia, rispondendo all'appello delle signore del Patronato dell'Unione Italiana Ciechi. Il ballo ha sortito un successo del quale le gentili signore del Patronato e del Comitato ristretto possono a ragione essere liete.

Tutte le autorità e le rappresentanze delle gerarchie provinciali erano presenti: S. E. il Prefetto Rebua, S. E. il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata, il comm. Grazioli, Segretario federale, il Preside della Provincia avv. Pieri, intervenuti con le loro signore, il Gen. Dalmazzo, Comandante la Divisione «Timavo» ed altri, il cui intervento ha contribuito al lustro della riunione nella quale brillava uno stuolo di ufficiali delle varie Armi del Presidio. Ma un tono di inconfondibile distinzione, eleganza e gaiezza l'hanno recato le gentili signore. Le danze, che s'alternavano ai lieti conversari, si protrassero animatissime fino a notte inoltrata. Successo mondano dunque che, accompagnandosi al fine benefico della riunione, costituisce un titolo di nuova benemerenza per le signore del Patronato.

Del poemetto di Tribelli sul Timavo, letto dall'autore iersera all'Alpina, diremo nel *Piccolo della Sera.*

Il ballo del G. U. F. in sala massima. Sabato dalle 17.30 alle 21, i goliardi terranno il consueto trattenimento danzante in sala massima di via del Coroneo 15. Si prevede anche questa volta l'affollamento e l'animazione che sono caratteristici dei balli del G. U. F.

Al R. Y. C. I., Gruppo «Adriaco», come annunciato, domenica 20 avrà luogo nella palazzina sociale il quarto trattenimento danzante. Come al solito, e data la grande richiesta d'inviti, si prevede una partecipazione numerosa di soci e simpatizzanti. Coloro che desiderassero intervenire, possono richiedere l'invito per tramite di un socio.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera, dalle 20.30 alle 23.30, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, solito trattenimento di danza, con sorprese ecc. Possono intervenire tutti i soci, familiari e simpatizzanti verso presentazione della tessera dell'O. N. D. e l'invito.

Santorio Santorio celebrato a Padova dal prof. Castiglioni

Abbiamo da Padova, 16:

Oggi ebbe luogo nella grande aula dell'Università la commemorazione solenne di Santorio Santorio, capodistriano, celebrata sotto gli auspici del Rettore dell'Università e della Presidenza della Società medico-chirurgica padovana. Ricorrendo il terzo centenario della morte di questo insigne medico, il prof. Arturo Castiglioni tenne l'orazione commemorativa, ricordandone la vita e l'opera, svolta in quell'Ateneo padovano nel quale accorrevano studenti da ogni parte d'Europa come alla fonte più illustre del sapere. Santorio Santorio, amico di Paolo Sarpi e di Galileo Galilei, fu un grande e coraggioso innovatore, universalmente considerato il fondatore della medicina sperimentale, dimostrò con studi pazienti l'importanza degli esami oggettivi ed esatti, inventò il termometro clinico ed altri importanti strumenti. L'oratore tracciò un ampio quadro della vita universitaria padovana nel tempo nel quale lo Studio era all'apogeo della sua gloria e da tutti i Paesi d'Europa vi accorrevano gli allievi. Padova fu il centro del Rinascimento scientifico al quale Galileo diede le linee direttive. Il prof. Castiglioni chiuse il suo discorso, che fu applauditissimo, accennando ai vincoli che legarono l'Istria a Venezia, e al contributo che essa portò all'opera stupenda del nostro Rinascimento.

Dopo la conferenza, alla quale assistevano le autorità di Padova, di Venezia e di Capodistria, grandissimo numero di professori ed una folla di studenti, fu visitata la Mostra dei cimeli santoriani, nella quale erano esposti libri, documenti ed oggetti relativi al Santorio ed al suo insegnamento.

Alla Scuola di Valmaura è stato accolto dai colleghi e dagli scolari, con simpatica e intima cerimonia, il sottotenente Antonio Bizzocchi, valoroso volontario reduce dall'A. O. Hanno porto il bentornato il R. Primo Ispettore scolastico cav. uff. Lojacono, l'ing. de Hang, il direttore Spinetti, per la scuola e per l'O. B. Un Balilla e una Piccola Italiana, a nome degli organizzati, hanno recitato affettuose parole ed hanno offerto fiori.

Contributo utenza stradale. Il Preside della Provincia di Trieste, visti gli articoli 225 e seguenti del Testo Unico per la Finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931, N. 1175, rende noto che, in base alle determinazioni dell'onorevole Commissione provinciale per l'utenza stradale, è stato compilato il ruolo principale 1936 e retro degli enti, persone e ditte soggette al contributo integrativo di utenza stradale. Il ruolo stesso trovasi depositato presso la Segreteria del Comune di residenza dei rispettivi contribuenti, da oggi e per 8 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, e sarà posto in riscossione in 4 rate bimestrali a partire da quella del mese di febbraio 1937-XV.

Il tè di domenica all'«Adria». Domenica prossima avrà luogo l'annunciato trattenimento dell'«Adria» nella sala massima di via Coroneo 15. La continua richiesta di inviti fa prevedere il brillante successo di questo ballo, per il vivo interesse che i trattenimenti della fiorente Società mantiene tra la folla di simpatizzanti e appassionati.

Corso per calzolai. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sentita in merito la Segreteria provinciale dell'artigianato, ha convenuto sulla opportunità di istituire un corso di taglio per calzolai, riservato ai giovani per avviarli nel taglio e nella lavorazione di scarpe a mano. Il corso durerà 1 mese e sarà svolto con due ore di istruzione serali. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, via Diaz N. 6, II piano.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 dicembre 1936-XV

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	30

ASTERISCHI

Alla X Riunione Triveneta di dermatologia e sifilografia

Ha avuto luogo l'altro giorno a Venezia, in una sala del reparto dermatologico dell'Ospedale civile, diretto dal prof. Fiocco, la decima riunione della Sezione delle Tre Venezie della Società italiana di dermatologia e sifilografia, sotto la presidenza del prof. Truffi, direttore della Clinica di Padova. Numerosi erano i soci convenuti dalle Tre Venezie: di Trieste erano presenti il prof. Italo Levi e i dott. de Favento, Robba, Ravalico e Calligaris. La riunione fu particolarmente interessante per il grande numero di casi clinici che furono presentati e per l'importanza scientifica e pratica delle numerose comunicazioni. Dei triestini hanno portato un contributo personale notevole il prof. I. Levi e i dott. de Favento e Robba, il quale ultimo parlò anche a nome del prof. Freund.

La pianista Franco a Mogadiscio

La pianista concittadina Dora Franco abbandona fra pochi giorni la nostra città per stabilirsi a Mogadiscio. Alla giovane e valentissima artista che si è fatta ammirare in molti concerti e ha preso anche vittoriosamente parte a qualche gara nazionale di pianoforte, inviamo i nostri migliori auguri.

Onorificenza

Sua Maestà il Re di Romania ha nominato il dott. Alessandro Afenduli, Presidente della Camera di Commercio Ellenica, commendatore dell'ordine della Corona di Romania. L'onorificenza conferita al comm. Afenduli è un segno di riconoscimento per l'attività da lui svolta per lunghi anni quale capo della Ditta Giorgio Afenduli diretta soprattutto ad intensificare gli scambi commerciali italo-romeni attraverso i porti di Trieste e Venezia. Vivi rallegramenti.

Laurea

Il signor Pietro Brejcha Zulianj, addetto commerciale presso il Consolato generale d'Austria a Trieste, ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Graz. Al simpatico neodottore i nostri rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Maria Chiostergi ha dato la mano di sposa al sig. Ferruccio Miotto. Alla coppia felice vivi rallegramenti ed auguri.

— Ieri la gentile signorina Mara Chiarini andò sposa al sig. Candido Stuparich. Testimoni i signori Vladimiro de Mircovich e Giuseppe Stuparich. Agli sposi felicitazioni ed auguri.

Il primo Treno bianco dell'O. N. D. per Tarvisio

Le condizioni della neve nella zona di Tarvisio permangono ottime dando affidamento della completa riuscita della popolare manifestazione.

Il Dopolavoro XXX Ottobre, in ordine al programma stabilito, effettuerà la prima gara sciatoria dell'annata, la staffetta per squadre di tre dopolavoristi. Le iscrizioni si ricevono nella sede del Dopolavoro organizzatore.

Il Treno bianco partirà alle 4.55 precise di domenica e ripartirà da Tarvisio alle 18.05 per arrivare a Trieste alle 22.05. I biglietti di passaggio al prezzo di lire 19 sono in vendita agli sportelli del Dopolavoro Provinciale, nelle sedi dei Dopolavoro dipendenti, nei negozi «Sportman» Tommasini, Strukel, Maggia, nonchè agli uffici e alle agenzie di viaggio. I partecipanti sono coperti del diritto di assicurazione dopolavoristica.

Posti di ispettore metrico. Con decreto 16 novembre u. s. del Ministero delle Corporazioni, pubblicato nel n. 281 della *Gazzetta Ufficiale* del 4 corr., è stato bandito un concorso per esame a 10 posti di ispettore metrico aggiunto, in prova. Il termine per la presentazione dei documenti scadrà il 2 febbraio p. v.

Contributi sindacali. Il Podestà rende noto che sono esposte a pubblica ispezione, nei giorni dal 12 al 26 dicembre 1936 la matricole dei «contributi sindacali obbligatori» per l'anno 1936 a carico degli artigiani (cat. artieri del legno, ferro e metalli, pittori, decoratori, sarti e abbigliamento, cuoio e calzatura, parrucchieri ecc.) Gli interessati potranno prenderne visione entro il termine suddetto, dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio IV Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta N. 29). Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso all'apposita Commissione provinciale presso la R. Prefettura, entro il termine perentorio di giorni quindici dall'ultimo giorno di pubblicazione.

Al Dopolavoro «Trevisan» ha tenuto ieri l'annunciata conferenza il cav. Sambo. Ne daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

Giovedì dei Bancari. Questa sera dalle 21 in poi, nella sede di via S. Pellico 4, trattenimento danzante.

Il 19 corrente la

VITRUM di M. Martini

riapre, completamente rimesso a nuovo, il suo negozio in

PIAZZA S. GIACOMO
UDINE

IL

PASTIFICIO TRIESTINO

S. A.

rende noto che **tutta la sua produzione:**

paste speciali
e
paste di lusso

viene esclusivamente venduta negli involucri originali sigillati da 1 kg., 1/2 kg. e 1/4 kg., involucri che tanto favore hanno incontrato presso la sua affezionata clientela. L'autenticità del contenuto è garantita dal piombino di chiusura portante la ragione sociale.

In vendita nei migliori negozi, a prezzi fuori calmiere, in conformità dell'art. 1 della Circ. del Segretario del Partito Nazionale Fascista - Direttorio Nazionale, Roma - N. 683 del 26-11-1936 XV, perchè confezionate con semole abburattate a meno del 40%:

PASTA "EXTRA LUSSO,,
Lire 3.60 il pacco da 1 chilogr.
Lire 1.80 il pacco da ½ chilogr.
Lire —.90 il pacco da ¼ chilogr.
(per le paste corte da minestra)

PASTA "BOLOGNA,,
Lire 1.90 il pacco da ½ chilogr.
Lire 1.— il pacco da ¼ chilogr.

PASTA "ALL' UOVO,,
Lire 1.50 il pacco da ¼ chilogr.

CATRAME GUYOT

RIMEDIO SOVRANO CONTRO LE MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE

In vendita presso tutte le farmacie
Laboratori E. VAILLANT & C.ia - Via Luigi Bertelli 2, Milano (Gorla)
(Aut. N. 61476 del 21-1-34 R. Prefettura, Milano) — Prodotto italiano

INDUSTRIA
BISCOTTI - PANETTONI - PASTICCERIA FINE

COLUSSI

VENEZIA — MILANO — ROMA

Unico negozio in Trieste
CORSO GARIBALDI N. 3 - Telefono 69-42

Prenotate in tempo le spedizioni-regalo dei Panettoni Colussi

in vendita al prezzo di **LIRE 12.—** il kg.

I **PANETTONI «COLUSSI»,** oltre all'ottima qualità ed al **PREZZO** conveniente hanno il pregio non comune dell'assoluta freschezza.

I PANETTONI «COLUSSI» SI SPEDISCONO IN TUTTO IL MONDO

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"I rusteghi,, al Rossetti

Sorridente, arguto ritorno di Goldoni sulle scene, per merito della Compagnia del «Teatro di Venezia» costituita con intelligente senso di dignità e di responsabilità verso il maggiore nostro patrimonio dell'arte teatrale settecentesca, dall'Ispettorato del Teatro. Goldoni sulla scena ci dà l'immagine di Tiepolo e di Longhi nella pittura: lo stesso senso vivo e colorito della realtà, la stessa penetrazione oggettiva della vita, il medesimo modo di riprodurre «il naturale» della vicenda quotidiana, senza guastare la natura, anzi perfezionandola con le grazie dell'arte. Possiamo ripetere le parole di Goldoni: «Tutto lo studio da me usato nella composizione delle mie commedie è stato quello di non guastare la natura». Su questa dichiarazione si potrebbe scrivere un volume. Certo essa rappresenta il tema direttivo, il concetto principale del teatro goldoniano dal quale ogni commediografo potrebbe imparare, se non altro, la sapienza costruttiva, la tecnica dell'armonica distribuzione delle scene, la forza pittorica dei caratteri, la fecondità inventiva degli intrecci, del loro complicarsi e sbrogliarsi. «I quattro rusteghi» è in questo senso un capolavoro, una delle commedie centrali di Goldoni il quale afferma nelle sue memorie di aver colto questi quattro caratteri, così uguali fra di loro, per dimostrare come dalla loro identità morale si possono determinare casi e situazioni differenti e variabili per l'intervento e l'atteggiamento delle loro mogli. Canciano, Simon, Lunardo e Maurizio sono autoritari, avari, gelosi e conservatori rigidissimi dell'antica morale maritale: tutto casa, e nella casa tutto segreto e nascosto: aborrimento della vita sociale, delle amicizie, delle visite del parentado, dello sfoggio del lusso. La casa è un convento e le donne segregate in penitenza, senza teatri e corteggiamenti di cicisbei; le figlie tenute lontane dalle feste del mondo, dai carnevali, dagli innamorati o sposate per contratto commerciale, stipulato tra i padri, senza che i figli abbiano facoltà di piacersi tra loro e di dare il gradimento alle nozze. Questo quadretto dell'antico mondo veneziano borghese, ricco e conservatore, ristretto in una morale severa ed esercitata dai rusteghi con assolutismo e brontolona selvatichezza, è non solo artisticamente delizioso, ma socialmente importante in quanto, senza volerlo dimostrare, Goldoni ci rappresenta idee, tendenze, atteggiamenti, forme di vita e di pensiero del suo tempo. Questi medesimi rusteghi poi fanno la critica alla febbre di libertà delle loro donne e dei loro figli, giovani e desiderosi di espandersi in società, di mostrare bei vestiti, ricchi gioielli, di godere il carnevale veneziano, gli incanti dell'amore, le seduzioni eleganti dei cicisbei. E proprio qui la commedia goldoniana mostra il contrapposto e la società giovane che tende all'evasione del rigorismo paterno, dalla morale maritale. E questa evasione non avviene drammaticamente, chè Goldoni fu troppo sensato ed equilibrato e lasciò i palpiti appassionati al secolo del romanticismo venuto dopo la Rivoluzione, ma per la scaltrezza e la politica delle donne le quali, anche quando non hanno la libertà di scegliersi il cavaliere cicisbeo, come «siora Felice», pure sanno esercitare una loro sovranità ed affrontano, sole o solidali, la burbanza e la selvatichezza dei mariti rusteghi con femminili imbrogli.

C'è dunque, accanto al gioco scenico, alla creazione artistica, alla costruzione teatrale, alla riproduzione oggettiva dei tipi, la rappresentazione di una società, quindi di un indirizzo morale del tempo. E se questo è palese, si sarebbe tentati di dar ragione alla corrente critica goldoniana che vuole Goldoni interprete e censore del suo tempo, amatore del popolo e spregiatore della nobiltà, e anche talora lievemente ribelle come nel «Feudatario» o celebratore delle virtù femminili come ne «La putta onorata» che ascolteremo fra qualche sera o ammiratore del popolo come nella «Serva amorosa». Certo gli atteggiamenti del Goldoni non furono nè polemici, nè a tesi, e la sua concezione civile appare priva di passione, perchè egli fu più artista che politico e moralista, ma comunque l'indagine moderna goldoniana inclina sempre meno a sostenere che il grande riformatore del teatro italiano sia stato «moralmente indifferente» al suo tempo e alla sua società che sotto apparenze liete e spensierate maturava le rivoluzioni nazionali e il mondo moderno. Anche per questo, dunque, il teatro goldoniano ha da essere amato, studiato, rievocato con maggiore interesse di quello dimostrato finora.

La Compagnia che ieri sera ha presentato «I rusteghi» con sì bella e precisa e intelligente comprensione dell'opera e dello spirito goldoniano, con eleganza e finezza di costumi e plastica vivacità di linguaggio, è formata da attori cresciuti, nati, maturati nella grande tradizione del teatro veneziano. Di questa tradizione alcuni conservano tratti e forme espressive inconfondibili. Altri invece sono del tutto nuovi. Ma in tutti si è sentito, oltre al nobile prestigio artistico conquistato in tanti anni di arte onorata, anche il fervore di proseguire in quest'arte veneziana. La Compagnia è diretta da Guglielmo Zorzi ch'è non solo uno scrittore squisito di commedie, un'artista tra i più delicati e acuti, ma anche un regista sensibile, colto e pieno di risorse nel modellare, educare attori. La recitazione è apparsa affiatata, morbida e scorrevole, colorita e ariosa. Micheluzzi e la Seglin sono una coppia ricca di temperamento e di espressione; il Baseggio è un tipico creatore di figure; i due Baldanello trovano tratti originali e gustosi; la Parisi e il Diodà mostrano una calda e pittoresca spontaneità e Isa Pola ch'è al suo esordio teatrale, parla il veneziano come fosse la sua lingua paesana e si muove con grazia e recita con intelligente, penetrante semplicità, e bene recita anche il Lodovici. Il pubblico ha ascoltato la commedia con diletto, ed ha applaudito gli interpreti con caldo, vivo, schietto fervore, ripetutamente dopo ogni atto.

v. t.

"Zente refada,, di G. Gallina stasera al Rossetti

Una bella e festosa e spiritosa commedia di Giacinto Gallina: «Zente refada» si darà stasera nella applaudita interpretazione della Compagnia del «Teatro di Venezia» che ha suscitato ieri tanto interessamento.

Domani avremo un' interessante esecuzione de «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, in una speciale messa in scena.

Le riduzioni ai dopolavoristi

La Compagnia del Teatro Veneto, con squisito gesto, ha voluto estendere a tutti i giorni della settimana la riduzione del 50 per cento sul biglietto d'ingresso in favore dei dopolavoristi. La Compagnia, conscia della simpatia con la quale i suoi spettacoli sono seguiti dal pubblico triestino, ha voluto concedere questa eccezionale facilitazione della quale potranno usufruire una gran massa di spettatori, dando con ciò prova di viva comprensione per le iniziative che il Dopolavoro promuove in favore dei propri organizzati. Non va dimenticato che la Compagnia accoglie nelle sue file i più illustri attori di cui oggi disponga il Teatro veneto e che essa rappresenterà i migliori lavori del Goldoni, del Gallina e degli altri più noti autori del Teatro veneto.

I biglietti, nei limiti suddetti, sono a disposizione dei dopolavoristi negli uffici del Dopolavoro (via Mazzini 32).

La stagione lirica al Verdi

Stamane arriverà a Trieste il maestro Bellezza per la preparazione della stagione lirica, che sarà inaugurata la sera del 26 dicembre con l'opera «Un ballo in maschera» di Verdi, artisti principali Anny Helm-Sbisà, Elena Nicolai, Carlo Galeffi, Aurelio Marcato.

Gli abbonamenti hanno ben corrisposto all'importanza della stagione e già per la rappresentazione inaugurale è da prevedersi un esaurito. Intanto, dovendosi nei primi giorni della prossima settimana iniziare la vendita dei posti, si pregano gli abbonati di volere ritirare entro domenica 20 le relative tessere.

Il quartetto Lener alla Società dei Concerti

Lunedì si terrà in sala del Littorio il sesto concerto sociale, esecutore il celebre quartetto ad archi Lener ben noto ai soci della Società dei Concerti di cui sarà ospite gradito per la quarta volta.

Recite di filodrammatici

Al G. R. F. «F. Beuzzar» di Barcola. Oggi alle 20.30, nella sede del Gruppo di Barcola la filodrammatica del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile, diretta dal signor R. Paggiaro, rappresenterà la commedia «Non ti conosco più!», tre atti di A. De Benedetti.

Al Dopolavoro Artigiano. Questa sera alle 21 la filodrammatica darà in sede, via S.Lazzaro 23, la commedia in tre atti di Mario Morais: «L'avvocato difensore».

Al Poligrafico. Sabato alle 20.45 la filodrammatica reciterà la commedia brillante in tre atti «37 minuti di ritardo» di Riccardo Melani.

Il Sabato teatrale con "I Rusteghi,, di Goldoni

Sabato alle 16 al Politeama Rossetti la Compagnia del Teatro Veneto rappresenterà «I rusteghi» di Carlo Goldoni, spettacolo questo che sarà dedicato al Sabato teatrale e quindi riservato ai soli dopolavoristi. Della Compagnia, oltre a Isa Pola, reduce dai successi dello schermo, che ne è la prima attrice, fanno parte i più brillanti nomi del Teatro Veneto, come il Micheluzzi, il Baseggio, i due Baldanello e la signora Seglin.

Il favore con il quale sempre sono state accolte le recite del Teatro Veneto non mancherà di rinnovarsi per gli spettacoli di questo eccezionale complesso artistico che interpreterà per i dopolavoristi, in una speciale cornice artistica, una delle migliori commedie di Carlo Goldoni. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

La serata d'arte al "Morara,,

Una squisita serata d'arte è stata offerta ieri alle 21, a un pubblico eletto e densissimo che gremiva l'elegante sala maggiore del G. R. F. «Luigi Morara Sassi», dalle allieve della Scuola di danza «Lisa Walter» e dalla soprano signorina Fausta Speri. Gli spettatori, che avevano seguito con viva attenzione ogni singolo numero, hanno alla fine applaudito convinti le brave e gentili artiste della danza e del canto.

In un «valzer viennese» si sono fatte molto onore le brave ed eleganti giovani danzatrici Graziella Daltin, Dora Daris, Libera Facchini, Nora Meneghetti e Bianca Toso, mentre il «Notturno n. 2» di Chopin ha avuto per interprete fedele e deliziosa la signorina Graziella Daltin. Assai ammirata per la grazia dei suoi gesti e per la felice esposizione di un caldo motivo lirico è stata la signorina Libera Facchini, la quale, dopo aver offerto un saggio delle sue belle possibilità di danzatrice, ha ripetuto, festeggiatissima, la «Danza spagnola» di Granados. Durante il programma di danze ogni singola allieva ha avuto la sua parte di applausi.

La soprano Fausta Speri, il cui breve concerto era attesissimo, ha cantato con voce pastosa e ben modulata brani di musica varia, che l'uditorio ha grandemente apprezzato. Allieva del maestro Bugamelli, la vezzosa cantatrice si è presentata al pubblico sicura di sè ha dovuto ripetere ed offrire un brano lirico, di bella fattura, dovuto alla sua accompagnatrice, la pianista Livia Romanelli.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 17 dicembre 1936-XV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.40 e 13.25: Concerto orchestrale diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: Ritornano le maschere: Stenterello. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Piccoli caldarrostai» (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto Orchestrale diretto dal m.o Emilio Salza. — 20.30: «La guerra in Etiopia - Come fu preparata e vinta»: «Tembien», conversazione del maggiore Mario Mona. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione da Varsavia: **Danze e melodie polacche** Orchestra sinfonica della Radio Polacca diretta dal m.o Zdzislaw Gorzynski con il concorso del soprano Aniela Szleminska del tenore Janusz Poplawski e del coro della Radio Polacca. — 21.30: **Concerto** del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga. — 22.30: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino (Orchestra Angelini). — 23.30: Musica da ballo.

Il non p'us ultra della rapidità telegrafica

C'è uno speciale tipo di telegramma capace di far fronte a qualunque eccezionale occorrenza: il Telegramma Urgentissimo.

L'Urgentissimo è il telegramma al quale viene data la precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non plus ultra della rapidità. Tra la sua spedizione e il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è, dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore.

I Telegrammi Urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di Provincia in tutte le ore d'ufficio e costano dieci lire fino a dieci parole; per ogni parola in più L. 1.25.

Varietà e Cinema

Oggi al Cine Massimo «Ultime Notizie», il più misterioso e grandioso film giallo della Metro. L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia del Teatro di Venezia, 21: «Zente refada», di G. Gallina.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Ultimo: «Il Duca di Ferro», con George Arliss. Segue Documentario Luce Radio Italiana A. XV. Domani: «Tutto per un bacio» («Königswalzer»), con Willy Forst.
Excelsior. 16: Grandioso succ.: «La bandèra», con Annabella e Jean Gabin.
Supercinema Principe. 16: Ultime di: «Stradivari», la grande interpretazione di Gustav Fröhlich. Domani: «La foresta pietrificata», con Leslie Howard e Bette Davis, il più forte film di gangsters.
Fenice. 17: «Amazzoni bianche». Varietà: Spettacoli «Gai» nel nuovo programma.
Italia. 16: Loretta Young e Ronald Colman in: «Il conquistatore dell'India». Ultimo giorno.
Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Due mariti scapestrati», ilarità. Film: «L'ultima pattuglia», emozionante.
Impero. 16: «Il club dei 39», con Madeleine Carroll. Un bel giallo! Domani: «Al sole!», con Jan Kiepura.
Reale. 16: «La ragazza di Boemia», il più grande successo d'ilarità, Metro, con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Garibaldi. 16: «Voglio essere amata», con C. Colbert. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «La donna tra due mondi», con Isa Miranda e il celebre violinista boemo Vasa Prihoda.
Massimo. 15.30: «Ultime notizie», il più misterioso film giallo. Metro. L. 1.
Moderno. 15.30: «Luci sommerse», con Fosco Giachetti. Comp. Cecchelin: «A quatro oci». II L. 1.
Armonia. 15.30: «Peer Gynt», H. Allers. Nuova varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «La gondola delle chimere», con M. Chantal, H. Rollan.
Savoia. 15.30: «La nave di Satana», con Spencer Tracy e Claire Trevor.
Azzurro. 16: «Maria Galante». Super colosso di spionaggio con T. Spencer.
Vittoria. 16: «Paganini», con Ivan Petrovich e Maria Beling. Musica deliziosa di Franz Lehar.
Centrale. 15.30: «L'ora che uccide». Il film incubo, con Charlie Chan.
Adua. 15: «Ritornerà primavera», capolavoro della Fox, con Janet Gaynor e Warner Baxter.
Popolo. 15.30: Due film: «Squillo di tromba» e «Fiore delle Hawai». Top.
Venezia. 15.30: «Acqua calda», un film comicissimo con Stan e Oliver. Top.
Argentina. 14: Ultime: «Signora di tutti» e «Liliom». Domani: «Piccoli uomini», con G. Cooper e «Balmat».
Belvedere. 15.30: «Quei due», ultimo giorno. Domani: «Notti moscovite».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Grande serata di gala. Cotillons. Festa tirolese e successo di tutto il programma.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della classica danzatrice Mara Indra, della brillante eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Seralmente cotillons.

UN APPARTAMENTO
una motoleggera e altri 14 superpremi: ecco le attrattive della Lotteria benefica dell'Opera Balilla

Le precauzioni contro l'influenza

In questi ultimi giorni, si va notando nella nostra città una ripresa delle manifestazioni influenzali, talora con complicazioni broncopolmonari, sì da dare l'impressione che la malattia vada assumendo il carattere epidemico. Le autorità sanitarie hanno disposto le opportune misure profilattiche per limitare, per quanto possibile, la diffusione della malattia, però, agli effetti della difesa sia individuale che collettiva, è indispensabile la comprensione e la collaborazione da parte di tutti i cittadini. Giova all'uopo ricordare che l'influenza è eminentemente contagiosa o diffusiva e che l'ammalato, il convalescente, costituiscono i veicoli più importanti della propagazione del germe. Le goccioline di saliva e di muco proiettate con la tosse e lo sternuto, contengono milioni di germi, che attraverso l'aria raggiungono le mucose dei vicini, i quali per tal modo, con grande facilità possono contrarre la malattia. Se i germi, eliminati dagli organismi ammalati, giungono a depositarsi col pulviscolo atmosferico al suolo, ogni pratica di pulizia fatta a secco, ossia senza l'uso di mezzi inumiditi, può, sollevando la polvere, rimettere in circolazione i germi ancora vivi e virulenti e provocare l'infezione attraverso le mucose del tratto respiratorio.

La biancheria personale dell'ammalato e del convalescente e più precisamente il fazzoletto di naso, l'asciugatoio, vanno considerati pure come mezzi di diffusione del germe e vanno quindi trattati con tutte le precauzioni. Altrettanto dicasi per la posateria, i bicchieri e le stoviglie. A riguardo, occorre usare la massima pulizia, ricorrendo alla disinfezione con soluzione di lisolo prima di procedere alle consuete pratiche di lavatura; posateria, bicchieri, stoviglie vanno trattati con una soluzione calda di soda.

E' inopportuna la visita ad ammalati e specialmente persone facilmente soggette a infreddature con conseguenti affezioni del naso e delle vie respiratorie, devono assolutamente astenersene. E' consigliabile di non frequentare i locali pubblici affollati, poichè non è escluso che fra i frequentatori ci siano degli eliminatori o portatori di germi o individui già contagiati che, per trovarsi in periodo di incubazione e quindi ancora senza manifestazioni soggettive della malattia, vagano tra i sani, disseminando il morbo. La malattia ha una incubazione brevissima: 18 ore fino al massimo 4 giorni. Trascorsi questi termini, l'affezione esplode con tutta la sua violenza: febbre, brivido, senso di prostrazione generale, dolori alla schiena alla regione sacrale, senso di freddo e sudori si alternano, dolori retrosternali fanno accennare lo inizio di una bronchite accompagnata da tosse stizzosa, raucedine e male di testa. Spesso si nota sangue dal naso, talvolta sintomi di infiammazione delle congiuntive (rossore dei bulbi, lacrimazione, fastidio alla luce, catarro degli occhi).

Non si eviterà di ricorrere, fino dai primi sintomi, all'opera del medico: l'ammalato va intanto messo subito a letto, in ambiente possibilmente riscaldato e generosamente ventilato.

Premi di natalità

La Provincia di Trieste ha accordato i seguenti premi per la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», alle famiglie numerose e alle coppie prolifiche:

Rizzon Giuseppe e Nunziata, 7 figli, Divaccia; Lacovich Giuseppe e Carolina, 8 figli, Doberdò del Lago; Scocchi Giacomo e Giuseppina, 6 figli, Corgnale; Cianci Antonio e Clelia, 7 figli, Monfalcone; Clemente Massimiliano e Rosa, 7 figli, Turriaco; Ronzani Luigi e Matilde, 8 figli, Aurisina; Cante Carlo e Amalia, 8 figli, Aurisina; Cosnih Giuseppe e Agata, 11 figli, S. Pietro del Carso; Achille Giovanni e Francesca, 6 figli, S. Pietro del Carso; Verginella Giuseppe e Anna, 9 figli, Grado; Gregori Troiano ed Orsola, 6 figli, Grado; Chiabai ved. Panzera Amalia, 7 figli, Ronchi dei Legionari; Puddu Salvatore e Ida, 6 figli, Ronchi dei Legionari; Zezlina Giovanni e Amalia, 8 figli, Duttogliano; Lazzarotto Luigi e Anna, 6 figli, Postumia Grotte; Zigman Giovanni e Francesca, 7 figli, Postumia Grotte; Ghersellì Francesco e Agnese, 11 figli, Bucuie; Dujo Giovanni e Giovanna, 8 figli, Cossana; Mazzarolli Carlo e Maria, 4 figli in 5 anni di matrimonio, Tomadio; Donat Cornelio e Angela, 8 figli, idem c. s., S. Pier d'Isonzo; Gregori Oliviero e Remigia, 4 figli, idem c. c., Trieste.

Nuovo corso di esperanto. Il Dopolavoro esperantista comunica che domani alle ore 20 nella Scuola «Francesco Rismondo», piano III, aula 99, si aprirà un nuovo corso elementare di esperanto. Le lezioni, del tutto gratuite, saranno tenute dal maestro Giusto Millo. Prima della lezione il cav. dott. Arturo Ghezzo terrà una prolusione sull'importanza e diffusione della lingua ausiliaria.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 7 al 13 corr.: Difterite casi 14, scarlattina 1, febbre tifoidea 3, paratifo 1, morbillo 15. Morti: Difterite 3.

Natale in Valbruna. Il Dopolavoro «Morara Sassi» organizza per Natale un soggiorno in Valbruna, località adatta anche per i principianti agli sport invernali.

Oggi s'inizia la gara interzonale del concorso fra i giovani cantanti

Secondo le direttive impartite dal Federale, presidente del Dopolavoro provinciale che poi ha voluto seguire tutte le fasi della complessa organizzazione, s'iniziano oggi, alle 10, nella Sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro Assicurazioni Generali, le prove interzonali (seconda selezione) del Concorso indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro fra i giovani cantanti lirici.

I lavori della Commissione

Le audizioni per la Commissione giudicatrice — costituita dal comm. Aristide Rotunno, capocservizio della sezione artistico-culturale della Direzione generale di Roma; dal maestro Vincenzo Bellezza, dal prof. cav. Federico Bugamelli, segretario del Sindacato musicisti; dal prof. Valdo Garulli e dal direttore tecnico provinciale per la musica, cav. Emilio Cantoni, segretario — dato che i candidati qui convenuti dalle provincie di Trieste, Verona, Padova, Treviso, Gorizia, Trento, Mantova, ammontano a circa una trentina, si prolungheranno certamente a tutto domani.

Il concerto in Sala Littorio

Il responso della Commissione, come già annunciato, si avrà appena domani sera, alle 21, nella Sala del Littorio, dove i prescelti idonei ammessi al concorso finale che si svolgerà a Trieste, sosterranno l'atteso concerto.

Il concerto sarà pubblico e desterà indubbiamente il più vivo interesse anche di curiosità, in quanto il pubblico potrà conoscere i nomi degli esecutori premiati e il programma che essi svolgeranno, all'inizio di questo concerto di nuovo genere.

I biglietti d'ingresso e posto numerato a lire 3 e quelli di solo ingresso alla platea o galleria (posti liberi) a lire 2, sono in vendita da oggi presso la Biglietteria dell'Ufficio Turistico (piazza della Borsa) e, se ne rimarranno, all'ingresso alla sala, via d'Annunzio, la sera del concerto.

La curiosa opera di un'irlandese triestina

«Ella amava danzare. Quelli che l'hanno veduta dichiarano che era un incanto. Lo posso ben credere; la ho veduta camminare». Così, galantemente, Luigi Gillet dell'Accademia di Francia, inizia la sua prefazione a un libro antico, riesumato in suntuosa edizione moderna, e dove la grande novità e curiosità d'oggi sono le lettere dell'alfabeto disegnate e alluminate dalla signorina Lucia Joyce. E' lei quella che danzava una volta, ed ora non danza più, ma ha mutato l'estro della fantasia, e disegna e dipinge. Questa signorina Lucia Joyce dai vari ingegni, figlia del grande scrittore, è una nostra concittadina: è nata a Trieste, negli anni che il futuro autore di «Ulysses» insegnava qui lingua e letteratura inglese all'Accademia di Commercio. Basta vedere la magnifica edizione del libro che ella ha illustrato, tirato in trecento esemplari di lusso, per comprendere che, oltre alla trasmissione dell'istinto d'arte, c'è una più profonda collaborazione spirituale tra il padre e la figlia.

Il poemetto illustrato (giacchè si tratta di un poemetto) è l'«Abbicì di Chaucer»: un inno alla Vergine che Goffredo Chaucer imitò dal francese di Guillaume de Deguilleville, e in cui ciascuna ottava incomincia con un'altra lettera dell'alfabeto. Ventitrè lettere dell'alfabeto inglese, e ventitrè ottave. Fu Luigi Gillet a richiamare l'attenzione di James Joyce su questo poemetto, quando seppe che la sua figliuola amava disegnare iniziali di sua fantasia. L'inno sacro di Guillaume de Deguillevlile, dimenticato poeta del Trecento francese e priore dell'Abbazia di Chaulis, è modesta poesia, lo ammette il Gillet. Ma, venuto nelle mani del Chaucer diventa ispirazione larga e superba. Perchè il Chaucer, su cui tanto poterono Dante, il Petrarca e il Boccaccio, è il maggior poeta del Trecento britannico e uno dei maggiori della letteratura inglese.

L'alfabeto di Lucia Joyce non fu dunque in origine composto per il libro. Tuttavia vi si intona, a guardarlo nella raffinata pubblicazione della «Obelisk Press» di Parigi. Infatti, quantunque esso sia una capricciosa fantasia dell'istinto decorativo moderno, la sua radice è medievale, è quella dello «stile irlandese», il primo stile originale che si presenta intorno al Mille nella miniatura nordica, conservando il suo influsso fino al cadere del Medioevo. Questo stile è riconoscibile nelle composizioni della nostra concittadina d'Irlanda. Ma nei particolari; negli appunti coloristici quasi klimtiani con cui gioca il suo estro, si mescolano elementi naturalistici ed elementi orientali, attinti dalla Persia ed anche dall'India e dalla Cina. Il Gillet, quando vide per la prima volta iniziali composte dalla fanciulla per decorare un libro di poesie di suo padre, ebbe l'impressione di cose vive. «Insetti, fiori strani, farfalle di specie sconosciute». Certo queste iniziali sono singolarmente organiche, come se le animasse una vita propria; e hanno del tessuto insieme e dell'oreficeria. Il nastro e la filigrana si direbbero le due guide del pensiero; ma le variazioni, gli sviluppi dell'invenzione decorativa sono inesauribili, e il colorito si giova incessantemente di combinanazioni delicate e impreveduto di timbri. I violetti della V alata e i rossi vinosi che inquadrano la Z d'oro opaco tra un fioccare di ramicelli d'argento sono slanci lirici dell'immaginazione. E' una sottile artista questa nostra lontana concittadina; e conveniva pure farne conoscere l'esistenza.

b.

Servizio dei pacchi postali per le prossime feste

Considerato che l'impostazione dei pachi postali subirà un sensibile aumento durante il prossimo periodo delle feste, si raccomanda al pubblico di includere nei pacchi una copia dell'indirizzo del destinatario e di quello del mittente per evitare che, staccandosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, i pacchi stessi non possano avere corso e debbano essere venduti o distrutti.

Si fa presente inoltre la opportunità che le spedizioni dei pacchi siano eseguite in anticipo di qualche giorno, per evitare l'agglomeramento di essi nella settimana di Natale, ciò che potrebbe cagionare ritardi nel trasporto e nella consegna ai rispettivi destinatari. E' anche raccomandabile che i mittenti, e particolarmente le ditte commerciali, impostino i pacchi stessi nelle prime ore della giornata, e in tempo utile, rispetto alla partenza dei treni.

Cinque borse di studio alla R. Accademia fascista Foro Mussolini

Il Comitato provinciale dell'O. B. di Trieste, allo scopo di favorire i giovani provenienti dalle file dell'organizzazione e appartenenti a famiglie povere, ha stabilito di assegnare per l'anno scolastico 1936-37 5 borse di studio, che permettano ad altrettanti studenti la frequenza gratuita della R. Accademia fascista del Foro Mussolini.

Possono aspirare a tali borse di studio i giovani nati non anteriormente al 1.o gennaio 1915, dotati dello sviluppo e dell'attitudine necessari per seguire con profitto i corsi di educazione fisica (minimo di statura m. 1.63) siano celibi, abbiano sempre tenuto regolare condotta civile, morale o politica, siano in possesso del diploma di maturità classica o scientifica, abilitazione magistrale o abilitazione presso qualsiasi sezione del R. Istituto tecnico, conseguito presso gli Istituti medi di Trieste.

Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da lire 4 debbono essere indirizzate al Rettore Magnifico dell'Accademia fascista Foro Mussolini Roma, ed essere corredate dai seguenti documenti: 1) Tre fotografie formato tessera portanti nome, cognome e paternità dell'aspirante; 2) Copia autentica dell'atto di nascita legalizzata dal Presidente del Tribunale; 3) Certificato di cittadinanza vidimato dal Prefetto; 4) Certificato penale generale legalizzato dal Presidente del Tribunale; 5) Certificato di buona condotta; 6) Certificato di stato libero; 7) Attestato sanitario; 8) Titolo di studio; 9) Congedo militare (per i giovani della classe 1915); 10) Appartenenza all'O. B., ai Fasci Giovanili o al P.N.F. Le domande debbono essere presentate tramite questo Comitato provinciale entro il 27 dicembre a. c.

Gli aspiranti, le cui domande saranno pervenute in tempo utile, dovranno presentarsi all'Accademia per sostenere gli esami ed essere sottoposti alla visita sanitaria, dal 3 gennaio 1937 in poi. I concorrenti durante lo svolgimento del concorso rimangono a Roma a loro spese. Durante il periodo di permanenza in Accademia gli allievi e le loro famiglie non dovranno sostenere spesa alcuna. Dopo il conseguimento del diploma e l'eventuale ammissione nei ruoli dell'Opera Balilla essi rimborseranno mediante la trattenuta di lire 50 mensili sugli assegni di loro spettanza, le spese di anticipazione dell'Accademia per tasse e sopratasse scolastiche, libri, dispense, effetti sportivi, per l'importo di lire 1850. Il vestiario sarà distribuito agli allievi gratuitamente. Per ogni altra informazione più dettagliata rivolgersi durante le ore d'ufficio al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via G. d'Annunzio 1.

Lo zucchero nell'alimentazione del bambino

Lo zucchero è fra i componenti alimentari uno degli alimenti più preziosi. Non si deve ritenere che lo zucchero rappresenti per il bambino una golosità: esso deve invece essere considerato come una delle sostanze più importanti per la nutrizione dell'organismo nelle prime epoche della vita, e pertanto deve necessariamente entrare nella normale alimentazione del lattante.

La nozione dei giusti rapporti che lo zucchero deve avere nell'alimentazione normale del lattante ci è offerta dalla conoscenza della quota zuccherina del latte di donna. Lo zucchero, in questo latte, è rappresentato dal lattosio. Questa sostanza è contenuta nel latte di donna nella proporzione media del 67-68 per cento; il latte di mucca ne contiene circa il 46 per cento. Il lattante alimentato con latte vaccino introduce quindi meno zucchero di quello alimentato con latte di donna. Per questo motivo, si consiglia di aggiungere zucchero, nella proporzione del 10 per cento, all'acqua con la quale si diluisce il latte vaccino somministrato al lattante.

Nella nutrizione del bambino lo zucchero non è soltanto prezioso per l'elevato apporto nutritivo, ma anche e soprattutto per la particolare facilità con la quale gli organi del bambino possono utilizzarlo.

Cronaca giudiziaria

L'assoluzione di un negoziante

(Corte d'Appello) Nel giugno dello scorso anno fu commesso un furto con scasso nel negozio del sig. Vittorio R. Ignoti ladri aperta una delle saracinesche del negozio, ne asportarono parecchia merce. L'R. era assicurato contro il furto e perciò si sospettò che egli lo avesse simulato allo scopo di carpire il relativo premio. Pertanto l'R. dovette subire un processo per simulazione di reato e tentata truffa. Il Tribunale assolse l'R. per insufficienza di prove, ma egli non si ritenne soddisfatto di questa sentenza e ricorse in Appello.

Ora la Corte d'Appello, sotto la presidenza del comm. Toesca, ha riesaminato la causa e ha assolto l'R., che era difeso dall'avv. Guido Zennaro, per non aver commesso il fatto.

Il vecchio morto avvelenato

(Tribunale Penale) La signora Anna Effe, abitante in uno stabile di via Crispi, nel maggio scorso, facendo la pulizia del proprio alloggio, rinvenne delle vecchie radici di una pianta che il marito, anni prima, aveva portato dalla Carnia, a scopo medicamentoso. Ritenuta roba inutile, la Effe consegnò le radici a tale Follega, un vecchio sessantenne, noto per lo squilibrio delle sue facoltà mentali, il quale, anzichè buttare le piante nella spazzatura, secondo l'incarico avuto, se le portò a casa, e messele a bollire si preparò un infuso che ingerì nella speranza di rimettersi in forze. Malauguratamente le radici, che contenevano delle sostanze tossiche, provocarono al Follega l'arresto delle funzioni cardiache e respiratorie per cui il disgraziato, per quanto trasportato d'urgenza all'ospedale e sottoposto a cure energiche, morì per avvelenamento.

Aperta un'inchiesta, risultò che le radici, sottoposte ad un esame morfologico, appartenevano ad una pianta del genere Aconitum, specie particolarmente velenosa classificata nella famiglia delle Ranuncolacee. Alcune dosi dell'infuso ottenuto dalle radici date a bere a dei conigli provocarono la morte quasi istantanea, avvenuta per soffocamento, delle bestiole.

L'autorità giudiziaria avendo ritenuto la Effe responsabile di omicidio colposo, la rinviò a giudizio. Il processo s'è svolto ora alla quarta sezione. Il P. M. nonostante che la Effe si protestasse innocente, ha chiesto 6 mesi di reclusione. Il Tribunale però, esaminati gli atti e tenuto conto delle circostanze di causa, ha assolto perchè il fatto non costituiva reato.

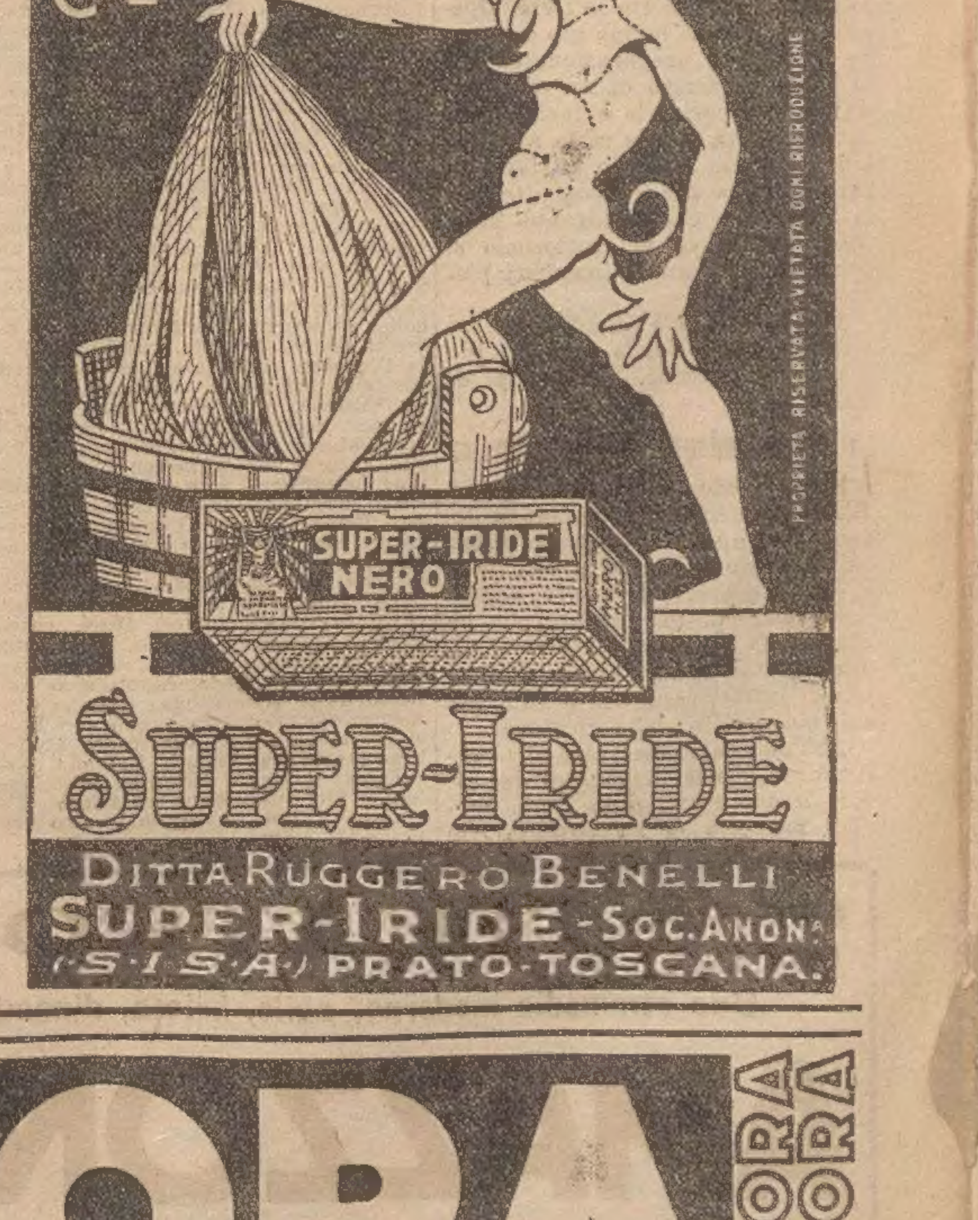
Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Crivellari; cancelliere rag. Lapi.

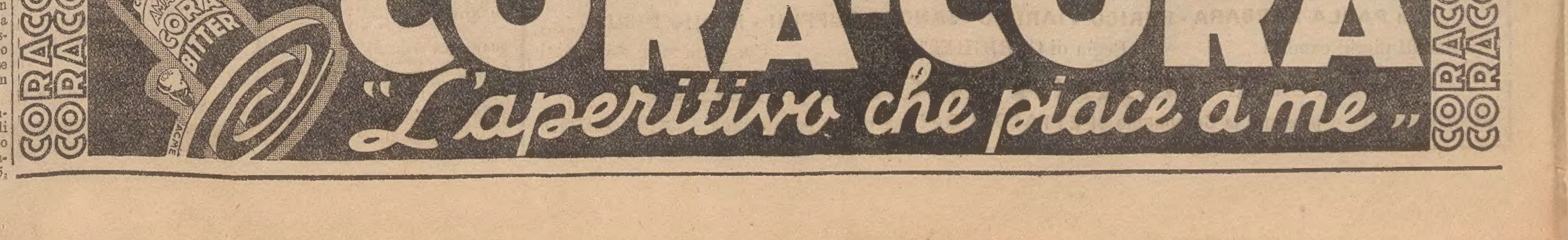
Morta per gravi lesioni riportate in un accidente stradale

Domenica ultima scorsa verso le 21, certo Silvio Santini, proveniente da Opicina in motocicletta, trasportava all'ospedale Regina Elena nella carrozzella, una giovane donna, Valeria Milacci, la quale era in istato di incoscienza per parecchie lesioni esterne ed interne. La giovane veniva accolta nella prima sezione chirurgica ed il Santini dichiarava che l'aveva trasportata dietro preghiera di un altro giovane, tale Guerrino Hauser, il quale, scendendo in città con la motocicletta sulla quale si trovava la Milacci, a una curva sotto l'obelisco era ribaltato. Più tardi si presentava all'ospedale il padre del Hauser, il quale riconfermava il fatto. Ieri sera, nonostante le cure più premurose dei medici, la Milacci poco dopo le 19, moriva in seguito alle lesioni riportate.

Infortunio sul lavoro. Giuseppe Riosa, di 28 anni, abitante al n. 16 di via del Solitario, carpentiere al Cantiere San Marco, è caduto, ieri, da una impalcatura alta 10 metri. Per fortuna, se la è cavata con una lesione qualificata lussazione esposta del malleolo sinistro, che richiederà una degenza dalle 5 alle 6 settimane.

Non dimenticate la Congregazione di Carità; datele il vostro obolo, a favore dei poveri, acquistando le tessere di Capodanno





NOTIZIARIO SPORTIVO

Sampierdarenese-Triestina
La formazione della squadra ligure

GENOVA, 16

Oggi la Sampierdarenese si è allenata a Cornigliano ed ha rimesso in squadra l'ala sinistra Biagini, che mancava da parecchie settimane in seguito ad un infortunio. L'incontro è stato vivacissimo. Le riserve, che avevano a loro portiere l'uomo di prima squadra Profumo, a centro mediano Battistoni e Busini e Spivah all'attacco, hanno battuto gli avversari per 3 a 2. Il miglior uomo in campo si è dimostrato il portiere Profumo, che ha compiuto parate eccezionali. La squadra domenica prossima si batterà contro la Triestina nella seguente formazione: Profumo; Bodini e Rigotti; Lancioni, Valente, Malatesta; Mascheroni, Cappellini, Bollano, Rossi, Biagini.

Marcia di regolarità per avanguardisti

Nella mattinata di domenica 20 con partenza dalla Casa Balilla G. Padovan avrà luogo la tanto attesa gara di marcia di regolarità per squadre di Avanguardisti. A tale importante manifestazione sono inscritte 32 squadre ognuna composta di 18 Avanguardisti armati più un comandante.

Le squadre dovranno trovarsi perfettamente inquadrate alla Casa Balilla Padovan per le ore 9.30 per essere passate in rivista dal presidente provinciale. A tale ora dovranno trovarsi in divisa anche i comandanti di Legione e i giurati tecnici. Il via sarà dato alle ore 10 precise e le squadre partiranno a 3 minuti d'intervallo.

Premiazione atleti al Pubblico Impiego. Domani, venerdì, alle 19 precise, sono convocati in sede tutti i capogruppo e gli atleti delle attività sportive del Dopolavoro Pubblico Impiego, ove avrà luogo la premiazione degli atleti partecipanti alle gare e competizioni sportive indette nell'Anno XIV.

BENEFICA

è la Lotteria dei Balilla: per i bimbi che verranno assistiti e per chi vincerà i premi eccezionali

Una medaglia del Podestà a Sergo

In occasione della riunione pugilistica di sabato prossimo alla Società Ginnastica, al campione olimpionico Sergo Ulderico sarà consegnata una bella medaglia con lo stemma di Trieste offerta dal Podestà, a ricordo della sua stupenda vittoria.

E' noto che il numero principale della serata sarà sostenuto dal Sergo, al quale sarà opposto un degno e valoroso atleta, che in questi ultimi tempi si è imposto all'attenzione dei tecnici per alcune brillanti affermazioni. E' questi il peso gallo Argentin del F. G. C. di Treviso, il quale, ad una buona tecnica, accoppia una potenza eccezionale che gli ha permesso di piegare, in due recentissimi combattimenti svolti a Milano, l'excampione italiano Baroni e il taurino Perlini. E' nostro convincimento che la fine tecnica del campione del mondo saprà aver ragione del giovane Argentin e che i micidiali colpi di quest'ultimo troveranno una insormontabile barriera nelle precise parate di Sergo. E', comunque, molto apprezzabile il fatto che il comitato organizzatore si sia fatto premura di scegliere per il campione del mondo un atleta capace di impegnarlo a fondo.

Ad evitare dannosi affollamenti allo sportello della «Ginnastica» la sera della manifestazione, si consiglia il pubblico a munirsi per tempo dei biglietti che sono già in vendita presso la Biglietteria centrale di Piazza della Borsa.

Il trotto a San Siro

MILANO, 16

Premio Arzago: 1) «Capriccioso di Sedrano», 2) «Berta Fellows». Tot.: 5.50, 5.50, 5.50.

Premio Saromanna: 1) «Padovanino», 2) «Antonio Worth». Tot.: 8.50, 6.50, 29.

Premio Menaggio: 1) «Oggebbio», 2) «Sfinge», 3) «Lord Bingen». Tot.: 47, 11, 7.50, 8.50.

Premio Firenze: 1) «Brivio», 2) «Agru». Tot.: 20, 12, 12.

Premio Mantova: 1) «Demetra», 2) «Baraccano», 3) «General Krak». Tot.: 100.50, 14, 9.50, 15.

Premio Vercelli: 1) «Pigmalione», 2) «Nana», 3) «Rosalba». Tot.: 17.50, 7.50, 15, 11.50.

Premio Naviglio: Prima divisione: 1) «Blasco», 2) «Dominatore Great», 3) «Fontebella». Tot.: 34, 7, 6.50, 6.50. Seconda divisione: 1) «Conte Attilio», 2) «Tito Fellows», 3) «Petrarca». Tot.: 16, 8.50, 12.50, 15.50.

BORSA DI TRIESTE

dicem.	15	16	dicem.	15	16
R. 3½%	75.40	75.50	Adria	43.50	43.50
Redim.	74.40	74.40	Cosulich	19.10	18.80
R. 5%	92.90	92.95	Gerolim.	83.50	85.—
Obbl. V.	87.75	87.75	Libera	72.—	72.—
B.T. 1940	100.45	100.35	Istr.-Tr.	260.—	260.—
B.T. 1941	100.45	100.55	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.—	89.—	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.30	95.20	Merid.	775.—	772.—
I. R. I.	460.50	459.—	Premud.	395.—	395.—
El. F.S.	467.—	466.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	173.50	175.50
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	225.—	225.—
già 5-6%	431.50	431.50	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	121.—	122.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	59.—	59.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4440.—	4435.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	567.50	567.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.—	2145.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2025.—	2020.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1980.—	1980.—	Terni	285.—	279.50

CAMBI: Londra 93.18; New York 19; Francia 88.60; Belgio 321.25; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1034.13; Amsterdam 1034.65; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Poco attiva anche l'odierna riunione. Qualche scambio in Rendita, Buoni del Tesoro, Gerolimich e Premuda. Domandati Cantieri; offerte Cosulich.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Monte Lanaro. Programma in sede.

Ferroviario. Oggi alle 18.45 e alle 21 film «La danza di Venere» sede Vittorio Veneto. Domani alle 21 prove orchestra. Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Iscrizioni entro oggi.

Pubblico Impiego. Gita a Luico sospesa.

«Crda». Questa sera alle 20.45 lezione coro completo.

«P. Lucchini». Oggi alle 20.30 sciatori in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre triestina. I diciotto mesi di radiotelegrafia passati sotto le armi possono essere di valido giovamento a suo figlio. Ora però deve frequentare una scuola autorizzata per completare le sue cognizioni.

Udinese. Le spese di ricovero in un ospedale o in una casa di riposo, quando le stesse non possano essere rifuse personalmente dal ricoverato sono ripetibili da parte della rispettiva amministrazione, dai di lui congiunti ai sensi e nell'ordine dell'art. 142 del Codice civile, il quale regola il diritto reciproco agli alimenti fra parenti ed affini. L'istituzione ha l'obbligo di ricercare i parenti del ricoverato od ex ricoverato tenuti agli alimenti, agli effetti del rimborso delle spese assistenziali, ai sensi dell'art. 27 del R. D. 31 dicembre 1923, N. 2841, in relazione con il testo di legge approvato col R. D. 18 giugno 1931, N. 773. L'obbligo agli alimenti corre fra nonno e nipote; non corre invece fra zio e nipote: quindi l'amministrazione dello stabilimento di ricovero, oppure il Comune in via di rivalsa, ha la facoltà, anzi il dovere, di chiedere il rimborso della spesa incontrata per il nonno alla nipote abbiente, dopo aver tentato di ottenere il rimborso da parte del figlio. Circa le modalità del rimborso, questo può essere concordato fra l'obbligato e l'amministrazione creditrice, la quale certamente terrà conto delle condizioni economico-familiari nello stabilire la rateazione.

Gigi. Sì, è possibile, ma le pratiche necessarie dovranno essere svolte per il tramite della Federazione Fascista dei Commercianti.

Il boschetto delle querce ad Abbazia
sarà fatto saltare con la dinamite

Abbiamo da Abbazia, 16:

Un'improvvisa chiamata telefonica ci ha dato finalmente la notizia da tanti giorni attesa: Entro oggi o domani saranno fatte brillare le mine al boschetto delle querce.

Sapevamo che da parecchi giorni, nonostante il tempo piovoso, erano state riprese con rinnovata alacrità le ricerche del «tesoro» e che un'altra grande fossa era stata scavata sullo spiazzato delle cinque querce, nello stesso luogo ove si trovava — circondata da cinque grossi macigni — la pietra dalla forma di una tartaruga.

Si vuole andare a fondo...

Una prima occhiata data stamane sul campo delle operazioni, disertato ormai dalla folla di curiosi, ci ha rivelato i progressi dei lavori di scavo, confermandoci la variante che ha subito il programma della rabdomante Emmer. La fossa principale, ove erano stati concentrati i lavori nella speranza di trovare l'accesso alla grotta sotterranea, è stata abbandonata, nell'impossibilità di continuare l'opera di sterramento, date le difficoltà che presentavano le due pareti rocciose convergenti alla base in modo da non consentire più alcuna attività agli operai. Il fosso primitivo, a pochi metri di distanza, che dovrebbe essere in comunicazione con la caverna, è stato pur esso allargato verso il fondo. Infine una grande buca è stata scavata, come abbiamo detto più sopra, sullo spiazzato delle querce.

Dove verranno fatte brillare le mine? In tutte e tre le fosse. Operai specializzati hanno già compiuto i lavori di preparazione ed ora si aspetta l'arrivo di un capo minatore per caricarle e farle esplodere. Sembra che le mine saranno cinque o sei, in modo da far saltare tutta la zona circoscritta per le ricerche e che seguiranno delle altre ancora se nel sottosuolo si presenteranno nuovi ingombri pietrosi.

Ormai non c'è discussione; si vuol andare a fondo non già più a colpi di piccone, ma a colpi di dinamite.

La corrispondenza di Elena Emmer

E la rabdomante? La signora Elena Emmer, dopo una lunga degenza per una indisposizione bronchiale e contusioni ai ginocchi, si è alzata e spera di essere oggi o domani sul posto. Intanto ella ha diretto da casa tutti i lavori, dimostrandosi, come sempre e forse più di prima, ottimista e fiduciosa sul buon esito delle ricerche.

Abbiamo osato osservare alla rabdomante che le lungaggini dei lavori hanno scoraggiato i più forti... ma essa ci ha risposto con uno sguardo compassionevole che diceva tutta la sua pietà per tale nostra debolezza.

Intanto, in questi giorni di degenza, la rabdomante ha avuto numerose visite di persone che venivano da lei per consiglio o per avere qualche responso o per proporle altre ricerche del genere. Sappiamo della venuta di una persona di Roma che le avrebbe chiesto il suo intervento per un'operazione rabdomantica nella Capitale. Anche da Pola e da altri centri della Venezia Giulia sono giunte offerte alla rabdomante. Fra la corrispondenza che essa riceve giornalmente, non poche lettere provengono dalla Francia, dall'Austria e persino dalla Spagna...

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ignazio.

NASCITE (16 dicembre 1936-XV): De Palo Luciana; Cohen Sara; Dossi Luciano; Kravos Lucio; Brandolin Anna Pia; Belli Egone; Dubietti Sergio; Visintini Marinella; Codiglia Tullio. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Apollonio Giuseppe, a. 57; Bemporath ved. Steiner Emilia, a. 85; Iez Nicolò, a. 70; Gull Claudio, g. 3; Diotallevi Benito, m. 9; Cvietissa Anna, a. 75; Aite Riccardo, a. 69; Badessich ved. Badessich Luigia, a. 82; Svriz in Tomadin Maddalena, a. 76; Candek Francesco, a. 49; Magy Elisabetta, a. 46; Schiavone Luca, a. 63; Tomasin ved. Abram Maddalena, a. 78; Cari Giovanna, a. 80; Vidovich Alice, a. 62; Corticelli Alfredo, a. 33; Pester Francesco, a. 88.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dukic Domenico, servo di piazza con Francovich Maria, casalinga; Cingerla Stanislao, falegname con Ambrosi Giuseppina, casalinga; Visintin Marcello, macellaio con Neri Romilda, casalinga; Todone Libero, pittore con Gudicio Romana, casalinga; Valentini Girolamo, ferroviere con Lebbiani Aurelia, casalinga; Snaidero Francesco, falegname con Coz Maria, casalinga; Rosset Attilio batt. Remigio, barista con Fiorini Liliana, casalinga; Pobega Giacomo, bandaio con Di Giorgio Maria, sarta; Giorgi Umberto, barbiere con Vono Caterina, casalinga; Dekleva Mario, impiegato con Skarica Innocente, casalinga; Bassi Guido, industriale con Apollonio Valentina, casalinga; Malusà Marcello, impiegato con Rafael Luigia, casalinga; Cesca Antonio, impiegato con Vittes Argia, commessa; Valerio dott. Manlio, ingegnere con Possega Maria, casalinga; Ortis Vittorio, impiegato con Sbisà Emilia, casalinga; Papadopolos Nicolò, cameriere marittimo con D'Eredità Maria Rosaria, casalinga; Bole Giacomo, cameriere marittimo con Civitello Filomena, casalinga; Svetina Vittorio, pittore con Savi Emilia, sarta; Miotto Ferruccio, impiegato con Chiostergi Maria, commessa; Pirini Arturo, impiegato con Miotto Nerina, casalinga; Stolfa Bruno, panettiere con Gentilcore Valeria, casalinga; Romani Mario, impiegato ferroviario con Di Pinto Carmen, casalinga; Gregorovich Giordano, bracciante con Bencich Pierina, casalinga; Callerio dott. Carlo Giuseppe, medico chirurgo con Babudieri Dirce, casalinga; Lamparelli Guido, impiegato con Lo Monaco Felicia, casalinga; Fornasaro Manfredo, capotecnico con Kosic Amelia, casalinga; Glavina Clemente, cameriere marittimo con Lussi Rosa, casalinga; Fascinato Carlo, bracciante con Vignali Bellinda, casalinga; Gentonio Marcello, bracciante con Stefani Erminia, casalinga; Picinini Virgilio, impiegato tecnico con Vessiani Wilma, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.25 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (solo festivo fino Erpelle C.); 7.35 D Aut.; 8.30 A Aut.; 11.55 A Aut.; 13.50 M; 16.45 A Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 A Aut. (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 D Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 A Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL Aut.; 22.52 A Aut.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Avventura...
Terrore...
Emozione...
il più originale film di gangsters
Interpreti di eccezione
Leslie **Howard**
Bette **Davis**
Domani al
SUPERCINEMA **PRINCIPE**

OGGI ORE 17 — **TEATRO FENICE** — OGGI ORE 17

Una commedia moderna, agile, briosa, dinamica che ha per sfondo lo scenario delle Dolomiti

AMAZZONI BIANCHE

con PAOLA BARBARA - ENRICO VIARISIO - SANDRO RUFFINI - MARIO PISU

Fascino di picchi candidi — Regìa di G. RIGHELLI — Campi di neve sterminati

SULLA SCENA: **JUANA MONTALBO**

SUCCESSO!!! presenta la **Compagnia SPETTACOLI GAI** nel nuovo programma SUCCESSO!!!

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA albergo praticissima, conoscenza lingue, attestati, offresi subito Trieste o fuori. Scoglio 17, Paus. 51162 A

CUOCA svelta e capace dolci, tutti lavori casa, offresi anche fuori Trieste. Benvenuto Cellini 3, presso Luzzatti. 51147 A

DOMESTICA bene cucinare offresi. Crispi 15, portinaio. 83756 A

DOMESTICA stabile, capace tutti lavori, miti pretese, offresi. Rossetti 51, calzolaio. 83741 A

PRESTASERVIZI per la mattina offresi. Trionfo 3, porta 27 (principio S. Michele). 51163 A

PRESTASERVIZI capace cucinare e altri lavori, offresi. Largo Santorio 2, portinaio. 51172 A

RAGAZZA brava pratica tutti lavori di casa offresi. Via Pasquale Revoltella 13, porta 15. 83771 A

RAGAZZA brava offresi anche per bambini. Viale Regina Elena 33, portinaia. 83745 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. BAMBINAIA, governante, domestica, prestaservizi, ragazze cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 30495 B

DOMESTICA civile, età 24-30 anni, perfetta cucinare e tutti lavori casa, troverebbe subito buon posto presso piccola famiglia. Referenze. Inutile presentarsi senza capacità richieste. Via Cesare Beccaria 9-III, destra. 9-12. 83778 B

INDIPENDENTE giovane, presenza, mediocre istruzione, cercasi governo casa persona sola. Cassetta 30478 B, Unione Pubblicità. 30478 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Androna S. Eufemia 2-II, destra. 51178 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Rozzol in Monte 1330. 30497 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 83768 B

RAGAZZA per servizi piccola famiglia cercasi. Presentarsi Nardi, Fabio Severi 42, ore 10-15. 83751 B

RAGAZZA tutto fare, piccola famiglia, disposta recarsi Roma, cercasi subito. Telefonare 52-49. 83754 B

RAGAZZA brava cercasi. Via Pozzobianco 8. 30491 B

RAGAZZE due capacissime cucinare, attestati, cameriera, presenza, cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. 51195 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola musica, Vidali n. 12. 8576 C

DISTINTA, qualsiasi occupazione decorosa, offresi. Faini, via Paolo Diacono 4-II, presso famiglia Lonzian. 51152 C

MADRE e figlia offronsi portinaie oppure stanzetta cambio lavori domestici. Piazza Vecchia 4-II, Mlacher. 51151 C

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano, lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 30239 C, Unione Pubblicità.

27-ENNE capace, seria, con referenze, occuperebbesi presso persona sola, governo casa. Indirizzo Piccolo. 83639 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 83587 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ATTENZIONE! Tinture scopo propaganda lire 20. S. Nicolò 23, salone. 30392 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi miti. Censky, Bosco 18-III. 51166 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 51180 CC

SARTA bravissima, confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, Zovenzoni 5-I. 30490 CC

SARTA, accurato lavoro, ultime creazioni: mantello 40, vestito 25. Galleria 2-IV, porta 12. 30495 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne: qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 51174 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DATTILOGRAFO orfano di guerra cerca ufficio statale. Cassetta 30472 D, Unione Pubblicità. 30472 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, stabile, cercasi. S. Sergio 2, Zanolla. 51176 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Bellinzona 8-IV. 30494 D

IMPIEGATA praticante cerca ditta locale. Offerte: Cassetta 30484 D, Unione Pubblicità. 30484 D

MEZZA lavorante capace onde ferro e acqua cercasi. Istituto 26. 83774 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Prato 7 (Guardiella Scoglietto). 51192 D

ODONTOTECNICO o medico con ottime nozioni di odontotecnica, abilissimo, cercasi per grande studio nell'Alto Adige, conoscenza lingua tedesca. Offerte con pretese: Cassetta 6305 Unione Pubblicità Italiana, Merano. 5628 D

PARRUCCHIERE per signora, di prima, cercasi. Scrivere: San Marco 1164, Trieste. 5627 D

RAGAZZA sarta uomo capace tutto fare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51196 D

RAGAZZO già pratico macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 30464 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Coroneo 26. 51167 D

RAGAZZO pratico barba cercasi. Marceglia, via dell'Istria 44. 83745 D

RAGAZZO per latteria cercasi in giornata. Via Coroneo 12. 83738 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA chiara, vuota o elegantemente mobiliata, cercasi. Offerte: Cassetta 30466 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA elegantissima, termobagno, pensione, unico subinquilino, cercasi funzionario stabile presso soli. Cassetta 30482 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5158 F

A. A. A. LUSSUOSA indipendente, volendo salotto, massimo conforto, ambiente signorile, posizione centrale, affittasi distintissimo. Scrivere: Cassetta 30467 F, Unione Pubblicità. 30467 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. S. Maurizio 5-I. 83757 F

A. VUOTA o mobiliata grande, affittasi. Crispi 16-I, sinistra. 83752 F

CAMERA cameretta mobiliate, prezzo mite, affittansi. Carducci 24, porta 16. 51194 F

CAMERA vuota grande, ingresso libero, affittasi. Salita Promontorio 23, pianoterra. 83744 F

GARÇONNIERE tranquilla, indipendente, libera subito, offresi. Indirizzo Piccolo. 83767 F

LUSSUOSA tipo studio, telefono, stufa, affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 2319 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, amici, affittasi. Rittmeyer 9-II, porta 10. 51163 F

MOBILIATA bellissima, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 7-II, destra. 51155 F

MOBILIATA 1-2 persone, comodo cucina. Ginnastica 45, pianoterra, sinistra. 30506 F

STANZA ingresso scale affittasi. Piazza Tommaseo 1-III. 83755 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 83783 F

STANZA salotto ingresso libero affittasi distinto. Giulia 13-II, destra. 51190 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale. Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). Scuola Enenkel. 30479 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 51173 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51061 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I, ex 45. 5762 G

ASSOLTO liceo viennese, impartisce lezioni di tedesco. Via Benedetto Marcello 2, presso Brezzi. 51157 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 51155 G

DOPOSCUOLA, lezioni individuali e collettive di tutte le materie. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 50838 G

INSEGNANTE di step-danza cercasi. Indirizzo Piccolo. 83739 G

UNIVERSITARIA dà lezioni medie inferiori, elementari. Indirizzo Piccolo. 83779 G

VIOLINO insegna professoressa metodo Conservatorio. Via Eremo 1, porta 9, angolo Piccardi. 51170 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

LICENZA circolazione targa 6988 TS intestata Garage Internazionale smarrita. Mancia riportandola via S. Francesco 10. 30502 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ALLOGGI moderni soleggiati, stabile nuovo, Segantini 8 A, quarta fermata filovia, stanze due nonchè una, più accessori, bagni, calefazione, ascensore, poggiuoli, Madonna Mare 6, ore 14 alle 15.30. 83766 I

ALLOGGIO due grandi stanze, stanzino, cucina, ballatoio, 170 mensili, affittasi. Cauzione. Via Nordio 5-II, destra. 51186 I

ALLOGGIO stanza, cucina, cortile, affittasi 65 mensili. Cauzione. Chiadino S. Luigi 530, pianoterra (vicino le scuole). 51187 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Bellinzona 4, Gozzi 3, Sonnino 7, Denza 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 30510 I

APPARTAMENTI casa nuova, 3, 4 stanze, conforti moderni, splendida vista mare, tranquillità, affittansi subito. Ascoli 5. 83512 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, accessori, conforto, soleggiato, nuova costruzione. Via Pauliana 9. 30275 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere facciata, bagno, disponibile gennaio. Nobile 2. 51165 I

APPARTAMENTO soleggiato, prezzo conveniente, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi, Donatello 6. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 83761 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, splendida vista mare, 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, prezzo conveniente, affittasi, Guido Reni 6 (filovia). Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 83765 I

APPARTAMENTO nuovo, ogni conforto, soleggiato, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, due poggiuoli, riscaldamento. Viale Sonnino 56. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 83763 I

APPARTAMENTO modernissimo, ogni conforto, splendida vista panoramica, 3 stanze, bagno installato, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Tiepolo 1. Informazioni: Amministrazione Clementi, Battisti 7. 83764 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, affittasi. Telefono 5670. 83762 I

APPARTAMENTO centrale, 4, 3 stanze, 2 ufficio scale, prontamente. Machiavelli 14. 30508 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, centrico, 2-3 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2311 I

CASETTA rustica 3 locali, pollaio, terreno coltivato, affittasi solamente coloni pratici fornenti cauzione. Indirizzo Piccolo. 51185 I

LOCALE d'angolo uso negozio, rivendita, ecc., posizione grande passaggio, affittasi, Bernini 10 (angolo Giuliani). Amministrazione Clementi, Battisti 7. 83760 I

MAGAZZINO bellissimo, due vani, acqua gas luce, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51193 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Via delle Mura 2. Visitare 10-12. 51182 I

QUARTIERE bellissimo, secondo piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, tutto in facciata, soleggiato, vista piazza Perugino, conforto, prezzo basso, affittasi prontamente. Rivolgersi Conti 15-I, porta 8. 83758 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vista mare, Ponziana 16, affitta Amministrazione stabili Torrebianca 14, telefono 3504. 25172 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Via Maiolica 17, secondo. 83775 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina cercano distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo o telefonare 8649. 51153 L

LOCALE vuoto purchè adatto rivendita pane, cerco. Cassetta 30473 L, Unione Pubblicità. 30473 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, ringhiere, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

CARROZZELLA molleggiata buonissimo stato, vendesi. Ruggero Manna 22, terzo, destra. 83748 M

COLLO signora vero persiano, nuovo, e altro pelo fino tinte diverse; occasione interno pelliccia uomo marmotta buono stato, vendonsi. Mazzini 12-II, sinistra. 51179 M

ERMELLINO estivo sufficiente per due mantelline, pelliccia marron, tutto perfetto stato, occasione. Madonna del Mare 4, porta 10. 83733 M

FORNITURA completa sci occasione vendesi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 83777 M

FRAK quasi nuovo, cappotto, soprabito, vendonsi. Via Cologna 41, porta 8. 51164 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, vendesi grande occasione. Bosco 12. 30503 M

MACCHINA Singer perfetta lire 120, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 30498 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30488 M

MANTELLA azzurra ufficiale artiglieria vendesi occasione. Vasari 11, porta 4, sinistra. 51154 M

PELLICCIA castoro uomo quasi nuova vendesi. Viale XX Settembre 52-II, porta 7, 14-16. 83737 M

PELLICCIA marron nuova, lunga, servizio giapponese, vendonsi. Ferriera 49, primo, destra. 83740 M

PELLICCIA nera vendesi occasione. Ginnastica 44, interno. 51197 M

RADIO recente, perfetta, vendesi occasionissima. Viale Sonnino 4-II, sinistra. 30500 M

RADIO moderna vendesi, buon prezzo. Piazza Garibaldi 2-III, destra. 30501 M

SCI due ottimi, uomo, donna, legature, bastoni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 83773 M

SPARHERD buonissimo vendesi. Via Sterpeto 6, terzo. 0083620 M

TAPPETI persiani autentici, alcuni, vendonsi. Esclusi assolutamente rivenditori. Indirizzo Piccolo. 83782 M

TAPPETO morlacco 2 per 3 vendesi. Benet, Ginestre 13 (Roiano). 83747 M

VESTITI sera figura snella vendonsi. Via F. Redi 3. 83780 M

VIOLONCELLO antico, autore Settecento, sonoro, perfettissimo, vendesi. Cassetta 30483 M, Unione Pubblicità.

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI serie, singoli, corrispondenza d'ufficio compera Sat, via Gatteri 9. 51181 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

ABITI, cappotti, scarpe, biancheria uomo, usato, materassi lana, crine animale, compera sempre, anche domicilio, Mustacchi, Riborgo 17. 25173 N

ARMONICA tastiera piano 120 bassi compero. Indirizzo Piccolo. 83746 N

MACCHINA scrivere tipo moderno cercasi occasione. Cassetta 30427 N, Unione Pubblicità. 30427 N

TAPPETI persiani vecchi, bene conservati, compero. Rolich, Rismondo 12, primo, dalle 2-7 pom., telefono 57-98. 83702 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 30383 NN

A. PIANINO nero, ottimo, vendesi occasione. Crispi 41-II, destra. 30493 NN

A. SORPRESA! «Mobili Tergeste» ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 83736 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, vendonsi straoccasione. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 30609 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendesi a prezzo basso. Viale XX Settembre 63, magazzino. 83770 NN

CAMERA pranzo lussuosa, cucina grande, matrimoniale, tutto moderno, vendonsi. Moisè Luzzatto 19. 83759 NN

CAMERA pranzo mogano, usata, rara occasione, vendesi. D'Azeglio 21, falegname. 51175 NN

DIVANO moderno, ottomana, occasione. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 83753 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, pranzo, lussuose, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8, quarto. 51191 NN

MATRIMONIALE noce moderna, vendesi. Ginnastica 43-II, porta 8. 51177 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9, Vidali. 30499 NN

MOBILI ufficio tipo americano cercansi occasione. Cassetta 30427 NN, Unione Pubblicità. 30427 NN

PIANINO francese, buonissimo stato (nero), vendesi 2800. Indirizzo Piccolo. 83750 NN

PIANINO perfetto, bellissimo, quadro Ballarini, vendonsi. San Francesco 28, terzo, porta 23. 83769 NN

SALOTTO stile Impero, 20 pezzi, vendesi. Vasari 19, porta 11. 30437 NN

SALOTTO Biedermeyer lire 400 vendesi giornata. Via Giulia 76-IV. 51188 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi. Esclusi rivenditori. Foscolo 40, porta 7. 51189 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2309 O

ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 30492 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar», Washington 29, Milano. 5619 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5538 O

STUZZICADENTI legno duro, due punte, acquistasi partita. Offerte: Cassetta 30481 O, Unione Pubblicità. 30481 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

A. ADOPERANDO «S. Giusto» vera aggiunta al caffè coloniale, risparmierete zucchero. Rifiutate le imitazioni. 51184 OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

CERCANSI esperti, introdotti produttori vendita privati lampadine elettriche brevettate. Referenze. Cassetta 30469 P, Unione Pubblicità. 30469 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA Spider ultimo modello, perfetta efficienza, vendesi. Rivendita Ford, Cicerone 10. 83772 Q

BERLINA 514 allargata, 4 porte, come nuova, attrezzata gran turismo, vendo rara occasione. Boccaccio 27. 51171 Q

BERLINA 503 piena efficienza, vendo privato, 3000 trattabili. Garage via Manzoni. 83734 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR bene avviato, centro, piccole spese, piccolo prezzo, vera occasione, vendonsi causa malattia. Rivolgersi Caffè Sanità, Sandro. 51161 R

BARBIERIA vendo occasione causa altri impegni. Spese minime. Indirizzo Piccolo. 30507 R

CUOCA per condurre cucina conto proprio, paraggi via Giulia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51160 R

LIRE 500 cerca impiegato stabile. Cassetta 30470 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO alimentari antico, avviatissimo, posizione centralissima, affittasi, vendesi motivi famigliari. Rivolgersi piazza Littorio 1, Monfalcone. 30423 R

PANIFICIO vendesi, macchinari prescritti, centralissimo, condizioni pagamento. Banco Caffè Negozianti. 30505 R

SALUMERIA buonissima posizione piccolo capitale, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 51169 R

SALUMERIA ricco inventario, bene avviata, piccolo prezzo, facilitazione pagamento, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 83776 R

4000 cerca professionista urgentemente, buona garanzia, buon interesse. Cassetta 30471 R, Unione Pubblicità. 30471 R

22.000 prima ipoteca, casa nuova, cerco. Esclusi mediatori. Cassetta 30477 R, Unione Pubblicità. 30477 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centro 90.000, rende 12.000; casetta Roiano 25.000. Indirizzo Piccolo. 83742 S

CASA circa 150.000 cercasi. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 30474 S, Unione Pubblicità. 30474 S

CASETTA 4 vani, conforto, giardino, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51153 S

DIVACCIA: vendesi casa mobiliata, garage, giardino. Rivolgersi Tambena. 51159 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA 29-enne colta, piccolo capitale, desidera conoscere signore, posizione sicura, scopo matrimonio; massima serietà. Anonime cestinansi. Scrivere: Cassetta 30465 U, Unione Pubblicità. 30455 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A RATE da lire 5 vestiario, cappotti, stoffe, coperte, telerie, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 29274 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 30450 V

LAMPADARI moderni, stufe di tutti i sistemi, materiali per acqua, gas, elettricità, liquidiamo prezzi occasione. «Fargas», Ventisettembre 19. 30293 V

Martedì 15 corrente, si spense serenamente

EMILIA BENPORAT ved. STEINER

Addoloratissimi, i figli **ELSA ved. STEINER, CARLO** con la consorte **LUISA,** i nipoti **dott. BRUNO DAL SASSO** con la consorte **ELENA** (Roma) e **LIVIA,** ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, a quanti La ebbero cara.

Trieste, 16 dicembre 1936-XV.

Munito dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente come visse, la esistenza di

LUIGI USSAI

La moglie **ANNA,** i figli **MIRA in TOMINZ, MAGDA, GISELLA in MISTRON, prof. DIONISIO** e i parenti tutti, profondamente addolorati, dànno la tristissima partecipazione a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del diletto Estinto seguiranno venerdì 18 corr., alle 15.30 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 16 dicembre 1936-XV.

Ieri si spense serenamente il nostro caro

Egone Cechet
d'anni 35

lasciando nel più profondo dolore, la moglie **OFELIA** e la figlia **ERNA,** la madre **LUIGIA,** i fratelli **GINO** e **LUIGI,** i suoceri ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 18 corrente, alle ore 9.

Fogliano, 17 dicembre 1936-XV.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla cara

ESTINTA

ringrazia di cuore tutte quelle buone e gentili persone che vollero onorarne la memoria sia intervenendo ai funerali che con l'invio di fiori.

Un grazie speciale al medico curante dott. Luciano Lovisato e alla Direzione del Cantiere S. Marco.

Famiglia CVIETISSA

Ieri alle ore 22, mancava ai vivi il Tenente di Amministrazione in S. P. E.

ing. FEDELE cav. CAMILLO

Desolati ne dànno il triste annuncio i genitori, la consorte **TILDE,** il figlio **ENZO,** i fratelli, le sorelle ed i cognati.

Gorizia, 16 dicembre 1936 - XV.

Dopo brevissime sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, cessava di vivere, ieri

LUIGI JORDAN
negoziante

Accasciatissimi, la moglie **GEMMA** con i figli **BRUNO, NARO** con la moglie **MARIUCCIA, PARIDE, ALCIDE, NEIDE** e **LICIA,** anche a nome dei congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del diletto Estinto seguiranno giovedì 17 corr. alle ore 14.30, dalla Via Commerciale n. 30.

Trieste, 16 dicembre 1936 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

La sera del 14 corrente il

prof. GIOVANNI MORO
emerito insegnante comunale

esalava quietamente l'anima per tanti anni affannata.

Compiute le esequie nella stretta intimità suggerita dalla angoscia, la consorte **VIRGINIA BONIN,** i figli **ing. ROMANO, dott. MARIO** e **ATTILIO,** la nuora, i nipotini e gli altri parenti e congiunti fanno parte del loro lutto a quanti in vita ebbero caro l'Estinto.

Trieste, 16 dicembre 1936 - XV.

DOMANI AL NAZIONALE

Il grande capolavoro U.F.A.

Tutto per un bacio
(Königswalzer)

Romantica rievocazione degli amori giovanili dell'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria e di Elisabetta di Baviera, in una cornice di fasto regale

Protagonisti: WILLY FORST - HELI FINKENZELLER